

Oggi ricorre il 52° anniversario della fondazione dell'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica
diffondiamo
oltre
un milione
di copie

Ricorre oggi il 52° anniversario della fondazione dell'Unità. La gloriosa data sarà celebrata domenica con una diffusione straordinaria per la quale l'Associazione nazionale « Amici dell'Unità » ha posto l'obiettivo di un milione di copie. Sono pervenute ieri le seguenti prenotazioni: ALESSANDRIA 8 mila copie, PAVIA 11 mila, CREMA 2.500, REGGIO EMILIA 30 mila, PISA 24 mila, PESCARA 2.500, NAPOLI 22 mila, BARI 9 mila, BRINDISI 3.040, FOGGIA 3.500, PISTOIA 12 mila, PRATO 9.500, MATERA 400 copie in più del normale festivo, COSENZA + 2 mila, SIENA + 1.300, RIETI + 600, FROSINONE + 2.200, LATINA + 1.100, VITERBO + 2 mila, SICILIA 10 mila. Le prenotazioni vanno inviate ai nostri uffici di Roma e Milano.

La lista dei ministri presentata soltanto a tarda sera

Uno schieramento sempre più ampio chiede che si faccia piena luce

Varato il monocoloro dopo nuovi contrasti

Il rapporto Lockheed in mano al magistrato

Gui non rientra nel governo: gli Interni attribuiti (ad interim) al ministro della Difesa Forlani - L'ex presidente della Corte costituzionale Bonifacio alla Giustizia, Stammati alle Finanze - Congelati quasi tutti gli altri incarichi

Oggi il caso sarà esaminato anche dalla commissione inquirente: occorre assolutamente evitare qualsiasi tentativo di insabbiamento — Nuova autodifesa di Gui: « Gli americani vogliono forse coprire i veri responsabili » — Una interpellanza è stata presentata dai senatori comunisti

La crisi si è conclusa con una sorta di colpo di scena: quando sembrava ormai certo il rinvio di Moro e infine la situazione che si era creata all'interno della Democrazia cristiana — l'on. Moro si è recato al Quirinale per presentare la lista dei ministri del monocoloro. Erano quasi le 23. E soltanto venti minuti dopo egli ha potuto dare lettura dinanzi alle telecamere.

Il « caso Gui » era stato lo scoglio più grosso sul quale si erano arenate le ultime, difficili consultazioni del presidente del Consiglio con i dirigenti democristiani. Se ne è parlato per ore e infine è stata decisa l'esclusione dell'ex ministro degli Interni, il cui nome compare negli incarichi dell'affare Lockheed a sostituirlo, ad interim, va l'on. Forlani, che conserva anche il dicastero della Difesa. Moro ha infine alle Finanze vengono nominati due noti « tecnici »: rispettivamente l'ex presidente della Corte costituzionale, prof. Francesco Paolo Bonifacio, e il presidente della Banca commerciale, professor Gaetano Stammati. Ai Lavori pubblici torna l'onorevole Gullotti, che lascia la Sanità all'on. Dal Falco. Ai Beni culturali va l'on. Pedini. Per il resto, tutto rimane invariato, a parte, forse le attribuzioni dei ministri senza portafoglio: Moro ha scelto la strada del « congelamento » della vecchia struttura ministeriale, cercando di limitare alla sostituzione dei quattro ministri repubblicani, e al tamponamento del « caso Gui ».

Ecco la lista dei ministri del quinto governo Moro:

Presidente del Consiglio: **MORO**

Ministri senza portafoglio: **MORLINO, COSSIGA**

Esteri: **RUMOR**

Interni: **FORLANI** (interim)

Grazia e giustizia: **BONIFACIO**

Bilancio: **ANDREOTTI**

Finanze: **STAMMATI**

Tesoro: **COLOMBO**

Difesa: **FORLANI**

Pubblica Istruzione: **MALFATTI**

Lavori pubblici: **GULLOTTI**

Agricoltura: **MARCORA**

Trasporti: **MARTINELLI**

Poste: **ORLANDO**

Industria: **DONAT CATTIN**

Lavoro: **TOROS**

Commercio estero: **DE MITA**

Marina mercantile: **GIOIA**

Partecipazioni statali: **BISAGLIA**

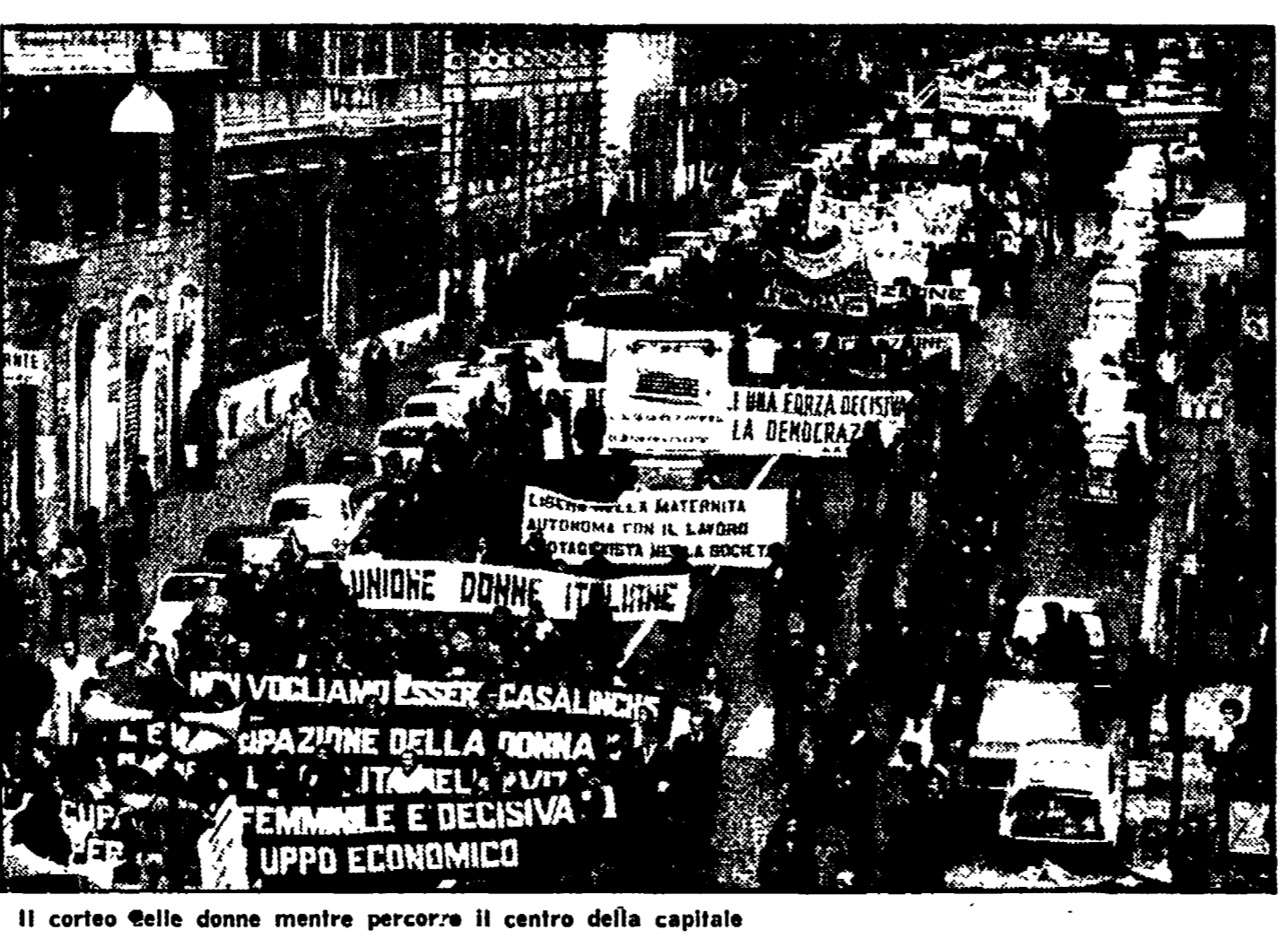
Sanità: **DAL FALCO**

Turismo: **SARTI**

Beni culturali: **PEDINI**

A Roma decine di migliaia di donne in corteo per il diritto al lavoro

Grande successo della manifestazione nazionale per il lavoro indetta ieri dall'UDI a Roma: decine di migliaia di donne hanno sfilato in corteo da piazza Esedra a piazza Navona, dove ha parlato Margherita Repetto della segreteria nazionale dell'associazione. Delegazioni sono state ricevute dai partiti democratici, ai quali hanno esposto le richieste dell'UDI per scelte di indirizzo economico e politico che non escludano l'apporto delle masse femminili. Nel corteo le operaie che lottano per il posto di lavoro, alla Singer piemontese come all'Harri's Moda di Lecce e alla Leyland Innocenti di Milano, si sono affiancate alle studentesse e alle casalinghe, alle braccianti e alle impiegate. Forte e significativa è stata la presenza delle donne e delle ragazze del Mezzogiorno.



Il corteo delle donne mentre percorre il centro della capitale

Il rapporto Church sulle « bustarelle » della Lockheed è da ieri mattina sul tavolo del procuratore della Repubblica di Roma. A palazzo di giustizia lo ha portato l'altra sera, poco prima delle 21, un funzionario del ministero degli Esteri. Si tratta di un pillole che per esplicita ammissione dello stesso procuratore capo Elio Siotto è più voluminoso delle annunciate 43 pagine dattiloscritte. « Stiamo esaminando il rapporto — ha detto il responsabile dell'ufficio della pubblica accusa — e non possiamo escludere che insieme al rapporto vi siano altri documenti, forse degli allegati ».

Per tutta la mattina lo studio del procuratore capo è stato meta di un costante andirivieri. I suoi aggiunti Vessicelli, Bruno e Bracci hanno esaminato i problemi procedurali che l'ufficio del PM si trova di fronte, ora che è stato acquisito il rapporto della sottocommissione del Senato Usa.

I giornalisti hanno atteso lungamente che il dottor Siotto ricevesse. Solo dopo le tredici, e dopo un nuovo incontro tra i responsabili della procura e il procuratore generale presso la corte d'Appello Walter Del Giudice, è stato possibile scambiare quattro frasi, ma abbastanza generiche, con il dottor Siotto. Come al solito il magistrato si è trincerato dietro il riserbo più

Paolo Gambescia
(Segue in penultima)

Il nostro migliore argomento

NON E' facile commentare l'ultimo scandalo che in Italia (e altrove) ha investito uomini politici di primo piano, strutture dello Stato, governi, ministri. Ma non perché manchino argomenti ed idee. Al contrario: perché ce ne sono troppi e affollano, fanno ressa, impediscono quasi di scrivere, di ragionare.

Dopo i « fondi neri » delle compagnie petrolifere ai partiti « non comunisti », dopo le rivelazioni sull'uso fatto dei soldi della CIA (« i campioni della civiltà occidentale » non solo si facevano pagare, ma invece di servizi dei dollari per combattere il PCI, si compravano ville e navi da diplo- to); dopo il libro recentissimo che ha buttato giù dal piedistallo molti supposti « patrioti » rivelandoli per quel che erano: petulantanti e mediocri clienti di un imperialismo straniero, disprezzati dagli stessi agenti incaricati di utilizzarli; di fronte all'ultimo « affare », quello della Lockheed, viene voglia di mettersi a lanciare invettive, parole grosse. E' quel che hanno fatto alcuni commentatori di giornali solitamente cauti nel giudizio e composti nel linguaggio.

E quali saranno, in questi giorni, i sentimenti dei com- tadini, degli operai non solo malpagati, ma minacciati di licenziamento; dei lavoratori disoccupati; dei giovani all'affannosa ricerca di un lavoro? Alle loro quotidiane preoccupazioni, così assillanti, si aggiunge un nuovo scandalo che è anche un insulto e una beffa, un esempio di malcostume occasionale offerto alle nuove generazioni, un incoraggiamento pornografico (si, pornografico, altro che « Sals-Sade » e « Ultimo tango ») alla disonestà, ai farsì furbi, all'intrallazzo.

Gli italiani, divisi da diverse convinzioni politiche e ideali, sono certamente uniti almeno in una cosa: nell'indignazione di fronte al fatto intollerabile che nuove accuse sono lanciate, nuove rivelazioni fatte, nuovi dossier aperti, mentre ancora non è stato punito un solo responsabile degli scandali precedenti. E' accettabile che l'Italia sia un paese in cui il piccolo furto è duramente represso, mentre il grande è tollerato, giustificato, protetto da poderosi « comparagii » e quasi legittimato? Gli italiani debbono dunque fare proprio il tragico monito di Monsieur Verdoux: violate le leggi all'ingrosso e sarete onorati e rispettati?

Il senatore Church ha accusato la Lockheed di avere offerto « al PCI il suo argomento migliore: la corruzione ». La corruzione degli altri, ovviamente. Ma il senatore Church può prendersi in parola: di tale argomento, o arma, o munizione, come altrove l'ha chiamata, avremmo fatto volentieri a meno. Poiché preferiremmo di gran lunga una battaglia politica fondata esclusivamente sul patto di non aggressione, delle analisi dei problemi, delle proposte per risolverli. Non ci piace affatto questo pullulare di de-

INTERVISTA CON GIAN CARLO PAJETTA SUL XXII CONGRESSO DEL PCF

Le novità dei comunisti francesi

La vasta risonanza interna e internazionale del congresso è la prova che anche in Francia la « questione comunista » è problema centrale — L'unità delle sinistre a base della prospettiva socialista — Il senso del superamento della formula della dittatura del proletariato — Via nazionale e nuovo internazionalismo — I rapporti tra i partiti comunisti e operai

Il XXII Congresso del Partito comunista francese ha avuto un eco eccezionale sulla stampa di tutto il mondo. Attorno a ciò che in questo congresso si è detto si sono intrecciate interpretazioni e commenti che in alcuni casi hanno cercato di cogliere dati di fatto seri e reali, in altri casi si sono sbizzarriti su aspetti esteriori di cui non è stata indubbia novità, sono emersi elementi di grande interesse politico e anche teorico. Ne discutiamo col compagno Gian Carlo Pajetta che è appena rientrato da Parigi, dove ha rappresentato il PCI al congresso insieme ai compagni Luciano Gruppi e Andrea Geremica.

« Si, certamente un fatto nuovo, un fatto che già di per sé sottolinea il peso che ha il PCF nella realtà francese, sia il carattere di svolta. L'importanza che è stata definita « storica » di questo congresso — dice Pajetta — è data dalla straordinaria risonanza che l'avvenimento ha avuto sulla stampa sui mezzi d'informazione azerano sempre certo finora di innalzare una specie di barriera attorno alla realtà e alle elaborazioni dei comunisti francesi. Vorrei ricordare (anche perché in Ita-

lia nessuno avrebbe potuto fare un tentativo del genere) che ci sono stati quotidiani i quali del tutto indifferenti a quanto accadeva nella sala del congresso, hanno cercato di sostenere nelle prime giornate che tutto era scontato, già noto, e perfino che la relazione era stata concordata con Mosca. In realtà, il carattere di novità e anche di svolta del congresso non solo non è stato tacito dai compagni francesi, ma anzi, essi hanno tenuto a sottolinearlo.

L'hanno sottolineato tanto osservando che l'Humanité è uscita con un editoriale nel cui titolo l'assise nazionale del partito veniva definita « il congresso dell'anno prossimo ». E quali sono, chiediamo, i motivi di questo vastissimo interesse?

« Prima di tutto questo significa evidentemente — risponde Pajetta — che anche in Francia la « questione comunista » si pone come essenziale. L'unità tra comunisti e socialisti, di cui il congresso ha sottolineato il valore e l'importanza e che è stata posta a base dell'appello a una più larga unione del popolo francese, è qualcosa di vivo, è una forza capace di espansione. Sono andate deluse le speranze di quanti pensavano che avrebbe potuto realizzarsi una frattura sinistra, tale da favorire la

stabilità di un regime, quel regime che i francesi chiamano giscardiano, e che trova serie difficoltà a mantenersi in equilibrio ».

Questo parere — chiediamo — è condiviso anche dai socialisti francesi?

« Ho colto l'occasione della permanenza a Parigi per incontrarmi coi compagni socialisti francesi, coi quali da tempo abbiamo stabilito rapporti che rientrano nel quadro della nostra politica internazionale. Il giudizio del compagno Estier, che è stato sempre presente al congresso del PCF, è che in Francia un soltanto l'unità delle sinistre ha dimostrato di poter superare differenze e polemiche, ma anche di poter rafforzare malgrado le divergenze tuttora esistenti e che potranno comportare anche in futuro più di un dibattito. L'essenziale, mi sembra, è che chiunque, quali che siano le sue posizioni particolari, voglia una trasformazione della Francia in senso socialista, non può prescindere dal dato politico e armato del congresso, il presupposto necessario è che comunisti e socialisti operino insieme ».

Ritorniamo al difficile equilibrio del quadro politico nel quale si sono inserite le scelte del congresso.

« Anche in Francia la crisi economica e sociale è assai acuta e coloro che sono oggi alla presidenza della Repubblica e al governo, dopo aver raccolto poco più del 50 per cento dei suffragi, dimostrano di non essere in grado di rispondere alle più urgenti esigenze del Paese, e dopo aver parlato abbondantemente della necessità di un cambio di politica, si sono imbarcati nella formazione ministeriale i cosiddetti riformatori, rifiutano nella pratica ogni effettiva riforma. Così per reggersi devono attuare una politica i cui risvolti autoritari appaiono sempre più preoccupanti e limitati posti alle libertà sindacali fino all'assoluta diktando non solo della proporzionalità nelle elezioni, ma anche di un sistema elettorale a suffragio diretto per le Regioni. Nella Repubblica presidenziale, in-

quali, dal momento che in casa Ferrari Aggradi supponiamo siano tutti in buona salute (e, del resto, lo auguriamo). Che si siano stancati di non vederlo più ministro? Nelle case dei governanti democristiani esiste una « assuefazione da ministro » la cui interruzione può produrre traumi pericolosi, ed è infatti corsa voce che Ferrari Aggradi se ne vuole andare perché non intendono nominarlo ministro delle Finanze. Ammetterete che non sono gentili. Ma ben presto dei « motivi familiari » non si è parlato più, e pare che il dimissionario (probabile) spieghi il suo gesto (eventuale) con il proposito di dare un esempio concreto di rinnovamento: ecco una decisione che ci commuoverebbe fino al punto se ieri, sul « Corriere della Sera », non avessimo letto queste righe tutt' sommato brutali: « Altronde voci nei giorni scorsi collegavano le ventilate dimissioni alla possibilità

di una successione di Ferrari Aggradi a una delle importanti scadenze più o meno ravvicinate, come quella dell'INA o dell'IRI. Insomma, non ci si capisce nulla. Ma una cosa vogliamo dire all'on. Ferrari Aggradi di quale abbiamo sempre voluto bene: che se sceglie di fare il Cincinnato si deve fare fino in fondo. Deve andare a vivere nei boschi e nutrirsi di radici. A meno che non faccia ancora di più: che si dimetta per amore. Sarebbe romantico e stupendo: me ne vado per amore. Noi atterremo nei lontani anni universitari un compagno che si chiamava Lulu Ferrari. Egli diceva spesso: « Vado a uccidermi » e aggiungeva: « Lulu Ferrari la vita è un fior — che val pugnar — senza l'amor ». Ed eccolo qui, con il nome di Ferrari Aggradi: « Mario Ferrari la vita è un fior... ». Ma come si fa, dopo, a diventare presidente dell'INA?

Fortebraccio

- Protesta a Avola contro l'arresto del sindacalista**
Amplia protesta a Avola, con una serie di iniziative, contro l'ingiustificato arresto del segretario della Camera del Lavoro, il Consiglio comunale decide di esprimere una petizione popolare. A PAG. 4
- Ipotesi di soluzione per la Leyland Innocenti**
Dopo l'incontro di ieri al ministero dell'Industria, ha preso corpo un'ipotesi di soluzione per la vertenza Leyland Innocenti. L'ipotesi sarà ancora discussa in un altro incontro lunedì prossimo. A PAG. 4
- Arrestato l'assassino del camionista di Pesaro**
Dopo gli incidenti nel corso dello sciopero degli autotrasportatori sono stati arrestati anche tre scopernati. A PAG. 5
- Statua di Donatello rubata a Pisa**
Si tratta del famoso busto raffigurante San Rossore, nella chiesa dei Cavalieri. La preziosa scultura non era protetta da nessuna speciale allarme. A PAG. 5
- Per evadere Tuti cercava soldi da missini**
Una lettera sequestrata dagli uomini dell'Antiterrorismo. Il neofascista oncidia invitava « l'amico Artemio » di rivolgersi ai « camerati di Arezzo ». Il piano di evasione. A PAG. 6
- Argento alla Giordani nello slalom speciale**
L'italiana Claudia Giordani ha conquistato la medaglia d'argento nello slalom speciale femminile alle Olimpiadi di Innsbruck, vinto dalla tedesca occidentale Rosy Mittermaier. A PAG. 12

OGGI

la vita è un fior

Oggi votano gli studenti universitari

Votano oggi e domani nelle università i seicentomila e più studenti che sono chiamati alle urne per eleggere i propri rappresentanti negli organi di governo degli atenei. Le elezioni — che riguardano oggi e domani 19 atenei (gli altri voteranno attorno al 21 marzo) — rivestono particolare importanza politica, per la situazione di grave crisi dell'università e del Paese in cui si inseriscono. La partecipazione al voto del maggior numero possibile di studenti (l'anno scorso l'affluenza fu scarsa e si aggirò attorno al 18%) è dunque la risposta più adeguata ai tentativi che le forze conservatrici stanno perseguendo per ridurre la pressione democratica dei giovani. Le liste unitarie di sinistra, vedono assieme quasi dovunque giovani comunisti, socialisti e di altri raggruppamenti antifascisti.

l. pa.
(Segue in penultima)

Arminio Savioli

(Segue in penultima)

A dieci anni dalla scomparsa dello scrittore

L'ansia di Vittorini

Un nome che resta legato soprattutto alla stagione dell'antifascismo, concetto guida della sua tensione morale

Fra i molti inediti lasciati da Vittorini e pubblicati nel decimo anniversario della sua scomparsa (avvenuta il 12 febbraio 1966), due appaiono soprattutto significativi: *Le città del mondo* e il cosiddetto «manoscritto di Populonia». Il primo, risalente agli anni 1952-55, narra o meglio favoleggia l'itinerario compiuto da un pastore siciliano in compagnia del figlio, dalla campagna verso la città. La realtà trascolora subito nel simbolo: il viaggio migratorio assume l'aspetto della ricerca non di un centro urbano determinato ma della città ideale, il luogo in cui l'umanità di tutti e di ciascuno trovi piena attuazione. Il testo tuttavia non riesce a prendere corpo; Vittorini rinuncia a portare i suoi protagonisti alla meta, e lascia incompiuto l'abbozzo.

L'altro testo postumo, datato 1961, è invece ambientato in una grande metropoli, quella di Milano dove l'autore trascorre gran parte dell'esistenza. Il racconto consiste in una perlustrazione attenta lungo le vie cittadine, tra casamenti ingrigiti e palazzi nuovissimi, al sorgere di un mattino primaverile, quando la nebbia lascia il sonno e si accinge

nei connotati dell'urbanesimo moderno.

Ma la visione utopistica non poteva non scontrarsi con la realtà del mondo cittadino, quale si era già costituito anzitutto nel Nord del paese, sotto il segno di classe della borghesia. E questo mondo, certamente più avanzato, era tuttavia ben lontano dall'accogliere in spirito di fraternità le masse diseredate del proletariato agricolo; che anzi, qui assumevano una spietatezza più offensiva: i contrasti primari fra chi sono divise le coscienze degli uomini, nella diversità dei loro destini sociali.

Nondimeno, l'orizzonte tempestoso della vita cittadina esaltava la fantasia dello scrittore appunto per la maggior intensità vitale che ogni esperienza, ogni esistenza vi assumeva, acquistando un segno morale inconfondibile: di quei colori che si riconoscono in un impegno di solidarietà attiva, di quanti rimettono al nostro patrimonio umano comune. Da tale scontro sarebbe dovuta nascere la vera città, la civiltà del futuro. Ma nell'anno combattuto di Vittorini la profeta rifiutava invincibilmente a darsi i ritmi trascendenti del



Elio Vittorini

a dirigersi verso la scuola o al lavoro. Protagonista assoluta è dunque la città stessa, nella pulsazione cordale di vita collettiva che la anima. Ma stavolta, non lasciarsi definire sono le vicende, individuali e sociali, di quanti vi abitano: il frammento rimane in troncato prima che altro personaggio vero e proprio esca in scena.

Proprio nella loro incompiutezza, questi due progetti narrativi così diversi testimoniano bene l'intensità e la costanza di un rovello altamente emblematico, che caratterizza la carriera vittoriniana: «dall'ordine segnato il termine su cui lo scrittore vide infrangersi il suo sforzo. Il lirismo messianico delle opere migliori di Vittorini nasce dall'ardore con cui viene proposta la vicenda del nuovo libro dell'Italia dall'arido contadino, per sanarne le profonde ferite nel raggiungimento d'una forma superiore di civiltà, riconoscibile

l'epica, che pure egli riteneva di scorgere nei maestri della narrativa americana, da lui fatti conoscere in Italia.

Da questo punto di vista, assume un interesse decisivo *Uomini e no*, apparso subito dopo la Liberazione. Sono trascorsi solo quattro anni da *Conversazione in Sicilia*, evocazione visionaria di un viaggio a ritroso, dalla città settentrionale alla campagna siciliana, e assai vicina alle radici del romanzo, nel confronto con la madre ed il padre, così da raggiungere le ragioni appassionanti di una battaglia per l'emancipazione universale.

La vicenda del nuovo libro, intitolato *Uomini e no*, nel periodo in cui la lotta fra fascismo e antifascismo è giunta alla fase culminante e si profila ormai certo l'avvento di un'era nuova.

La difficile tensione su cui è basato *Uomini e no* non si arricchisce di sviluppi ulteriori. Sopravvenne di lì a poco la rottura con il Partito Comunista, che determinò il rapido declino degli interessi politici da cui lo scrittore era stato mosso. Vittorini si ritrovò solo, nel cuore della metropoli, così diversa dalla campagna che avrebbe voluto vaghiare. A prendere coscienza delle forme e contraddizioni dello sviluppo capitalistico seppe ancora addibire le sue risorse straordinarie di intellettuale militante, organizzatore di cultura, dirigente editoriale. In tale veste, diede un contributo fondamentale al superamento dei vecchi canoni umanistici, retaggio di un'Italia tuttora preborghese: anche se non seppe evitare i rischi di una mitizzazione del progresso tecnico-scientifico, considerato il portatore oggettivo di un'istanza di rinnovamento delle strutture sociali.

Tipico del clima culturale milanese postbellico, questo motivo ottimistico poté del resto svolgersi a sua volta una funzione positiva, nell'ammorbidire i termini del dibattito delle idee. Ma come non fu in grado di promuovere un vero processo di trasformazione organica della vita collettiva, così non ispirò allo scrittore una ripresa feconda della sua attività narrativa. Il periodo creativo più felice di Vittorini coincide con quello in cui fu più intensa la sua partecipazione agli avvenimenti pubblici: dalla guerra civile spagnola, diciamo, all'inizio della guerra fredda. Il nome di Vittorini resta legato essenzialmente alla stagione dell'antifascismo: questo era il concetto guida che gli consentiva di sviluppare più vivamente la sua ansia di rigenerazione umana. Perché, certo, i veri problemi di Vittorini erano anzitutto d'ordine morale, non ideologico. E si può anche dire che non sia mai stato un marxista: nel «ipotesi», però, che il problema della felicità individuale e collettiva sia estraneo all'orizzonte del marxismo.

Vittorio Spinazzola

La caccia alle streghe nella Repubblica Federale Tedesca

ANTICOMUNISMO COME LEGGE

Un esempio della persecuzione «legale» attuata nella Germania di Bonn attraverso il «Berufsverbot», il decreto liberticida che colpisce i militanti della DKP e di sinistra - La filosofia dei burocrati e la continuità dello Stato Dalla guerra fredda al movimento degli studenti: una evoluzione politica che ha scosso i pilastri dell'autoritarismo

Un giorno il capo macchinista Rudy Roeder ebbe la malcapitata idea di chiedere un trasferimento. Era stato assunto da poco ed era ancora in prova. La solerte ed efficiente burocrazia tedesca esaminò i suoi incartamenti e chiese «consiglio» al competente ufficio per la difesa della Costituzione (Verfassungsschutz). Oltre ad essere un buon lavoratore, il Roeder risultò essere membro della DKP, nelle cui liste era stato candidato per le elezioni in Bassiera, e appartenente a una famiglia, di cui alcuni membri vivevano nella Germania democratica. E per di più egli era andato di quando in quando a visitarli.

Ce n'era abbastanza sottoposto ad un esame di «fedeltà». Fu giudicato dai suoi superiori «ostile alla Costituzione», e secondo le norme del decreto sugli estremisti (Radikalerlass) del '72, gli fu negata la assunzione in ruolo, il che equivale al primo passo verso il licenziamento. Non ci è dato conoscere le motivazioni del provvedimento e dell'organizzazione adottate per dimostrare come un macchinista di treno possa, nell'esercizio della sua professione, rivelare la Costi-

zione. Il compagno Roeder, però, secondo le autorità, continuava a essere membro della DKP e una volta ogni quattro anni recarsi a deporre la sua scheda nell'urna, salvo trovarsi senza lavoro per molti, diciamo così, lunghi. Lo Stato di diritto è così salvo (apparentemente), il suo formalismo si disintessa, com'è noto, delle condizioni materiali dei cittadini.

Questo caso, scelto tra mille, è la dimostrazione che nella RFT in atto una persecuzione sia pure con mezzi legali, dei comunisti e dei democratici. Del resto ci debba una qualche confidenza con la storia tedesca non ha certo motivi per meravigliarsi: la pratica del Berufsverbot è semplicemente un modo di manifestarsi di una caratteristica, che chiameremo strutturale, delle vicende storico-politiche tedesche. Essa riprende, sotto altra forma, la lotta che da sempre lo Stato tedesco conduce contro le idee socialiste insurrezionali, come giustamente ha scritto il compagno Lucio Lombardo Radice su *Rinascita*, in una «tradizione di conservatorismo e di repressione legale che è vecchia quan-

to lo Stato tedesco».

Precedenti illustri non mancano davvero al decreto del '72. Chi non ricorda infatti la legge contro i socialisti voluta da Bismarck ed emanata da Guglielmo, l'imperatore tedesco e Re di Prussia per Grazia di Dio, nel 1878, tesa a vietare «le associazioni con tendenze socialdemocratiche, socialiste o comuniste che perseguono il sovvertimento dell'ordinamento statale e sociale esistente e mettono in pericolo la pace pubblica e in particolare l'armonia tra le classi sociali»? Certo, quella legge non poté impedire che il movimento socialista proseguisse sulla sua strada divenendo, come con soddisfazione non lo stesso Engels, un grande movimento capace di guidare milioni di lavoratori e di costringere l'imperatore a cacciare Bismarck e a revocare il decreto. Eppure quella legge liberticida poté conseguire un obiettivo che tante scavigurate conseguente ebbe poi nelle vicende storiche successive. Anche se formalmente abolita, essa continuò a operare, divenendo la filosofia della burocrazia e servi in sostanza a plasmare attorno ai principi di «fedeltà, ob-



Una manifestazione contro il «Berufsverbot» nella RFT

Che cosa significa la recente scoperta di nuove particelle elementari

È arrivato il quinto quark

Fino al 1974 si riteneva che i «quark», cioè i mattoni della materia nucleare, fossero tre - Rimesso in discussione lo schema col quale si interpretava la composizione del nucleo atomico, ma qualcuno aveva previsto l'evento

In questi ultimi tempi capita spesso di leggere, anche su organi di stampa non specializzati, l'annuncio della scoperta di nuove particelle elementari. Questa fioritura di notizie, spesso presentate come sensazionali dai giornali, è cominciata con l'annuncio, sul finire del '74, della scoperta della particella detta «J» (o «Psi»). Per le sue caratteristiche, come cerchiamo di spiegare, questa particella si è subito rivelata di grande interesse, stimolando nuove ricerche che hanno portato all'individuazione di altri componenti della stessa famiglia.

Per comprendere l'importanza di questo nuovo gruppo di quark, è necessario illustrare brevemente il panorama delle particelle elementari, cioè dei costituenti del nucleo atomico, così come si presentava nel 1974, al momento della scoperta della «J».

Le particelle elementari si possono dividere in due famiglie: la famiglia degli adroni e la famiglia dei leptoni, che non subiscono questo tipo di interazione.

I leptoni, tutti noti da tempo, sono un piccolo numero ben definito (quattro): l'elettrone, il neutrino elettronico, il muone ed il neutrino muonico e si possono considerare puntiformi, cioè privi di struttura interna. Questo fatto semplifica lo studio delle forze a cui sono soggetti.

Gli adroni sono invece particelle decise, spesso se ne identificano di nuovi, e ciascuno di essi presenta una struttura interna complessa, che rende difficile l'interpretazione delle interazioni forti.

Tuttavia, nel cercare di

ordinare e classificare questo gran numero di adroni, negli inizi degli anni '60, emerse uno schema abbastanza semplice: tutti gli adroni si potevano interpretare come varie combinazioni (secondo certe regole) di tre soli oggetti più elementari, secondo i modelli teorici elaborati per i quark: questi non possono essere isolati, ma possono esistere solo in gruppi di due o tre; ciascuno di questi gruppi costituisce un adrone; così il protone, per esempio, sarebbe costituito da due quark up e da un quark down. I quark rappresenterebbero quindi i «mattoni» della materia nucleare: tutta la complessità delle interazioni forti si potrebbe ricondurre alle reciproche interazioni di questi tre soli oggetti. Due le particelle scoperte successivamente fino al 1974 si sono inserite perfettamente in questo schema, dando così credito all'esistenza dei quark.

Perché la particella «J», osservata nei laboratori di Brookhaven e Stanford negli USA, e subito dopo confermata dai ricercatori dei Laboratori Nazionali di Frascati, non ha trovato il suo posto in questo schema? Perché «vive» troppo a lungo; pensi che «a lungo» può voler dire, per una particella, miliardi di miliardi di miliardi di secondi). In altre parole, se fosse fatta di quark «normali», essendo di massa elevata (tre volte la massa del protone), dovrebbe decadere rapidamente in altre particelle di massa più leggera, così come succede per gli altri adroni. La sua lunga vita si può invece spiegare introducendo un nuovo tipo di quark:

la «J» rappresenterebbe allora il più leggero oggetto contenente il quarto tipo di quark, e non «endo» particelle simili, e più leggere in cui andare a finire, decadrebbe attraverso meccanismi più lenti. Questa interpretazione è stata rafforzata dalle scoperte riportate dai giornali, di altre particelle più pesanti che si inseriscono con buon accordo nel nuovo modello. Era infatti già stato previsto da altri particelle più pesanti: il nuovo quark aveva cioè il suo nome, «charm», cioè fascino, da ben due anni. Era infatti già stato previsto dai fisici teorici: Glashow, Iliopoulos e Iitaliano. Ma non l'avevano invocato nel 1970 a spiegazione di alcune questioni altrimenti oscure: ma già dal 1964 Glashow e Bjorken avevano postulato sulla base del semplice fatto che, essendo quattro leptoni, ci dovevano essere anche quattro quark. Naturalmente l'uguaglianza tra il numero dei leptoni ed il numero dei quark non soddisfa solo la aspirazione estetica all'ordine e alla simmetria, ma è infatti alla base delle più moderne e complete teorie (dette teorie di «gauge») che cercano di interpretare in maniera unitaria tutte le interazioni: a cui sono soggette le particelle elementari oltre all'interazione forte peculiare degli adroni, esistono infatti altri tre tipi di interazioni: la debole, la elettromagnetica e l'interazione gravitazionale.

Quattro leptoni e quattro quark, dunque: otto mattoni fondamentali con cui si possono «costruire» tutte le particelle finora osservate. Si spiegano così molti fatti altrimenti oscuri, e contemporaneamente si confermano teorie che sembrano indicare la via per una più profonda conoscenza e comprensione

Egidio Longo

dalle ideologie del socialismo attraverso soggetti attivi nello Stato di un processo di diffusione democratica e di scardinamento dei vecchi valori autoritari. «La libertà è, secondo la prassi tedesca, sempre la libertà della classe dominante. Esse ne fanno l'uso che giudicano sia buono per gli uomini. Gli uomini hanno poi la libertà di adattarsi»: questa amara considerazione fatta da Joseph Steffen, noto esponente della sinistra SPD, pone l'interrogativo del perché la SPD abbia voluto farsi paladina del vecchio ordine e apertamente realista del re, di favorire il re di Prussia. O meglio, secondo la inimitabile ironia della storia, del Kaiser bavarese: di Strauss, in realtà.

Angelo Bolaffi

Feltrinelli

in tutte le librerie

GLI AMERICANI IN ITALIA

di Roberto Faenza e Marco Fini. Prefazione di G. William Domhoff. Per la prima volta, documenti alla mano dalle fonti segrete della Central Intelligence Agency e della CIA. Lire 3.500

AL VERTICE

LOMBARDI di Miriam Mafai

MANCINI di Orazio Barrese

Collana diretta da Carlo Rossella. Ogni volume Lire 2.500

FRANCHI NARRATORI

NOTTURNO

Racconto di un'infiammazione di Victoria Thérèse. Uno scoppio di urla e di risate, una cronaca precisa e feroce di quanto accade nei meandri di un ospedale. Quinzine Lit. Lire 3.500

GIORGIO CELLI

Le tentazioni del professor Faust. Premio Luigi Pirandello 1975. Il dramma della scoperta della scienza quale complice del potere. Lire 2.500

LIMITI DELLA CITTÀ

di Murray Bookchin. Introduzione di Gianni Scudo. Un'aggiornata della problematica urbanistica da un punto di vista marxista. Lire 2.000

MARSHALL

Teoria pura del commercio estero. Teoria pura dei prezzi interni. A cura di Claudio Cozzani. Un punto di riferimento necessario per qualsiasi valutazione o critica del «marginalismo». Lire 3.000

SAGGI SULLA TEORIA DEL VALORE DI MARX

di Isak Iljic Rubin. Prefazione di Salvatore Veca. Questo libro censurato dallo stalinismo, testimonia l'esistenza di una critica di sinistra nel dibattito sul Capitale avvenuto in Urss negli anni Venti. Lire 4.000

LA CITTÀ FUTURA

Saggi sulla figura e il pensiero di Antonio Gramsci. A cura di Alberto Caracciolo e Gianrico Scalia. Introduzione di Franco Ferrarini. Lire 3.000

GODELIER

Rapporti di produzione, mi, società. Criticando Lévi-Strauss e Althusser, l'autore propone una nuova analisi dei rapporti di produzione sulla base dei suoi studi sulle società primitive. Lire 1.000

DAL CENTROSINISTRA ALL'ALTERNATIVA

Scritti di Lombardi, F. Cicchitto, F. Bassanini, L. Bona diasi, P. Leon, E. Masucci, S. Rodotà, G. Ruffolo, P. Sylos Labini, C. Vallauri. Prefazione di Claudio Signorile. Lire 2.500

LA QUESTIONE METALMECCANICA

Prefazione e cura di Giuseppe Turani. Uno dei più importanti settori dell'economia italiana nell'analisi-programma di nove industriali: Gianni Agnelli, Umberto Agnelli, Walter Manelli, Ottavio Bertanini, Gianluigi Busi, Fernando Butò, Mario Corbino, Angelo Girola, Giorgio Orsi. Lire 2.500

Novità

e successi

Manovre monetarie dei petrolieri per ottenere rincari?

L'AUMENTO MEDIO DEI PREZZI AL CONSUMO NEL 1975 È STATO DEL 17 PER CENTO

I petrolieri operanti in Italia insistono perché i prezzi della benzina dei piloti petroliferi aumentino entro pochissimi giorni...

Quanto si apprende, tuttavia, negli ambienti del CIP non si sarebbe disposti a prendere in considerazione richieste dei petrolieri...

Il contratto va rilevato che se le cose stanno in questo modo, se cioè i petrolieri hanno effettivamente acquistato...

PREZZI: Il notiziario Istat ha fornito ieri il quadro complessivo dell'andamento dei prezzi...

Rispetto all'indice generale aumenti più consistenti si sono avuti nel settore dei beni alimentari...

L'inflazione è costata di più alle famiglie di operai ed impiegati ed infatti mentre nella media dei dodici mesi...

Un'indagine di scoping maggiori, comunque, continua a rimanere quello della definizione dei meccanismi di mercato...

METALMECCANICI - Nella giornata di ieri sono proseguiti i lavori del Direttivo della Federazione unitaria dei metalmeccanici...

È stato confermato il giudizio dato nella relazione di Fernex relativo in primo luogo alla strettezza della politica...

Si è discusso, in stretto collegamento con i problemi della lotta per l'occupazione, dello stato delle vertenze con-

Entro lunedì un nuovo incontro al ministero dell'Industria

Per la Innocenti ha preso corpo la possibilità di una soluzione

La Gepi e l'industriale De Tomaso rileverebbero la fabbrica di Lambrate - Cambia proprietà la Orsi Mangelli - Le proposte avanzate da una industria di Verona per le Smalterie di Bassano

Per l'occupazione oggi in sciopero l'Abruzzo

Al centro dello sciopero regionale proclamato dalla federazione abruzzese CGIL-CISL-UIL...

sponsibilità di investimento provenienti dalle leggi congiunturali e di altri settori di intervento produttivo ed essenziale (edilizia sociale, infrastrutture civili, agricoltura, servizi collettivi)...



NELLA FOTO: Un'immagine di una recente manifestazione per l'occupazione.

Dopo due giornate di intensi e contrastati confronti

PER IL CONTRATTO DEGLI EDILI TRATTATIVA SEMPRE DIFFICILE

Chiusure del padronato sui problemi del salario - L'esame della parte normativa - I lavori del Direttivo della FLM - Presentata la piattaforma dei bancari

La trattativa per il nuovo contratto degli edili è continuata nella giornata di ieri con notevoli difficoltà.

estensione del contratto nazionale a tutte le aziende finanziarie, comprese le partecipazioni statali.

BANCARI - La consultazione dei bancari sulla piattaforma di vertenze si è conclusa con l'approvazione a larga maggioranza delle ipotesi elaborate dalla Federazione unitaria dei bancari...

una conferenza nazionale sul contratto di lavoro di identità con una linea di pressione nell'interesse dei lavoratori e del paese.

Ferrovie: gravi ritardi nel piano dei 2.000 miliardi

Il comitato centrale del SPI-CGIL denuncia in una nota la preoccupante lentezza con cui le ferrovie dello Stato impiegano i finanziamenti del piano straordinario...

Discusso al Senato il rifinanziamento della GEPI

Al Senato, le commissioni Industria e Lavoro hanno ieri espresso il loro parere consultivo sul decreto che stanza 10 miliardi per la GEPI...

L'Espresso deforma la linea del PCI sulla chimica

Non ci riguardano

Sarebbe stato preferibile la correttezza di informazione ovviamente lo avrebbe voluto che il settimanale L'Espresso prima di scrivere su un gruppo chimico, mette in luce le posizioni del PCI sulla chimica...

Altri così gravi come questo. Alora ripetiamo quanto è stato detto dal PCI al convegno della chimica a Milano: il PCI non fa la guerra a nessun gruppo chimico, mette invece sotto accusa il modo in cui è stata gestita e continua ad essere gestita la chimica in Italia...

Anzi, a proposito della Montedison, e l'Espresso ha fatto di ignorarlo, il PCI ha ribadito la sua proposta di un modo di gestione che raccoglie tutte le posizioni del PCI sulla chimica...

Una delle ultime proposte è stata avanzata proprio in questi giorni dalla Ferrocem di Verona (industria di riscaldamento), che ha fatto pervenire al ministero un piano di ristrutturazione per le Smalterie.

Riunione straordinaria del Consiglio comunale

Avola protesta unita contro l'arresto del dirigente sindacale

Sarà lanciata una petizione popolare per ottenere la scarcerazione del segretario della Camera del Lavoro - Sdegno e tensione fra la popolazione - Una dichiarazione del vicepresidente dell'ARS, Corallo

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA, 11. Questa sera si terrà ad Avola una riunione straordinaria del consiglio comunale nel corso della quale verrà lanciata una petizione popolare per ottenere l'immediata scarcerazione del compagno Orazio Musumeci...

Oggi trattative per l'Ital Bed di Pistoia

In mattinata, al ministero dell'Industria, avrà luogo una riunione straordinaria del consiglio comunale di Avola...

Presentata alla Camera e al Senato

Proposta di legge PCI per lo sviluppo del settore artigiano

Un gruppo di deputati e senatori del PCI hanno presentato alla Camera e al Senato una proposta di legge per la definizione dei principi generali in materia di artigianato...

dispongono la compilazione di elenchi delle imprese artigiane e che le commissioni per l'artigianato, organi di consultazione, si occupino di tutto una serie di problemi...

Roberto Fais

visitate la mostra mercato internazionale alimentazione alberghiera rimini salone fieristico 14/21 febbraio 1976 47037 rimini telefoni (0541) 773553 / 773554

Si precisano le accuse di corruzione lanciate dal senato americano

Il documento della Lockheed contiene riferimenti ai due ministri italiani

I nomi di Gui e Tanassi sono stati cancellati e sostituiti con le parole: « il precedente ministro », « il ministro », o il MOD - Si parla di somme che dovevano servire da « compensi speciali » al responsabile del dicastero della Difesa

Lockheed agenzia del Pentagono

La società di costruzioni aeronautiche Lockheed Aircraft con sede a Burbank, California, non è una impresa come le altre, nemmeno agli occhi degli ideologi del capitalismo USA. Infatti non distribuisce dividendi, da anni, ed è sovvenzionata dal contribuente attraverso almeno quattro canali: contratti di forniture i cui prezzi sono evidentemente « politici »...

FALLIMENTI

La crisi del 1973 scoppio per il fatto che la Lockheed non era più in grado di onorare il contratto stipulato con la fabbrica di motori Rolls Royce, per l'RB 211, destinato ad equipaggiare l'aereo civile TriStar. Il governo inglese pretese il rispetto del contratto. Ciò fu possibile...

Lo scenario è l'enorme spreco di una spesa militare che, negli anni della guerra d'Indocina, sembrava autorizzare qualsiasi progetto.

IL COLOSSO INUTILE

Nel 1969 Lockheed ha preparato un elicottero di nome « Cheyenne », ma l'ordine di 381 esemplari viene annullato, con gravi perdite. L'impresa maggiore del periodo è il « Galaxy », il famoso « contratto C-5A » del Pentagono per il più grande aereo del mondo, che mette prima a disposizione 3.000 milioni di dollari, poi eleva lo stanziamento a 5.000 milioni per soli 11 esemplari. Sul Galaxy la società avrebbe perduto 758 milioni di dollari (pagati in qualche modo dal contribuente, magari alzando i prezzi degli ordinativi di missili e armi militari).

Le accuse formulate nel corso dell'inchiesta del senato americano sulla Lockheed contro gli ex ministri della Difesa Tanassi e Gui (quest'ultimo attualmente ministro degli Interni nel governo dimissionario Moro) sono state ricavate da un promemoria interno della società di costruzioni aeree allegato al rapporto Church. Si tratta di un documento pubblico, di cui si possono avere le fotocopie al quarto piano del Dirksen Senate Building di Washington. Nel promemoria i nomi di Tanassi e Gui sono cancellati e sostituiti con le parole (scrive a mano): « il ministro della Difesa » o « il precedente ministro della Difesa » o anche con MOD (iniziali di « Minister of Defense »).

Ecco un estratto del documento che si riferisce ai due personaggi (gli altri riguardano le attività « promozionali » curate a Roma, per conto della Lockheed, dall'ingegner Ovidio Lefebvre d'Ovidio):

« Spese speciali. All'inizio del 1970 la Lockheed riconobbe la necessità di spese speciali addizionali di 78 milioni di dollari, importo che avrebbe dovuto essere pagato al ricevimento della lettera d'impegno. Queste somme venivano pagate compensando il precedente ministro (scritto a penna sopra la cancellatura) e alcuni membri del suo gruppo che sono ora nel ministero. Dovranno riesaminare il contratto. Ci siamo di recente accordati su un pagamento addizionale per compensare i costi al ministro (scritto a penna sopra la cancellatura) per la sua attività in relazione al contratto Lockheed. Il pagamento negoziato nel dicembre (del 1969).

« Originariamente questo importo doveva essere di più di 200 milioni di dollari, ma un intervento in accordo su un singolo pagamento di 50 mila dollari. L'atteggiamento di Lefebvre era, e ancora è, che i cambiamenti per compensare i costi al ministro (scritto a penna sopra la cancellatura) non erano da mettere in rapporto con il loro bisogno di danaro per portare a termine le loro cariche, ma era semplicemente per mettere la Lockheed a suo agio nell'invitare i funzionari dell'Amministrazione Interinteressata concordarono sul fatto che il prestito sarebbe stato completato all'attuale a un prestito dell'istituto Mobiliare Italiano al governo di Roma affinché potesse pagare la Lockheed prima o contemporaneamente all'accordo finale sul contratto fra Lockheed e il MOD (« Minister of Defense », cioè ministro della Difesa) italiano. In conseguenza degli sforzi efficaci e ben congegnati del nostro consulente (avvocato Lefebvre d'Ovidio), il contratto è stato concluso in tempo di record attraverso la complicata burocrazia italiana. È stato di recente pagato pari al costo di un aereo Lockheed, ma non ha fatto tutto quello che avrebbe potuto per completare il prestito da parte dell'IMI (Istituto Mobiliare Italiano). Ed il ministro della Difesa sospetta anche che la ragione vera della nostra interferenza è il fatto che stiamo aspettando un cambio di governo, in modo che non sia più necessario fare alcun pagamento al suo partito. Lefebvre ha fatto tutto quello che ha potuto per convincere che non è vero, ma quelli di cui si parla qui, che sono i nostri problemi sostenuti che li ritardano sono colpa nostra. Inoltre bisogna anche dire che il ministro non è mai stato interamente d'accordo con il nostro calendario dei pagamenti. Sempre secondo Lefebvre l'attuale posizione di... (parola cancellata) di non mandare più avanti il contratto di pagamento al suo partito. Lefebvre ha fatto tutto quello che ha potuto per convincere che non è vero, ma quelli di cui si parla qui, che sono i nostri problemi sostenuti che li ritardano sono colpa nostra. Inoltre bisogna anche dire che il ministro non è mai stato interamente d'accordo con il nostro calendario dei pagamenti.

« Fino a questo momento sono stati compiuti dei progressi nonostante quanto il ministro della Difesa ha creduto e ciò che Lockheed non ha fatto tutto quello che avrebbe potuto per completare il prestito da parte dell'IMI (Istituto Mobiliare Italiano). Ed il ministro della Difesa sospetta anche che la ragione vera della nostra interferenza è il fatto che stiamo aspettando un cambio di governo, in modo che non sia più necessario fare alcun pagamento al suo partito. Lefebvre ha fatto tutto quello che ha potuto per convincere che non è vero, ma quelli di cui si parla qui, che sono i nostri problemi sostenuti che li ritardano sono colpa nostra. Inoltre bisogna anche dire che il ministro non è mai stato interamente d'accordo con il nostro calendario dei pagamenti.

« Sempre secondo Lefebvre l'attuale posizione di... (parola cancellata) di non mandare più avanti il contratto di pagamento al suo partito. Lefebvre ha fatto tutto quello che ha potuto per convincere che non è vero, ma quelli di cui si parla qui, che sono i nostri problemi sostenuti che li ritardano sono colpa nostra. Inoltre bisogna anche dire che il ministro non è mai stato interamente d'accordo con il nostro calendario dei pagamenti.

« Sempre secondo Lefebvre l'attuale posizione di... (parola cancellata) di non mandare più avanti il contratto di pagamento al suo partito. Lefebvre ha fatto tutto quello che ha potuto per convincere che non è vero, ma quelli di cui si parla qui, che sono i nostri problemi sostenuti che li ritardano sono colpa nostra. Inoltre bisogna anche dire che il ministro non è mai stato interamente d'accordo con il nostro calendario dei pagamenti.

« Sempre secondo Lefebvre l'attuale posizione di... (parola cancellata) di non mandare più avanti il contratto di pagamento al suo partito. Lefebvre ha fatto tutto quello che ha potuto per convincere che non è vero, ma quelli di cui si parla qui, che sono i nostri problemi sostenuti che li ritardano sono colpa nostra. Inoltre bisogna anche dire che il ministro non è mai stato interamente d'accordo con il nostro calendario dei pagamenti.

Sequestrata una lettera dagli uomini dell'Antiterrorismo

Per evadere Tuti cercava soldi presso la Federazione missina

Il fascista omicida nella missiva consigliava « amico Artemio » di rivolgersi ai « camerati di Arezzo » - Il piano per evadere



Mario Tuti

Dal nostro inviato

FISA. Il piano per liberare il terrorista Mario Tuti rivela, insieme alla fredda determinazione dell'omicida empolese, l'esistenza di una catena di protezioni e finanziamenti ben lontana dall'estinguersi e che porta nuovamente agli uomini del MSI di Arezzo. Come si rileva da una lettera indirizzata da Tuti al signor Artemio (un pregiudicato bolognese strettamente legato al bandito Roberto di Zinani e Persico di Bologna. Egli è stato accusato di « concorso in strage »).

laureato in chimica e matematica, ex docente presso l'Istituto tecnico di Arezzo, responsabile della sezione propaganda e sviluppo del MSI, arrestato nel febbraio del '75 per ordine del giudice Zinani e Persico di Bologna. Egli è stato accusato di « concorso in strage »).

Volterra di Tuti acquista una dimensione più ampia. Non rivela gli intrecci e i legami con gli uomini più rappresentativi della federazione missina di Arezzo. L'inchiesta sulla centrale Arezzina cominciò il 6 gennaio del '75 dopo la tentata strage di Terontola ha scoperto un ceto di serpi. La ragnatela terroristica che si dipana attraverso la Toscana, raggiungendo l'Emilia, l'Umbria e l'Abruzzo parte proprio dalla sede del MSI di Arezzo. I suoi uomini sono in galera accusati di strage, o fuggiaschi e il suo « federale » l'avvocato Oreste Ghinelli, legato di tutti i terroristi accusati della polizia. Tuti dice a Terontola, è probabilmente l'uomo che più di ogni altro conosce i legami tra il doppiopetto e le bombe. È proprio sotto il tetto del MSI che, dalla fine del '73, quando con lo scioglimento di « Ordine nuovo » viene chiusa la sede arezzina di via Pesciari 43, si ricerca la cellula di « Ordine nuovo », costituendo il Fronte nazionale rivoluzionario. Rossi di

venti responsabile missino della sezione propaganda e sviluppo. Franco Autista, tuttora in galera, è responsabile del periferico del settore culturale. Cauchi, attivista con legami ancora non del tutto chiari, ma probabilmente estremamente importanti, se si è fatto in modo che riuscisse a fuggire. Proprio nell'auto dei Cauchi abbandonata dai fascisti a Rimini, furono rinvenuti i documenti che riportavano le azioni terroristiche delle cellule agli uomini del MSI. I legami con il MSI, Tuti li ha mantenuti allineamenti fino al 1974 (lettere inviate dalla Federazione missina trovate a casa sua lo confermano) ma con la lettera trovata a Terontola, è chiaro che l'assassinio dei due agenti, ha continuato ad avere stretti rapporti con i caporioni del MSI di Arezzo, anche dopo questa data. Nella missiva si fa anche il nome di una ragazza empolese sulla quale sono in corso accertamenti.

Giorgio Sgherri

Gli scandali preoccupano l'amministrazione americana

Dure critiche a Ford per le pratiche corruttrici

Le rivelazioni sull'attività della Lockheed diventano tema della campagna elettorale - Il presidente è già definito il candidato del « big business » - New York Times: « L'America non può sottrarsi alle sue responsabilità »

NEW YORK. La probabilità di sanzioni federali contro i grandi corrottori della Lockheed e di altre multinazionali è vista come una certezza in alcuni ambienti governativi americani - dopo gli episodi che hanno suscitato scalpore in tutto il mondo - se non altro per le conseguenze sulla bilancia commerciale degli Stati Uniti derivanti dall'annullamento dei contratti, il cui primo clamoroso esempio è venuto oggi dal Giappone. Ciò che è emerso finora con la Lockheed (e prima con la Occidental Petroleum, con l'Esso, con la Northrup, con la Gulf Oil, con la Phillips Petroleum e con la United Brands) sarebbe soltanto l'apice della punta dell'iceberg, secondo alcune fonti del Congresso interpellate stasera a Washington.

Il Belgio ingannato da Washington con una grossa vendita di aerei

BRUXELLES. Il Belgio è ingannato da Washington con una grossa vendita di aerei da caccia F-16. Un altro scandalo, legato agli armamenti americani, è esploso in Belgio, dove si è riaperta in questi giorni la polemica attorno all'acquisto di 102 caccia della « General Dynamics » in cambio di promesse di affari da parte dello stesso Ford, che non sono invece mai state mantenute. Si tratta del grosso « mercato » che si concluse nel giugno scorso con la vendita di 350 aerei da caccia F-16 da parte della grande « Corporation » americana a quattro paesi della NATO, Belgio, Olanda, Danimarca e Norvegia che dovevano sostituire i vecchi Starfighter (della Lockheed). Il Belgio ne acquistò 102 per una spesa di oltre 500 miliardi di lire.

Tokio annulla commesse USA per 1300 milioni di dollari

NEW YORK. Il governo di Tokyo ha annullato commesse per un miliardo e 300 milioni di dollari, pari al costo di una fornitura della Lockheed che non si farà più, di circa cento aeroplani antisommergibile F-3C (Orion). L'annuncio di annullamento dell'ordine avrebbe serie conseguenze sui piani di aggiornamento della difesa antimissile americana, maggiore alleato dell'America nel Pacifico, che sarebbero così ritardati di un anno. Sono in pericolo anche i contratti stipulati o in via di stipulazione tra il Giappone e altre tre grandi società aerospaziali americane: Grumman, McDonnell Douglas e General Dynamics, che dovrebbero fornire alle forze aeree nipponiche da 110 a 120 caccia bombardieri dal costo oscillante tra i dieci e i 20 milioni di dollari ciascuno. Il governo americano, che ieri per bocca di Ford aveva condannato le operazioni illecite delle grandi compagnie, si appresterebbe a mettere in moto la macchina federale nell'intento di porre fine agli scandali. Dai documenti in possesso della sottocommissione senatoriale sulle multinazionali è emerso che la Lockheed ha versato milioni di dollari (la cifra esatta non è nota) per commissioni ad agenti e relative alla vendita di aerei militari al Sud Africa, alla Nigeria e alla Spagna. I fondi neri sono stati pagati ai conti di misteriose società nel Liechtenstein e in Svizzera. Particolarmente gravi sono le ripercussioni derivanti dalle vendite al Sud Africa, paese verso il quale esiste dal 1962 l'embargo sulle forniture militari.

Lettera di G.C. Pajetta al direttore di Repubblica

Il compagno Gian Carlo Pajetta, chiamato in causa dal direttore di La Repubblica con un articolo sul caso Lockheed che faceva di lui, come si può vedere, il mio nome fra quelli che « non possono salvarsi l'anima con generiche dichiarazioni, perché ci sono peccati di omissione che il paese non è più disposto a perdonare ». « Vorrei sapere da te, e che tu facessi sapere ai tuoi lettori, quali « peccati di omissione » io abbia commesso e mi siano stati perdonati. Ho parlato più volte degli scandali e fatto nomi e cognomi

Gian Carlo Pajetta

Discusso alle Finanze e Tesoro

Anagrafe tributaria: il decreto governativo suscita molte riserve

I deputati comunisti chiedono una gestione democratica - Il provvedimento rinviato alla commissione Affari costituzionali - Preti difende il suo progetto

Il decreto con cui, a fine gennaio, il governo ormai dimissionario ha messo una pietra sopra l'apparato dell'anagrafe tributaria voluta da Preti, e posto le premesse per l'attuazione del sistema informativo del ministero delle Finanze e per il funzionamento dell'anagrafe tributaria, è stato discusso ieri alla commissione Finanze e Tesoro della Camera, relativa lo stesso presidente La Loggia.

Discussione nel merito del progetto, in effetti, non vi è stata, essendosi il dibattito incentrato soprattutto sulla esigenza di chiarire i dubbi molto estesi - sulla costituzionalità del provvedimento - per chiarire i quali si è unanimemente convenuto di chiedere il parere della competente commissione. Di conseguenza, l'esame in sede referente riprenderà il giorno 25 febbraio, dopo aver acquisito l'opinione della commissione Affari costituzionali e quella del nuovo governo.

Dal portavoce della Santa Sede Smentite le notizie sullo spionaggio in Vaticano

« Ignobili calunnie » sono state definite ieri dal portavoce del Vaticano, prof. Federico Alessandrini, le notizie pubblicate dal settimanale L'Espresso circa attività spionistiche all'interno della Santa Sede. Il settimanale ha scritto tra l'altro che « tutti le udienze concesse da Paolo VI sono state registrate » e che « fra gli organizzatori delle registrazioni era il cardinal Dell'Acqua ». Destinatari dei nastri « il Sid e il Dipartimento di Stato americano ».

Il fallimento della primitiva impostazione dell'anagrafe tributaria discende proprio da quelle negative cause di fondo ripetutamente indicate dal nostro partito, ma il governo vorrebbe risolvere ora tutto appattando l'impianto e la gestione a una società a partecipazione prevalente partecipativa statale (Italsiel), e svuotando l'amministrazione finanziaria di una parte importante del suo personale. In pari tempo non vengono assicurati sufficienti garanzie di riservatezza oltre che di funzionalità.



Un roller rimane per le tue vacanze di oggi e di domani

Meglio subito. Un roller te lo puoi permettere subito. Ed è un ottimo investimento per anni ed anni di vacanze. Meglio non aspettare. Informati direttamente presso i numerosi punti di vendita roller.

Roller. La qualità europea del tuo tempo libero. I roller sono costruiti ora in Italia, Benelux, Spagna.

roller calenzano firenze telefono 8878141 centro informazioni firenze piazza stazione 1 tel. 211710 filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484 filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118 filiale di roma via asmara 10 tel. 832288 l'organizzazione di vendita roller è inserita in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller

a. d. m.

Incontro con Giuliano Manacorda

Anticipazioni sulla nuova collana di narrativa che gli Editori Riuniti lanciano nei prossimi giorni

Si chiamerà «I David» la nuova collana di narrativa che gli Editori Riuniti lanceranno a metà febbraio con i primi quattro titoli...

Un anno fa tu cominciasti a lavorare a questa collana, ora, a giorni, i primi risultati...

E' vero, si va ripetendo, ma con sempre minor convinzione, che il romanzo è morto...

Quali sono stati e quali saranno allora i criteri di scelta dei titoli della collana?

Noi vorremmo inserirle le nostre proposte spazialmente dalle prove di più urgente attualità al valore esistente che rimane ancora il contatto con il pubblico...

Un certo umor nero

GIUSEPPE CASSIERI, «L'umor glaciale». Garzanti, pp. 350, L. 4.500

Un aspirante al suicidio, un morto per incidente d'auto, un meteoropatico, un cardiopatico, una borghesuccia intellettualizzata...

Informiamo i nostri lettori che dalla prossima settimana la pagina «speciale-libri» uscirà il mercoledì.

POLITICA E ECONOMIA

Dollari e marines

Lo studio di Scott Nearing e Joseph Freeman è una esemplare lezione di anatomia condotta sui meccanismi dell'impero americano»

SCOTT NEARING e JOSEPH FREEMAN, «Diplomazia del dollaro». Dedalo, L. 5.000

E' noto quanto sia incerta e difficile una definizione dell'imperialismo contemporaneo che tenga conto, simultaneamente, dei fattori economici e politici...

di innesco di interventi subdoli contro la democrazia e gli apparati democratici di uno Stato (la CIA e le sue «quinte colonne» pagate con i dollari e operanti al riparo di visio più innocente e pulito).

Insomma, storia di oggi. Ma appunto perché questa vicenda è di così viva attualità è interessante individuare le premesse storiche, i radici più profonde. La lettura del volume di Scott Nearing e Joseph Freeman ripropone un'analisi di questo mezzo secolo di vita (la prima edizione di questa opera è del 1925) ma che non ha alcuna rilevanza. Secondo gli autori, l'Unità è di far capire il nesso che si è stabilito, ormai strettamente, fra la città umbra e il Festival dei Due Mondi...

MOVIMENTO OPERAIO

I giornali comunisti

PATRIAZIA SALVETTI, «La stampa comunista e gli intellettuali». Guanda, pp. 414, L. 6.000

L'interesse per la storia del movimento operaio del nostro paese, e in particolare per il Partito comunista, è così vivo da molti anni tra gli studiosi e i ricercatori italiani...

Il volume, organizzato come una rassegna dei quotidiani e dei periodici, è basato su una periodizzazione che individua tre fasi nella storia dei giornali comunisti: la prima va dal 1921 al 1928, la seconda dal 1929 al 1939, la terza dal 1941 al 1945...

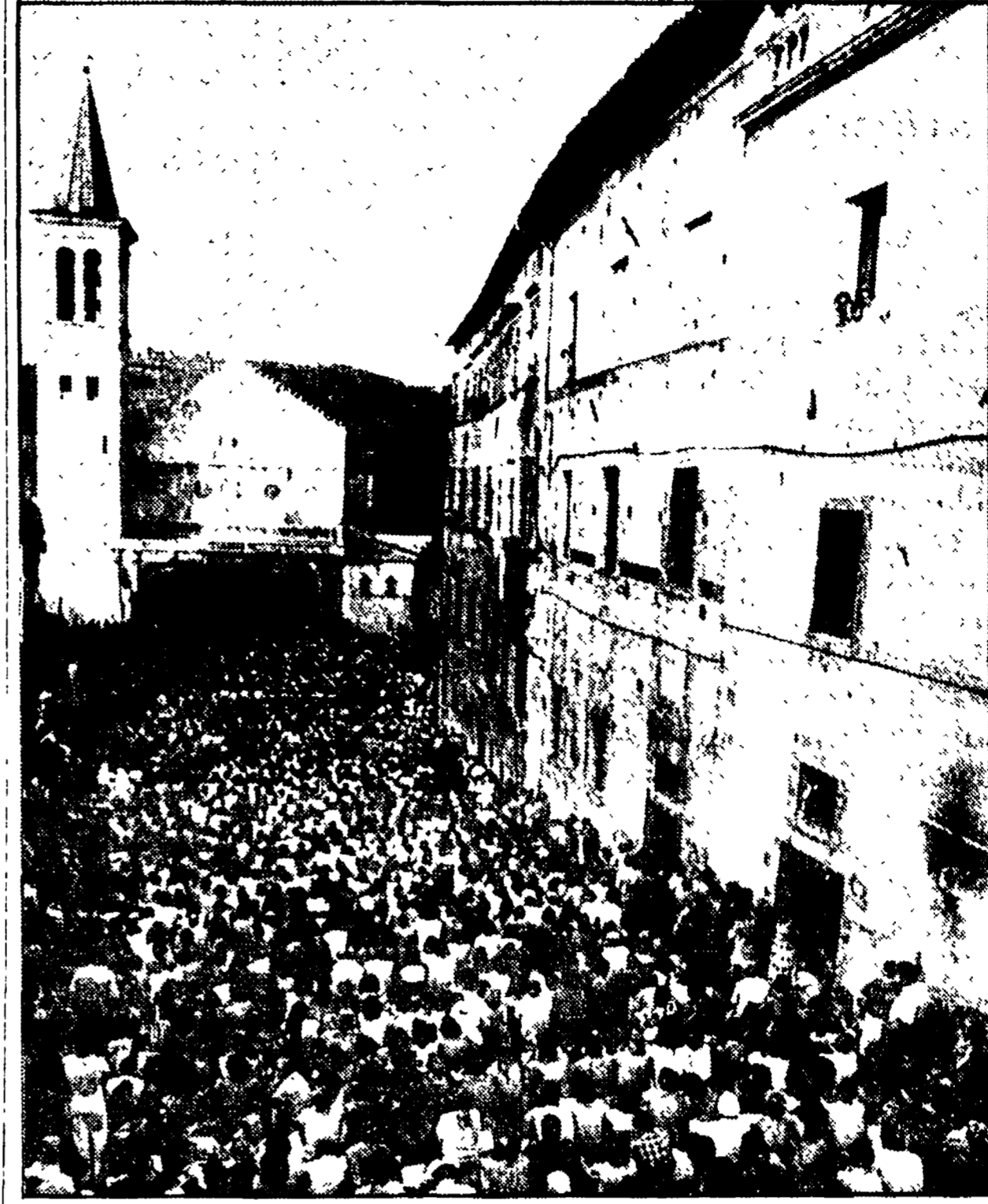
Luciano Cacciò

La ricostruzione di Neering e Freeman permette di conoscere il gigantesco meccanismo di sfruttamento delle risorse economiche sudamericane, di migrazione di «cervelli» (che gli autori definiscono il «grimaldello dell'imperialismo») nelle parti più diverse del mondo...

Questi limiti non offuscano comunque il valore di una ricerca originale, che provvede a colmare efficacemente una lacuna non piccola allo stato attuale degli studi. C'è il bisogno, anzi, di fare di più, di fornire un quadro d'insieme di quello che riguarda la stampa locale del Partito comunista. La Salvetti afferma, giustamente, che ciò che manca è un «quadro di lavoro d'equipe».

Renzo Martinelli

Lucio Villari



Lionello Fabbrì ha raccolto in un libro, le sue ottime fotografie di Spoleto, «Spoleto, la città e il festival» è il titolo del volume, uscito in questi giorni e presentato da Piero Dellelamo...

STORIA

Struttura e dottrina delle Forze Armate

ENEA CERQUETTI, «Forze Armate italiane dal 1945 al 1975». Struttura e dottrina. Feltrinelli, pp. 424, L. 5.000

La prima cosa che colpisce il lettore, anche ad un esame superficiale del libro di Cerquetti, è l'enorme quantità di materiale consultato e la profonda, accurata analisi di sintesi di questo materiale.

gen. Nino Pasti

Il libro di Cerquetti è di gran lunga uno dei più completi fra quelli che trattano questioni militari. Cerquetti, che dopo 48 anni, dei quali 42 di servizio attivo, durante i quali si sono occupati attivamente dello studio delle forze armate, ha imparato da questo libro alcune cose che non conosceva.

Un altro aspetto che mi ha colpito è l'interesse dell'autore, e il fatto che l'interesse dell'autore, «sociologo della educazione», non è secondo quanto egli stesso afferma, lo studio della struttura e dottrina delle forze armate, ma lo studio dello Stato.

Il libro di Cerquetti è di gran lunga uno dei più completi fra quelli che trattano questioni militari. Cerquetti, che dopo 48 anni, dei quali 42 di servizio attivo, durante i quali si sono occupati attivamente dello studio delle forze armate, ha imparato da questo libro alcune cose che non conosceva.

Il libro di Cerquetti è di gran lunga uno dei più completi fra quelli che trattano questioni militari. Cerquetti, che dopo 48 anni, dei quali 42 di servizio attivo, durante i quali si sono occupati attivamente dello studio delle forze armate, ha imparato da questo libro alcune cose che non conosceva.

Maria Luisa Patrucco

Il libro di Cerquetti è di gran lunga uno dei più completi fra quelli che trattano questioni militari. Cerquetti, che dopo 48 anni, dei quali 42 di servizio attivo, durante i quali si sono occupati attivamente dello studio delle forze armate, ha imparato da questo libro alcune cose che non conosceva.

Il libro di Cerquetti è di gran lunga uno dei più completi fra quelli che trattano questioni militari. Cerquetti, che dopo 48 anni, dei quali 42 di servizio attivo, durante i quali si sono occupati attivamente dello studio delle forze armate, ha imparato da questo libro alcune cose che non conosceva.

Il libro di Cerquetti è di gran lunga uno dei più completi fra quelli che trattano questioni militari. Cerquetti, che dopo 48 anni, dei quali 42 di servizio attivo, durante i quali si sono occupati attivamente dello studio delle forze armate, ha imparato da questo libro alcune cose che non conosceva.

Il libro di Cerquetti è di gran lunga uno dei più completi fra quelli che trattano questioni militari. Cerquetti, che dopo 48 anni, dei quali 42 di servizio attivo, durante i quali si sono occupati attivamente dello studio delle forze armate, ha imparato da questo libro alcune cose che non conosceva.

Il libro di Cerquetti è di gran lunga uno dei più completi fra quelli che trattano questioni militari. Cerquetti, che dopo 48 anni, dei quali 42 di servizio attivo, durante i quali si sono occupati attivamente dello studio delle forze armate, ha imparato da questo libro alcune cose che non conosceva.

novità

GIORGIO NAPOLITANO, «Città e sviluppo». Editori Riuniti, pp. 55, L. 500

«Confronto su un programma a medio termine». Editori Riuniti, pagine 226, L. 1.500

Il primo volume riporta la relazione introduttiva alla assemblea nazionale dei dirigenti comunisti nelle fabbriche e nelle aziende, tenuta a Milano nel novembre scorso, sulla lotta della classe operaia per l'occupazione e la difesa del posto di lavoro.

VITTORIO GORRESIO, «Costellazione cancro». Rizzoli, pp. 108, L. 3.000

Un uomo nel pieno della sua attività professionale scopre di essere colpito da un tumore maligno. Le diagnosi iniziali parlano di un tumore benigno, ma il medico si accorge che si tratta di un tumore maligno e, fortunatamente, sono sbaldate. Il malato viene curato, si sottopone a un intervento e dopo la convalescenza torna alla sua attività.

A.A.V.V. «Se non vuoi ri-manere incinta». Savelli, L. 1.500

Gli Inediti di Arsene Lupin. La polveriera. Sonzogno, pp. 143, L. 1.800

JEFFREY KONVITZ, «La sentinella del male». Sonzogno, pp. 244, L. 3.500

Continua nella collana di Narrativa Sonzogno la pubblicazione delle avventure del ladro gentiluomo, con il libro «La polveriera», in una storia complicatissima di fanticelle indifese e feroci aguzzini nel castello di Gures.

ISABELLA GHERARDUCCI (a cura di): «Il futuro del lavoro». Editori Riuniti, pp. 256, L. 1.800

Nella collana «Strumenti per la ricerca disciplinare, uno studio completo sul futuro. Del movimento «d'avanguardia» del primo Novecento una giovane fotomodella viene documentata e le forme di spressività.

FRANCESCO DESSI (a cura di): «Il comportamento animale». Editori Riuniti, pp. 251, L. 1.800

Nella stessa collana, uno studio sul comportamento animale, oggetto di interesse e di studio e di dispute soprattutto nel mondo anglosassone. Perché questa giovane scienza è divenuta utile, scrive il Dessi, bisogna però liberare lo studio del comportamento del Inconquerable, falsità e visioni conservatrici, (tipiche della scuola di Lorenzini) e impongono una profonda e corretta conoscenza dell'uomo e del suo ambiente.

CRITICA LETTERARIA

Ancora sulla neoavanguardia

WALTER PEDULLA, «Il morbo di Basedow». Lerici, pp. 303, L. 4.500

Il libro non si chiude in questo solo orizzonte di quanto riveste sotto altri aspetti. La fase restaurativa in cultura, riportando, per esempio, quanto Gian Carlo Ferrucci ebbe a dire del neorealismo, è quanto meno schemata tanto culturalmente chiuso quanto politicamente disponibile.

Giuseppe Bonaviri

Oggi e domani scioperano le troupes

Di nuovo fermi, oggi e domani, tutti i set del film in lavorazione: riprendo, infatti, con due giorni di sciopero — e con la manifestazione pubblica che i sindacati dello spettacolo hanno indetto a Roma per le 9,30 di questa mattina al cinema Golden — la lotta che mobilita, da qualche mese, i componenti delle troupes di scena.

LA STAGIONE LIRICA IN ITALIA

I balletti chiudono a Firenze

Al Comunale presentate quattro azioni coreografiche fra cui in prima assoluta «Dimensioni» su musica di Stravinski

Nostro servizio
FIRENZE. 11. Chiusura con il balletto della stagione lirica internazionale 75-76 al Teatro Comunale: protagonista il corpo di ballo del Maggio musicale fiorentino in quattro realizzazioni di cui «Dimensioni» su musica di Stravinski in prima esecuzione assoluta.

vato dallo scenografo Raffaele Del Savio, per operare una «riduzione» che mantenesse in piedi l'assetto del lungo racconto, è apparso ugualmente sfasato e squilibrato. Purtroppo i parametri illustrati legati alla storia di questo capolavoro — fatti conoscere anche abbastanza recentemente in occasione della memorabile tournée del Bolscioi alla Scala — non giocavano a favore della selezione fiorentina sulle quale ha pesato pure la carente lettura musicale di Aldo Falco abbandonata a estere. Invece, in un'occasione, si sono fatti ugualmente apprezzare e così il «mago» Francesco Bruno. Gli altri interpreti erano: Cristina Bozzolini e Anna Beruscolti (due grandi voci); Barbara Baer, Elsa De Fanti, Matilde Matti, Maria Grazia Nicotri (quattro piccole cantanti).

A marzo l'ottavo Festival

A Bergamo il jazz parlerà molte lingue

Tre serate autonome saranno intitolate all'Europa, all'Italia ed agli Stati Uniti

Nostro servizio
BERGAMO. 11. Il primo Festival del jazz dell'anno sarà quello di Bergamo in calendario dall'1 al 13 marzo: la rassegna internazionale giunge alla sua ottava edizione ed il cartellone, pressoché definitivo, è stato presentato dall'azienda di soggiorno l'altra sera a Dalmine, in coincidenza con un concerto del «quinto» del pianista Cedar Walton.

anziano) singolarmente smodero. Renato Geronzi, che suona sax tenore, soprano, flauto, violino e pianoforte. Europa, invece, la serata inaugurale, forse la più debole e priva di vere novità; non mancherà il consueto «orchestrone», mentre si potrà riscoprire il sassofono di Zbigniew Namysłowski, che debuttò in Italia a Bologna una dozzina di anni orsono.

Dibattito su «Vietnam, scene del dopoguerra»

Comincia oggi all'Archimede, la programmazione pubblica del lungometraggio documentario di Ugo Gregoretti intitolato «Vietnam, scene del dopoguerra», già accettato da vivo successo alla rassegna di Savona, il mese scorso. Dal 25 febbraio il film sarà proiettato anche a Bologna, e successivamente in altre città. Stasera, dopo l'ultimo spettacolo, nella sala stessa dell'Archimede, si terrà un dibattito con gli autori, promosso dal Comitato Italia-Vietnam.

le prime

Cinema La terra dimenticata dal tempo

Fra i mille revival che agitano questi nostri tempi, c'è oggi in bella vista la riesumazione di certa letteratura americana di stampo hard-boiled, che eccitò tante generazioni passate e trapassate, ma che oggi è tornata di moda. Il primo di questi revival è il romanzo di Edgar Rice Burroughs, «Dell'inventore del re della giungla», il regista anglosassone Kevin Connor. Insieme a noi, siamo autore di una spangherata commedia degli orrori a episodi, «La bottega dei Saggi», che si aprirà a scoperto un testo minore. «La terra dimenticata dal tempo» appunto, con il quale Burroughs tenta senza successo di imitare Jules Verne, improvvisando universi sostanzialmente ignoti e spingendo alla massima audacia la sua fantasia.

Per finire, il dramma coreografico di Ugo Dell'Arc'Arca sulla partitura di Luciano Chailly, straordinaria per vigore espressivo e scelta di materiale ritmico strettamente connesso alla vicenda. «L'Arca», è un'opera di un'alta classe, interpretata da una casta di attori di prim'ordine, in un'atmosfera di grande tensione.

Marcello De Angelis

Roy Rogers sullo schermo ma non in pubblico

LUBBOCK (Texas), 11. Roy Rogers, attore statunitense piuttosto famoso tra gli anni '40 e '50, interprete di una lunga serie di film western (il più lo conosceranno perché è dato nome ad una grande fabbrica di blue jeans di sua proprietà) non interverrà alla prima mondiale del film «MacIntosh and T.J.», che segna il suo ritorno sugli schermi dopo una assenza di due decenni. Costretto a letto per le sue cattive condizioni di salute, Roy Rogers non potrà presentare al pubblico il film diretto da Marvin J. Chonky: «L'Arca», si svolgerà, infatti, in pratica, un vero e proprio omaggio all'anziano attore, che quest'anno compirà 75 anni.

Si gira nelle campagne di Lugo di Romagna

L'apporto della gente per il film su «Agnese»

Giuliano Montaldo ha scelto Ingrid Thulin per il ruolo della partigiana protagonista del famoso romanzo di Renata Viganò

Nostro servizio
LUGO DI ROMAGNA. 11. Sono iniziate in questi giorni le campagne cinematografiche in Lugo (in provincia di Ravenna) le riprese del film «Agnese va a morire», tratto dall'omonimo romanzo scritto nel 1949 da Renata Viganò. Il regista è Giuliano Montaldo, che dopo le importanti prove di «Sacco e Vanzetti» e «Giordano Bruno» affronta ora il tema della Resistenza, con l'intenzione di valorizzare — come lui stesso ci confida — il contributo della grande epopea popolare che ha segnato proprio nelle campagne emiliane uno dei momenti più alti eroistici e di partecipazione, la presenza delle donne, delle «staffette» il cui fondamentale lavoro è stato forse trascurato non solo dal cinema, ma dalla storiografia che ha analizzato la lotta di Liberazione.

Le concitazioni con l'anno della donna e con il trentennale della Resistenza non suonano quindi casuali nel contributo alla concreta azione di un'idea che da tempo Montaldo andava maturando. «Agnese va a morire» sarà affiancata da Massimo Girotti. Ma il cast è in via di definizione e ci saranno anche assistere a Montaldo — Interessanti sorprese. Chiediamo al regista quali sono stati i motivi che lo hanno spinto alla trasposizione cinematografica proprio di «Agnese».

«Ho amato molto il romanzo di Viganò», dice Montaldo — perché in ogni sua pagina affiora il senso di vita vissuta, di profonda partecipazione alla Resistenza. L'idea di tradurla in immagini era da tempo in gestazione: naturalmente ho dovuto osservare la realtà, per motivi di lunghezza della pellicola ma anche di costi di produzione, a quelli che io ritengo gli aspetti più significativi dell'epopea partigiana. E centrare l'obiettivo sulla vicenda di Agnese, di questa popolana che con la sua spontanea e attiva partecipazione alla lotta partigiana è protagonista e testimone diretta dei rimmani nazifascisti e ne è essa stessa vittima».



Ingrid Thulin è la protagonista del film «L'Arca»

L'eredità di Paul Robeson

NEW YORK. 11. Il cantante di colore Paul Robeson, morto il 23 gennaio scorso all'età di 77 anni, ha lasciato un eredità di 150 mila dollari (circa cento milioni di lire) e un testamento redatto il 15 gennaio '73. Robeson aveva destinato a suo figlio Paul tre quarti dell'eredità e il resto a Peter P. Tzitzis e a Elizabeth, con la quale era vissuto a Philadelphia.

L'intellettuale a tutto servizio

«Una memorabile giornata del sapiente Wil», adattamento di una parabola cinese, nell'interpretazione del Teatro Arte e Studio di Reggio E.

A Roma, a Satrii, la cooperativa Teatro Arte e Studio di Reggio Emilia, che si fece conoscere nella capitale italiana con la brechtiana «Confessione di Lucilio», presenta un suo nuovo prodotto. «Una memorabile giornata del sapiente Wil», adattamento di una parabola cinese di Bertolt Brecht, è interpretata da un cast di attori di prim'ordine. Il testo di Brecht, «Metti il libro delle vite» del resto, è ben noto l'interesse del grande drammaturgo tedesco per contenuti e forme del teatro orientale.

personaggio, ma il lavoro si arricchisce man mano che assimiliamo dalla gente dei posti che andiamo visitando racconti, osservazioni, appunti. Sono questi contatti umani che ci spingono a rivedere, a rimettere in discussione ipotesi operative per ancor meglio perfezionare una scena, un dialogo. Dalle esperienze vissute nasce per noi uno stimolo per migliorare la storia che andiamo narrando, per renderla sempre più aderente a quella che è stata la vita vera di quegli anni di lotta».

«Soprattutto. Ho incontrato ad esempio donne romagnole, lucide e generose, che mi hanno parlato della loro vita di staffette, dei loro rapporti di partecipazione alla vita delle brigate. Queste donne che parlano con sapienza della guerra, del loro ruolo, non possono far dimenticare che in Emilia fin dall'800 «è» donne sono, al fianco degli uomini, partecipi di ogni lotta, dagli scopi più braccati su su fino alla formazione delle prime cooperative, alla Resistenza, e all'oggi che le vede protagoniste di un profondo processo di rinnovamento della società».

Interrotte le proiezioni di «Ultimo tango» a Milano

MILANO. 11. «Ultimo tango a Parigi», il film di Bernardo Bertolucci, delle cui copie la Corte di Cassazione ha ordinato la distruzione, è stato proiettato in edizione a basso ridotto presso la sede del Partito radicale. L'affluenza di pubblico è stata talmente massiccia che gli organizzatori della manifestazione, per soddisfare le richieste, hanno dovuto organizzare due proiezioni del film.

Non sono intervenute le autorità — tra le quali il prefetto, il questore, il comandante dei carabinieri e il comandante della guardia di finanza — che erano state espressemente invitate. Poco prima del termine della seconda proiezione, invece, è intervenuta la polizia, che ha proceduto al sequestro della pellicola.

RAI oggi vedremo

PREGATE PER I GATTI SELVAGGI (1°, ore 20,40)

Ambientato nel mondo della pubblicità negli Stati Uniti, questo telefilm diretto da Robert Michael Lewis e interpretato da Robert Reed, Angie Dickinson, Andy Griffith indaga tra spietate passioni e loschi legami con un taglio avventuroso preso in prestito al cinema «nero» statunitense degli anni '40. Sia per la durata inconsueta sia per la presenza nel cast di un'attrice tipicamente ed esclusivamente cinematografica come Angie Dickinson questo «Pregate per i gatti selvaggi» non sembra un prodotto realizzato espressamente per il piccolo schermo.

TANGO, CHARANGO E BOSSA NOVA (2°, ore 21)

Al noto compositore brasiliano Jorge Ben è dedicata la puntata odierna del «reportage su» «Suoni e ritmi dell'America latina» curato da Antonio Moretti. Cantante e chitarrista di successo, Ben deve la sua popolarità all'invenzione di una formula musicale astuta e accattivante: l'assimilazione del folk caruico al timbro linguistico tipico del rock nordamericano più «elettificato».

programmi

Table with TV nazionale and TV secondo columns, listing programs and times.

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 6; Mattino musicale: 6,25; Alimacco: 7,10; Il lavoro oggi: 7,25; Secondo me: 8; Sul giornale di stasera: 8,30; Le canzoni del mattino: 9; Voi ed io: 12,10; Quarto programma: 13; Il giovedì: 14,05; L'altro suono: 11,30; Kussal tra voi: 12,10; Quarto programma: 13; Il giovedì: 14,05; L'altro suono: 15,30; Per voi giovani: 16,30; Finalmente anche noi: 17,05; Rappresentazioni: 17,25; Filofonia: 18; Musica live: 19,20; Sul nostro mercato: 19,30; Jazz giovani: 20,20; Andata e ritorno: 21,15; Il re del rock: E. Presley: 21,45; Il teatro in Italia negli anni '60: 22,15; Stagioni pubbliche da camera della Rai: 22,15; L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Momento musicale; 10: La serenata; 10,30: La settimana di Schumann; 11,40: Il disco in vetrina; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica negli anni '60; 14,30: Ritratto d'autore; 15,40: Tasterie; 16,10: Due voci, due epoche; 17,10: Conversazione; 17,25: Classe unica; 17,40: Appuntamento con R. Rotondo; 18,05: Musica leggera; 18,25: Il jazz e il suo strumento; 18,45: Emigrazione della civiltà; 19,15: Concerto della sera; 20,15: L'olandese volante; Nell'intervallo: il Giornale del Terzo - Sette arti.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,0, 19,30, 22,30; 6: Il mattino; 7,30: Buon giorno; 7,40: Giochi della XII Olimpiade; 7,50: Buongiorno; 8: 40: Suoni e colori dell'orchestra.

F.A.M.O. S.p.A. di MILANO macchine utensili VIA CIALDINI, 37 Telex n. 36223 FAMOMAC - Telefono 64.50.452

Luciano Berio domani a Londra
LONDRA. 11. Luciano Berio è tornato a Londra per un atteso appuntamento musicale, fissato per dopodomani, venerdì.

Il nuovo sciopero è conseguenza dell'inasprimento della vertenza in corso per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori delle troupes. I punti sui quali è tuttora vivo il contrasto con la controparte riguardano, come noto, l'inquadramento categoriale, una nuova normativa per i livelli retributivi e gli orari di lavoro e, soprattutto, l'assegnazione di tale normativa contrattuale ai direttori della fotografia, agli scenografi, costumisti e arredatori.

«Dalla nostra redazione MILANO. 11. Cantato con estrema finezza da Alfredo Kraus ed Elena Obraztova, preziosamente diretto da Georges Prêtre, il vecchio Werther di Jules Massenet è tornato, dopo un ventennio di assenza, alla Scala. Personalmente non ne sentivo l'urgenza, il successo, e l'importanza. È stato, comunque, addirittura inconfondibile. L'entusiasmo non è stato neppure scalfito dai battibecchi tra loggione e palchi, consueti in queste occasioni. C'è il turbo che aspetta il momento di silenzio in cui il maestro alza la bacchetta per ammonire «più aringo» scatenando le repliche di rito: «ignorante, se non impari la musica» che rimbalza come palle da biliardo dall'una all'altra spallata. C'è l'intollerante che, dopo l'aria di Sofia, blocca gli applausi con la storica frase: «Basta, non c'è conoscenza» di cui egli solo possiede il significato.

Si tratta, come ovvio di intemperanza sociale e di ingratitudine. In effetti, bisognerebbe, grazie al discorso a cui continua a non educare. Nessuno mi farà mai creare — chiedo ancora al momento — un'idea di un'opera di Werther costituisca un impegno culturale, se non nel senso in cui la lettura di Carolina Invernizzi serviva a Gramsci: come una «teoria del romanzo popolare». Massenet, s'intende, non è Carolina Invernizzi. La sua opera è un'opera di «documenti musicali per la storia dell'anima femminile», come scriveva Debussy, è condotta in un linguaggio quasi sempre parlato, in un'atmosfera melodie e mirabili trasparenze orchestrali. Ma il gioco dei palpitanti sentimenti è sì spremere la lagrime, non è diverso da quello del romanzo d'appendice e tende a ripetersi meccanicamente.

Werther, arrivato nel 1892, otto anni dopo il colpo di genio della Manon, ricrea meccanicamente la ricetta con l'aggiunta di ridere. L'opera è una «parabola di Goethe. La storia d'amore tra il furibondo Werther e la candida Carlotta — spogliata della critica alla società borghese e l'idealizzazione romantica — è un faterello inconsistente, almeno sino a quando il patetismo non precipita nella tragedia. Però per due lunghi atti, il musicista è costretto a riempire i vuoti con scene e macchiette di frivola farsa, in attesa di poter tornare nella voluttà della catastrofe. E qui, tra l'enfasi del trombone e la profferta del duetto in «solo nelle sue mani», opera finalmente decolla il gran mare delle lacrime.

Documento significativo di quel teatro francese da cui discendeva il teatro patetico, il Werther avrebbe dovuto restituirci, nell'edizione scaligera, il profumo di una civiltà perduta. L'ha fatto a metà, il prosaico linguaggio originale andato perso tra gli accenti fantasiosi di una compagnia in cui non c'era neppure un francese. C'era, comunque, l'eccezionale tenore Alfredo Kraus, capace di far rivivere il leggendario stile di Tito Schipa con la bellezza della voce, la dizione imperiosa, la capacità di modulare il suono con celestiale dolcezza. Il suo Werther, inconfondibile, è di natura romantica, ma non tenera possibile del personaggio, tutto sospiri e malinconie, un salice che piange soave di zucchero sul seno della Carlotta. Questa, interpretata dalla russa Elena Obraztova, non gli è stata inferiore né nella bellezza del canto, né nei maniaci del canto: «han trovato meno potente» di quanto sperassero. L'Obraztova, comunque, è stata una Carlotta ammirevole nel passaggio dalla giovinezza tenerosa alla passione delirante troppo tardi dichiarata. E, nel finale, ha strapuzzato anche la piena vittoria. Attorno ai Due Grandi la schiera dei minori tra cui: primogenita Daniela Marzaccato che ha creato una elegante Sofia, e ancora: Alberto Rinaldi (Alberto), Nicola Zaccaria, Walter Galino, Giorgio Lotti, Regolo Rocco, Maria Verri e il sestetto infantile. Sul podio Georges Prêtre ha regitato abilmente l'assedio, impreciosamente le parti di contorno, ha guidato la orchestra, interpretando la stessa opera, dove poteva, ai pathos vocali e orchestrali. Tutto bene, insomma, compreso l'allestimento che, non costoso di non disturbare, è di grande pregio e di grande bellezza. Il regista ha regitato con una grande padronanza, e ha saputo, in fondo, un po' di teatro. Destinato a beffe e bastonature da parte di quel proprietario, che non cedeva di buon grado nemmeno il superfluo. Nessuna «presa di coscienza», tuttavia, sollecitata dai lavoratori del campo ad unirsi a loro, Wil rifiuta, e preferisce consumare la propria rabbia di escluso in un orzoletto, sterile individualismo.

Rubens Tedeschi ag. sa.

Contro la paralisi dell'ateneo il voto a «Unità democratica»

Oggi alle urne per il rinnovamento dell'Università

Dovranno essere eletti i rappresentanti degli studenti nei consigli di amministrazione e di facoltà. I seggi si aprono stamane alle 8 e chiudono alle 19. Domani si potrà votare fino alle 14



Il simbolo presentato da Unità Democratica

Dopo le consuete 24 ore di silenzio della propaganda, stamane si inizierà a votare nella città universitaria. Alle urne sono chiamati tutti gli studenti iscritti, che dovranno eleggere sei rappresentanti nel consiglio d'amministrazione dell'Università, tre in quello dell'Opera universitaria e nove in ciascun consiglio di facoltà.

Il giudizio del TAR sul caso del direttore di Regina Coeli

«Illegittimo e immotivato il trasferimento di Pagano»

Definito assurdo il provvedimento ministeriale

E' stata resa pubblica ieri la sentenza con la quale il TAR, dopo aver ascoltato il ricorso presentato dall'ex direttore del carcere di Regina Coeli, dottor Francesco Pagano, ha annullato il suo trasferimento.

Il TAR ha innanzi tutto negato che il provvedimento possa considerarsi come sostanzialmente immotivato. Tra il carcere di Regina Coeli e la nuova sede prescelta per il dottor Pagano (il centro di riduzione dei minori), infatti, secondo il TAR non vi sarebbe alcun rapporto funzionale o di collegamento.

La sentenza, inoltre, sottolinea l'assurdità del provvedimento del ministero richiamandosi all'articolo 19 del regolamento per il personale civile di ruolo degli istituti di prevenzione e pena (R.D. 30 luglio 1940). In esso infatti si afferma che i dirigenti delle case circondariali (come è appunto il carcere di Regina Coeli) dipendono gerarchicamente, nell'ambito delle loro funzioni, dal procuratore generale e dal procuratore della repubblica del rispettivo distretto, mentre quelli dei centri di riduzione dipendono dal procuratore del tribunale del ministero.

Il documento del TAR conclude che il ministero di grazia e giustizia per trasferire il dottor Pagano avrebbe dovuto presentare una motivazione che invece non è stata in alcun modo espressa. Questi sono i motivi per i quali il provvedimento è stato annullato e il dottor Pagano dovrà tornare a ricoprire l'incarico dal quale è stato allontanato.

Vanno a scuola nonostante la vacanza per non «festeggiare» il concordato

Sono andati a scuola, nonostante fosse vacanza, ieri gli studenti di alcune scuole, per esprimere il proprio dissenso nei confronti del Concordato tra Stato e Chiesa. Al «Valadier», l'istituto tecnico del quartiere Prati, si sono presentati circa 100 studenti. Una proiezione del film «All'armi siamo fascisti». E' seguito un dibattito. All'«Arco di Augusto», l'istituto scientifico del Salaria, gli studenti si sono riuniti in assemblea. Un'analoga iniziativa è stata presa dai lavoratori della biblioteca «Alessandrina», all'università. Numerosi studenti hanno rifiutato la riduzione di orario, e hanno tenuto aperta la biblioteca per tutta la giornata.

Sccontri a Tivoli tra polizia e provocatori per due stabili occupati

Momenti di grave tensione martedì a Tivoli dopo che alcune decine di famiglie hanno occupato due palazzine in località Favale, in provincia di Roma. La polizia, intervenuta per sgombrare gli stabili, si è trovata di fronte un gruppetto di appartenenti a sedicenti «collettivi di sinistra», i quali hanno reagito con violenza. La reazione degli agenti è stata, a sua volta, assai violenta, nel tentativo di sgombrare i due stabili. Numerosi candelieri lacrimogeni sono stati lanciati sin dentro gli appartamenti. Un panico fra le famiglie — molte con bambini — e tra gli abitanti della borgata.

A questo ha fatto seguito una nuova provocatoria iniziativa del gruppetto di teppisti, che hanno acceso fiamme di carta, provocando il panico fra le famiglie. Dopo il tentativo di sgombrare i due stabili, il gruppetto ha innescato un vergognoso attacco al palazzo del Comune di Tiburtina. Hanno più tardi, sempre lo stesso gruppetto ha innescato un vergognoso attacco al palazzo del Comune di Tiburtina. Hanno più tardi, sempre lo stesso gruppetto ha innescato un vergognoso attacco al palazzo del Comune di Tiburtina.

Delibera approvata per il centro sportivo della XII circoscrizione

E' stata finalmente approvata ieri dalla giunta comunale la delibera che istituisce il centro sportivo della XII Circoscrizione. Poco prima che la giunta si riunisse, sulla piazza del Campidoglio si era svolta una manifestazione dei ragazzi degli istituti del centro, che già da diversi mesi avevano cominciato la loro attività. L'iniziativa rischiava però di fallire, in quanto la delibera relativa all'assunzione degli istruttori, dei medici, degli assistenti e dei corsi, era ancora rimasta bloccata in seguito a dissenso in seno all'amministrazione capitolina.

Al termine della manifestazione, nei locali della XII Circoscrizione si è svolta una affollata assemblea alla quale hanno preso parte i comitati di quartiere di Spianato, EUR, Vilnius, Tor dei Cenaci, Colle di Mezzo, Mosiacchino, Decima, Villaggio Azzurro, e Tre Pini. Nel corso dell'incontro hanno preso la parola i consiglieri circoscrizionali Flora e Orazio del PCI, Nocera del PSDI, Cicculi del PSDI, Saporo e Gatti della DC. I presenti hanno ribadito l'impegno del centro sportivo per l'occupazione, e hanno chiesto la partecipazione di tutti gli studenti democratici, e dei comunisti in primo luogo, per assicurare la più ampia partecipazione al voto, garantendo che le commissioni di scrutinio siano composte da un clima di confronto e di convivenza civile e stroncando ogni provocazione.

in breve

CASA DELLA CULTURA — Questa sera, alle 21, alla Casa della cultura (larg. Aurelia, 25) avrà luogo un dibattito sul tema «Dal centro-sinistra all'alternativa». La occasione della presentazione della raccolta degli atti di un recente convegno della sinistra socialista. All'incontro parteciperanno Emilio Cagnolo, Eugenio Scalfari, e il condirettore del nostro giornale Claudio Petruccioli.

La discussione parteciperanno, oltre all'autrice, Mariella Gramaglia e Andriana Nevone. CINEMA ARCHIMEDE — Questa sera sarà proiettato il cinema Archimede il film «Viet Nam scene del dopoguerra» di Ugo Conzatti e Romano Ledda prodotto dall'Unitel film. Il comitato italiano di solidarietà per il Vietnam, dopo l'ultimo spettacolo delle ore 21,30 un dibattito-incontro con gli autori.

Colpito con tre revolverate mentre gioca a carte al bar

Quattro spari in un bar, una partita a carte bruscamente interrotta, un uomo a terra sanguinante, un altro con un cappuccio in testa che fugge: tutto in pochi secondi, ieri sera, a Torre Nova. La vittima di quella che appare un tipico «regolamento di conti» è un muratore di 43 anni, Giuseppe Di Prete, sposato e padre di sei figli, che è stato raggiunto da tre proiettili alle gambe: è ricoverato al San Giovanni con una prognosi di tre mesi. Alla polizia, finora, non ha voluto dare alcuna spiegazione. Il feritore è riuscito a dileguarsi a bordo di un'Alfa Romeo, e di lui non si sa ancora nulla.



Tracce di sangue dell'operaio ferito nel bar a Torrenova

Il misterioso ferimento ieri sera a Torre Nova

Colpito con tre revolverate mentre gioca a carte al bar

I proiettili hanno raggiunto l'uomo, un operaio di 43 anni, alle gambe: la prognosi è di tre mesi - L'aggressore ha fatto irruzione nel locale con il volto mascherato e si è poi dileguato - Si ignorano i motivi del «regolamento di conti»

Il misterioso ferimento di Giuseppe Di Prete, 43 anni, è accaduto alle 20 in via Caracciolo 59, dove c'è il bar di Vincenzo Piccolo. Dietro al banco, oltre al gestore, c'era il barman. Nel locale, piuttosto piccolo, c'è il solito «lupper» e un tavolino con qualche sedia intorno. Giuseppe Di Prete era seduto a giocare a scopi insieme con Pasquale Mancini, 22 anni, netturino. La partita andava avanti speditamente mentre nel bar di tanto in tanto entrava ed usciva qualche cliente. Ad un tratto è apparso sull'ingresso un uomo con il volto coperto da un cappuccio: lo sconosciuto senza dire una parola si è avvicinato a Di Prete e ha puntato la canna di una pistola alle gambe ed ha fatto fuoco quattro volte.

Mentre il ferito si accasciava sul pavimento gemendo per il dolore, il misterioso sparatore è uscito di corsa dal locale ed è balzato a bordo di un'auto, dov'era ad attenderlo con il motore acceso un complice. Tra i primi soccorritori si trovava un operaio che lavora con Di Prete in società, e che è corso da una vicina tabaccheria sentendo gli spari. Il ferito è stato adagiato sul sedile posteriore di una «Gaulin» e trasportato al San Giovanni. I medici hanno riscontrato tre ferite: due alla gamba destra e una del proiettile che ha colpito la tibia, fratturandola e la terza alla coscia destra. L'operazione è stata sottoposta ad un intervento chirurgico.

Sparano da un'auto in corsa e feriscono un marinaio

Una misteriosa sparatoria, della quale è rimasto vittima un marinaio di leva, è avvenuta ieri sera a Prima Valle, in via Clemente III. Il giovane, Giancarlo Santambrogio, è stato ferito al fianco sinistro da un colpo di pistola esplosa da una macchina in corsa. E' stato ricoverato all'ospedale militare Celio, e le sue condizioni non destano gravi preoccupazioni.

Giancarlo Santambrogio, di 20 anni, vive a Cesano Maderno in provincia di Milano e si trova a Roma, alla caserma Forte Braccini. Ieri sera, si era recato con altri due militari — un marinaio ed un aviere — a cenare in una pizzeria in via Clemente III. Erano le 22.30 quando i tre sono usciti dal locale e si sono incamminati verso la caserma in via della pineta Sacchetti. Ad un tratto sono stati avvicinati da una Fiat «600», a bordo della quale si trovavano due o tre persone, una delle quali ha sparato contro il gruppo.

La sentenza negativa del TAR non bloccherà l'avvio dei lavori per 2000 alloggi popolari

Si aprono il 21 i cantieri a Laurentino

Lo hanno deciso le tre centrali cooperative assegnatarie dei terreni - La decisione del tribunale regionale riguarda soltanto una parte dei finanziamenti pubblici destinati al programma edilizio - Una dichiarazione dei compagni Signorini e Falconi

La sentenza negativa del TAR non bloccherà l'avvio dei lavori per il «piano Laurentino». Le tre organizzazioni del movimento cooperativo (Legge d'Associazione e la Confederazione) hanno deciso di dare inizio alla costruzione degli alloggi nella giornata di sabato 21 febbraio.

La sentenza negativa del TAR non bloccherà l'avvio dei lavori per il «piano Laurentino». Le tre organizzazioni del movimento cooperativo (Legge d'Associazione e la Confederazione) hanno deciso di dare inizio alla costruzione degli alloggi nella giornata di sabato 21 febbraio.

La sentenza negativa del TAR non bloccherà l'avvio dei lavori per il «piano Laurentino». Le tre organizzazioni del movimento cooperativo (Legge d'Associazione e la Confederazione) hanno deciso di dare inizio alla costruzione degli alloggi nella giornata di sabato 21 febbraio.

La sentenza negativa del TAR non bloccherà l'avvio dei lavori per il «piano Laurentino». Le tre organizzazioni del movimento cooperativo (Legge d'Associazione e la Confederazione) hanno deciso di dare inizio alla costruzione degli alloggi nella giornata di sabato 21 febbraio.

La sentenza negativa del TAR non bloccherà l'avvio dei lavori per il «piano Laurentino». Le tre organizzazioni del movimento cooperativo (Legge d'Associazione e la Confederazione) hanno deciso di dare inizio alla costruzione degli alloggi nella giornata di sabato 21 febbraio.

Ritrovato dopo 24 ore di affannose ricerche

Era andato a spasso con due suoi amici il bambino di dieci anni, Franco Gagliardi, scomparso da casa martedì pomeriggio. Quando si sono accorti che si era fatto tardi ho avuto paura di tornare a casa. Non volevo essere rimproverato e così mi sono fermato a dormire in un portone. Questa la spiegazione di Franco, che con la sua sparizione ha fatto trascorrere una notte d'angoscia ai suoi genitori. E' stato il padre del bambino, Natalino Gagliardi, di 40 anni, a trovarlo. Tutti i familiari, infatti, si erano accorti che il bimbo era sparito insieme alla polizia. Il bambino gironzola tranquillamente in un supermercato.

Era a passeggio con gli amici il bimbo sparito

Era andato a spasso con due suoi amici il bambino di dieci anni, Franco Gagliardi, scomparso da casa martedì pomeriggio. Quando si sono accorti che si era fatto tardi ho avuto paura di tornare a casa. Non volevo essere rimproverato e così mi sono fermato a dormire in un portone. Questa la spiegazione di Franco, che con la sua sparizione ha fatto trascorrere una notte d'angoscia ai suoi genitori. E' stato il padre del bambino, Natalino Gagliardi, di 40 anni, a trovarlo. Tutti i familiari, infatti, si erano accorti che il bimbo era sparito insieme alla polizia. Il bambino gironzola tranquillamente in un supermercato.



Franco Gagliardi, il bimbo ritrovato ieri

Fascisti mascherati malmenano 2 giovani

Due giovani sono stati aggrediti ieri sera da un gruppo di fascisti, mentre con alcuni amici passeggiavano in via Cola di Rienzo 1 due, Giorgio Testa, di 21 anni, e Antonio Delgado di 21 anni, aderenti al PdUP, sono stati malmenati all'ospedale Santo Spirito. Il primo è stato giudicato guaribile in un mese per una frattura al secondo e terzo metacarpo della mano sinistra, mentre l'altro guarirà in 8 giorni per escoriazioni e contusioni al capo.

L'aggressione in via Cola di Rienzo

L'episodio teppistico è avvenuto alle 19.30. I due giovani, assieme ad altri quattro, fra i quali due ragazze, erano appena usciti da una pasticceria. Mentre passeggiavano furono avvicinati da un gruppo di persone, alcune con il volto coperto da maschere di cartone. Ad un tratto i teppisti — fra i quali sarebbero stati riconosciuti alcuni noti fascisti — hanno gridato «sono loro, sono loro».

Tornano al lavoro i 35 operai licenziati dalla Tiber Carne

Torneranno al lavoro i 35 operai della Tiber Carne di Monterotondo. Dopo mesi di lotta durissima e di occupazione dello stabilimento chimico, contro la minaccia di totale smobilitazione, i lavoratori hanno vinto la loro battaglia in difesa dell'occupazione. Presso la Regione è stato firmato ieri un accordo tra i lavoratori, le organizzazioni sindacali di categoria e la direzione aziendale che salvaguarda i livelli di occupazione e prevede una profonda ristrutturazione della fabbrica nel senso indicato dai lavoratori. Lo stabilimento, che attualmente produce circa 300 animali, può avere, infatti, una importante funzione nella fabbricazione dei mangimi per la zootecnia.

Sono stati riassunti dopo mesi di lotta e di occupazione dello stabilimento

Sono stati riassunti dopo mesi di lotta e di occupazione dello stabilimento. Dopo mesi di lotta durissima e di occupazione dello stabilimento chimico, contro la minaccia di totale smobilitazione, i lavoratori hanno vinto la loro battaglia in difesa dell'occupazione. Presso la Regione è stato firmato ieri un accordo tra i lavoratori, le organizzazioni sindacali di categoria e la direzione aziendale che salvaguarda i livelli di occupazione e prevede una profonda ristrutturazione della fabbrica nel senso indicato dai lavoratori. Lo stabilimento, che attualmente produce circa 300 animali, può avere, infatti, una importante funzione nella fabbricazione dei mangimi per la zootecnia.

Denunciata la manovra della «Montessori»

La manovra della «Montessori» è stata denunciata. Dopo mesi di lotta durissima e di occupazione dello stabilimento, i lavoratori hanno vinto la loro battaglia in difesa dell'occupazione. Presso la Regione è stato firmato ieri un accordo tra i lavoratori, le organizzazioni sindacali di categoria e la direzione aziendale che salvaguarda i livelli di occupazione e prevede una profonda ristrutturazione della fabbrica nel senso indicato dai lavoratori. Lo stabilimento, che attualmente produce circa 300 animali, può avere, infatti, una importante funzione nella fabbricazione dei mangimi per la zootecnia.

Ai privati la gestione delle scuole materne?

Ai privati la gestione delle scuole materne? La proposta è stata denunciata. Dopo mesi di lotta durissima e di occupazione dello stabilimento, i lavoratori hanno vinto la loro battaglia in difesa dell'occupazione. Presso la Regione è stato firmato ieri un accordo tra i lavoratori, le organizzazioni sindacali di categoria e la direzione aziendale che salvaguarda i livelli di occupazione e prevede una profonda ristrutturazione della fabbrica nel senso indicato dai lavoratori. Lo stabilimento, che attualmente produce circa 300 animali, può avere, infatti, una importante funzione nella fabbricazione dei mangimi per la zootecnia.

Il carrozzone dc ha elaborato una «convenzione»

Il carrozzone dc ha elaborato una «convenzione». La proposta è stata denunciata. Dopo mesi di lotta durissima e di occupazione dello stabilimento, i lavoratori hanno vinto la loro battaglia in difesa dell'occupazione. Presso la Regione è stato firmato ieri un accordo tra i lavoratori, le organizzazioni sindacali di categoria e la direzione aziendale che salvaguarda i livelli di occupazione e prevede una profonda ristrutturazione della fabbrica nel senso indicato dai lavoratori. Lo stabilimento, che attualmente produce circa 300 animali, può avere, infatti, una importante funzione nella fabbricazione dei mangimi per la zootecnia.

Al Teatro Circo Quartieri uniti in difesa del verde

La manifestazione indetta per domenica dalla «Consulta Unitaria» - Necessità di mobilitazione

«Verde pubblico a Roma: un debito da saldare subito», è questo il tema di una manifestazione che si svolgerà domenica, alle ore 9.30 al Teatro Circo, di via Cristoforo Colombo. All'iniziativa indetta dalla «Consulta Unitaria» per i problemi dello sviluppo urbanistico della città e dei servizi, parteciperanno comitati di quartieri, consiglieri di circoscrizioni, consiglieri scolastici e rappresentanti delle associazioni culturali e sportive.

La manifestazione è dettata da un comunicato della Consulta Unitaria — vuole rappresentare un momento di incontro di tutte le forze portavoce del vasto movimento popolare per il verde che si sta costituendo in controllo democratico permanente. La «Consulta Unitaria» invita alla mobilitazione in più ampio schieramento di forze democratiche.

L'assemblea, presieduta dalla compagna on. Anna Maria Ciani, presidente della Consulta, sarà aperta da alcune comunicazioni presentate dall'ing. Amati, da Alberto Benzi, consigliere comunale del Psi, da Fabrizio Giovenale, di «Italia Nostra», da Giuliano Frasca, consigliere comunale del PCI e presidente dell'UISP.

La manifestazione — prosegue nel comunicato — si svolge nel momento in cui è in atto l'esame delle osservazioni alla variante del PRG presentate da tutti i consigli circoscrizionali e da forze politiche e culturali, dalle quali emerge la richiesta generale di un consistente recupero di aree destinate a verde e a servizi in tutta la città, e rappresenta anche per questo aspetto, un momento importante della battaglia popolare e democratica per un diverso assetto urbanistico della città e del territorio.

Il vuoto di potere aggrava pesantemente la situazione nel settore

La crisi regionale non deve bloccare gli interventi per la sanità

Oggi nuovo sciopero corporativo dei medici radiologi, analisti e anestesisti - Necessario l'impegno di tutti i partiti sui problemi concreti - Urgente l'intesa per costituire la nuova giunta

I tempi lunghi della crisi regionale rendono ancora più gravi e drammatici i problemi dei cittadini. Alla estrema pochezza della situazione sociale ed economica - a disoccupazione, le ore di cassa integrazione, le aziende in crisi o in procinto di smantellare - si aggiunge il collasso dei servizi, dai trasporti alla sanità.

Sollecitata dai comunisti l'iniziativa del sindaco

Enti culturali: urgente la risposta ai problemi

Chiesta la nomina del direttore artistico dell'Opera e del nuovo presidente del teatro di Roma

Sui problemi impellenti di una rapida soluzione della crisi che investe gli enti culturali romani, i rappresentanti comunisti nei consigli di amministrazione dei teatri dell'Opera e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Agostino Lombardo, Antonello Trombadori, Giovanni Magliani hanno inviato una lettera al sindaco Dardari, al ministro per il turismo e lo spettacolo, Sarti, e per conoscenza al presidente della giunta regionale, M. De Michelis.

Forse potrà riacquistare l'uso delle gambe, ora paralizzate

Migliora il vicebrigadiere ferito in un agguato dei NAP

Gli arti inferiori hanno riacquisito sensibilità, ma la prognosi resta riservata

Sono leggermente migliorate le condizioni del vicebrigadiere Antonio Tuzzolino, caduto in un criminale agguato dei NAP lunedì sera mentre rientrava nella sua abitazione. I medici, tuttavia, aspettano a scegliere la prognosi: è ancora difficile stabilire se il giovane sottufficiale riuscirà a riacquistare l'uso delle gambe, attualmente paralizzate. Feri mattina.

Proposta di legge della giunta regionale sui consulti

Una proposta di legge per l'istituzione dei consulti familiari nel Lazio sarà presentata dalla giunta regionale. L'iniziativa è stata annunciata dall'assessore alla sanità, signora Mui, durante un incontro, avvenuto nella sede dei rappresentanti delle associazioni femminili del Lazio riunite nel CAF (centro di coordinamento tra associazioni femminili).

Il partito

ATTIVO STRAORDINARIO DELLA ZONA CASTELLI - Oggi ad Albano alle ore 18 attività straordinaria della zona "Castelli", in preparazione della manifestazione del 17 a Genova di tutti i comunisti dei Castelli Romani sul tema dell'occupazione. Devono partecipare le sezioni e i circoli Fgci (Cesaroni - F. Ottaviano).

MATRIMONIO SEGRETO ED ALADINO ALL'OPERA

Domani sera alle 21 fuori abbonamento il matrimonio segreto di G. Cimarosa con il testo di R. Marrone. Interpreti: Maria Luisa Carboni, Alberta Valentini, Teresa Rocchini, Nicola Rossi Lemeni, Giuseppe Milana, Aldo Fratelli, Sabato 14 alle ore 19.15, con il testo di G. Cimarosa e Adalberto de Falco. Matrimonio segreto di G. Cimarosa con il testo di R. Marrone. Interpreti: Maria Luisa Carboni, Alberta Valentini, Teresa Rocchini, Nicola Rossi Lemeni, Giuseppe Milana, Aldo Fratelli, Sabato 14 alle ore 19.15, con il testo di G. Cimarosa e Adalberto de Falco.

IL QUARTETTO ITALIANO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Domani alle 21.15, alla Sala di Via dei Greci, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

CONCERTI

ACCADÉMIA S. CECILIA (Auditorium) Domani alle 21.15, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

PROSA - RIVISTA

CENTRALE (Via Galia, 4 - Telefono 487.270) Alle ore 21.30, Dino Sordi (regia) spettacolo teatrale "Borbone" in un atto di G. De Michelis, a cura di G. Conti.

Oggi assemblea sulla diffusione dell'Unità e Rinascita

L'impegno del Partito e della Fgci nella diffusione e negli abbonamenti all'Unità e "Rinascita", il rapporto di lavoro per far uscire il paese dalla crisi: è questo l'ordine del giorno della riunione indetta per oggi alle ore 17 in sede federale dalla commissione di propaganda e dalla associazione provinciale "Amici de l'Unità".

INIZIATIVA IN PREPARAZIONE DELLA VI CONFERENZA NAZIONALE DELLE DONNE COMUNISTE - POLIZIA: alle ore 17.30 assemblea (Franco Frisico). NERATALIA: alle ore 17.30 assemblea zona Tiburtina (Quattrucci).

TEATRO DI ROMA AL TEATRO E. FLAJANO

Domani sera alle 21 fuori abbonamento il matrimonio segreto di G. Cimarosa con il testo di R. Marrone. Interpreti: Maria Luisa Carboni, Alberta Valentini, Teresa Rocchini, Nicola Rossi Lemeni, Giuseppe Milana, Aldo Fratelli, Sabato 14 alle ore 19.15, con il testo di G. Cimarosa e Adalberto de Falco.

IL QUARTETTO ITALIANO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Domani alle 21.15, alla Sala di Via dei Greci, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

CONCERTI

ACCADÉMIA S. CECILIA (Auditorium) Domani alle 21.15, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

PROSA - RIVISTA

CENTRALE (Via Galia, 4 - Telefono 487.270) Alle ore 21.30, Dino Sordi (regia) spettacolo teatrale "Borbone" in un atto di G. De Michelis, a cura di G. Conti.

Oggi assemblea sulla diffusione dell'Unità e Rinascita

L'impegno del Partito e della Fgci nella diffusione e negli abbonamenti all'Unità e "Rinascita", il rapporto di lavoro per far uscire il paese dalla crisi: è questo l'ordine del giorno della riunione indetta per oggi alle ore 17 in sede federale dalla commissione di propaganda e dalla associazione provinciale "Amici de l'Unità".

INIZIATIVA IN PREPARAZIONE DELLA VI CONFERENZA NAZIONALE DELLE DONNE COMUNISTE - POLIZIA: alle ore 17.30 assemblea (Franco Frisico). NERATALIA: alle ore 17.30 assemblea zona Tiburtina (Quattrucci).

Schermi e ribalte

CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri 57 - Tel. 595605-6229231) Alle ore 22, Gastone Pezzano, con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

IL QUARTETTO ITALIANO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Domani alle 21.15, alla Sala di Via dei Greci, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

CONCERTI

ACCADÉMIA S. CECILIA (Auditorium) Domani alle 21.15, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

PROSA - RIVISTA

CENTRALE (Via Galia, 4 - Telefono 487.270) Alle ore 21.30, Dino Sordi (regia) spettacolo teatrale "Borbone" in un atto di G. De Michelis, a cura di G. Conti.

Oggi assemblea sulla diffusione dell'Unità e Rinascita

L'impegno del Partito e della Fgci nella diffusione e negli abbonamenti all'Unità e "Rinascita", il rapporto di lavoro per far uscire il paese dalla crisi: è questo l'ordine del giorno della riunione indetta per oggi alle ore 17 in sede federale dalla commissione di propaganda e dalla associazione provinciale "Amici de l'Unità".

INIZIATIVA IN PREPARAZIONE DELLA VI CONFERENZA NAZIONALE DELLE DONNE COMUNISTE - POLIZIA: alle ore 17.30 assemblea (Franco Frisico). NERATALIA: alle ore 17.30 assemblea zona Tiburtina (Quattrucci).

TEATRO DI ROMA AL TEATRO E. FLAJANO

Domani sera alle 21 fuori abbonamento il matrimonio segreto di G. Cimarosa con il testo di R. Marrone. Interpreti: Maria Luisa Carboni, Alberta Valentini, Teresa Rocchini, Nicola Rossi Lemeni, Giuseppe Milana, Aldo Fratelli, Sabato 14 alle ore 19.15, con il testo di G. Cimarosa e Adalberto de Falco.

IL QUARTETTO ITALIANO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Domani alle 21.15, alla Sala di Via dei Greci, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

CONCERTI

ACCADÉMIA S. CECILIA (Auditorium) Domani alle 21.15, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

PROSA - RIVISTA

CENTRALE (Via Galia, 4 - Telefono 487.270) Alle ore 21.30, Dino Sordi (regia) spettacolo teatrale "Borbone" in un atto di G. De Michelis, a cura di G. Conti.

Oggi assemblea sulla diffusione dell'Unità e Rinascita

L'impegno del Partito e della Fgci nella diffusione e negli abbonamenti all'Unità e "Rinascita", il rapporto di lavoro per far uscire il paese dalla crisi: è questo l'ordine del giorno della riunione indetta per oggi alle ore 17 in sede federale dalla commissione di propaganda e dalla associazione provinciale "Amici de l'Unità".

INIZIATIVA IN PREPARAZIONE DELLA VI CONFERENZA NAZIONALE DELLE DONNE COMUNISTE - POLIZIA: alle ore 17.30 assemblea (Franco Frisico). NERATALIA: alle ore 17.30 assemblea zona Tiburtina (Quattrucci).

TEATRO DI ROMA AL TEATRO E. FLAJANO

Domani sera alle 21 fuori abbonamento il matrimonio segreto di G. Cimarosa con il testo di R. Marrone. Interpreti: Maria Luisa Carboni, Alberta Valentini, Teresa Rocchini, Nicola Rossi Lemeni, Giuseppe Milana, Aldo Fratelli, Sabato 14 alle ore 19.15, con il testo di G. Cimarosa e Adalberto de Falco.

IL QUARTETTO ITALIANO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Domani alle 21.15, alla Sala di Via dei Greci, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

CONCERTI

ACCADÉMIA S. CECILIA (Auditorium) Domani alle 21.15, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

PROSA - RIVISTA

CENTRALE (Via Galia, 4 - Telefono 487.270) Alle ore 21.30, Dino Sordi (regia) spettacolo teatrale "Borbone" in un atto di G. De Michelis, a cura di G. Conti.

Oggi assemblea sulla diffusione dell'Unità e Rinascita

L'impegno del Partito e della Fgci nella diffusione e negli abbonamenti all'Unità e "Rinascita", il rapporto di lavoro per far uscire il paese dalla crisi: è questo l'ordine del giorno della riunione indetta per oggi alle ore 17 in sede federale dalla commissione di propaganda e dalla associazione provinciale "Amici de l'Unità".

INIZIATIVA IN PREPARAZIONE DELLA VI CONFERENZA NAZIONALE DELLE DONNE COMUNISTE - POLIZIA: alle ore 17.30 assemblea (Franco Frisico). NERATALIA: alle ore 17.30 assemblea zona Tiburtina (Quattrucci).

TEATRO DI ROMA AL TEATRO E. FLAJANO

Domani sera alle 21 fuori abbonamento il matrimonio segreto di G. Cimarosa con il testo di R. Marrone. Interpreti: Maria Luisa Carboni, Alberta Valentini, Teresa Rocchini, Nicola Rossi Lemeni, Giuseppe Milana, Aldo Fratelli, Sabato 14 alle ore 19.15, con il testo di G. Cimarosa e Adalberto de Falco.

IL QUARTETTO ITALIANO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Domani alle 21.15, alla Sala di Via dei Greci, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

CONCERTI

ACCADÉMIA S. CECILIA (Auditorium) Domani alle 21.15, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

PROSA - RIVISTA

CENTRALE (Via Galia, 4 - Telefono 487.270) Alle ore 21.30, Dino Sordi (regia) spettacolo teatrale "Borbone" in un atto di G. De Michelis, a cura di G. Conti.

Oggi assemblea sulla diffusione dell'Unità e Rinascita

L'impegno del Partito e della Fgci nella diffusione e negli abbonamenti all'Unità e "Rinascita", il rapporto di lavoro per far uscire il paese dalla crisi: è questo l'ordine del giorno della riunione indetta per oggi alle ore 17 in sede federale dalla commissione di propaganda e dalla associazione provinciale "Amici de l'Unità".

INIZIATIVA IN PREPARAZIONE DELLA VI CONFERENZA NAZIONALE DELLE DONNE COMUNISTE - POLIZIA: alle ore 17.30 assemblea (Franco Frisico). NERATALIA: alle ore 17.30 assemblea zona Tiburtina (Quattrucci).

TEATRO DI ROMA AL TEATRO E. FLAJANO

Domani sera alle 21 fuori abbonamento il matrimonio segreto di G. Cimarosa con il testo di R. Marrone. Interpreti: Maria Luisa Carboni, Alberta Valentini, Teresa Rocchini, Nicola Rossi Lemeni, Giuseppe Milana, Aldo Fratelli, Sabato 14 alle ore 19.15, con il testo di G. Cimarosa e Adalberto de Falco.

IL QUARTETTO ITALIANO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Domani alle 21.15, alla Sala di Via dei Greci, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

CONCERTI

ACCADÉMIA S. CECILIA (Auditorium) Domani alle 21.15, concerto del Quartetto italiano (Stagione di Musica da Camera) con il testo di G. Cecile, in abito, tagli, n. 15). In programma: Beethoven, Quartetto in re magg., op. 18 n. 2; Schubert, op. 142, 42.42.06.

PROSA - RIVISTA

CENTRALE (Via Galia, 4 - Telefono 487.270) Alle ore 21.30, Dino Sordi (regia) spettacolo teatrale "Borbone" in un atto di G. De Michelis, a cura di G. Conti.

Oggi assemblea sulla diffusione dell'Unità e Rinascita

L'impegno del Partito e della Fgci nella diffusione e negli abbonamenti all'Unità e "Rinascita", il rapporto di lavoro per far uscire il paese dalla crisi: è questo l'ordine del giorno della riunione indetta per oggi alle ore 17 in sede federale dalla commissione di propaganda e dalla associazione provinciale "Amici de l'Unità".

INIZIATIVA IN PREPARAZIONE DELLA VI CONFERENZA NAZIONALE DELLE DONNE COMUNISTE - POLIZIA: alle ore 17.30 assemblea (Franco Frisico). NERATALIA: alle ore 17.30 assemblea zona Tiburtina (Quattrucci).

Advertisement for 'ARCIHMEDE' cinema featuring a large image of a man's face and text about film screenings and showtimes.

Advertisement for 'piccola cronaca' and 'Nozze' featuring various notices, matrimonial announcements, and social events.

Advertisement for 'DA OGGI AL CINEMA' featuring a large image of a man's face and text about film screenings and showtimes.

Il 1° Convegno sullo sport il 6 e 7 marzo a Napoli

Impegno del Meridione per lo sport di massa

Saranno affrontati il problema dei nuovi indirizzi dell'intervento e della spesa pubblica per lo sport servizio sociale, e l'attuazione della nuova legge che ha stanziato 50 miliardi per la costruzione di impianti sportivi

Il 6 e 7 marzo avrà luogo a Napoli il 1° Convegno sulla politica sportiva degli Enti locali nel Meridione e nelle isole...

Non è un caso che l'iniziativa del Convegno del 6 e 7 marzo sia stata promossa dalle nuove Amministrazioni democratiche del Comune e della Provincia di Napoli...

Il Convegno ha una rilevante importanza per le Regioni meridionali in cui amministratori e cittadini si affida l'elaborazione, l'attuazione dei programmi e la gestione degli impianti...

È necessario ricordare che il divario tra Nord e Sud, che caratterizza la società italiana in generale, si riflette anche nel campo dello sport...

Non sarà facile determinare un rinnovamento reale e nuovi indirizzi nel campo dello sport, disertato per 30 anni dallo Stato e dal Governo...

Ignazio Pirastu

Per la prima volta un'italiana sul podio dello slalom speciale olimpico "Argento" alla Giordani



Claudia GIORDANI, medaglia d'argento (a sinistra) e Hanny WENZEL, medaglia di bronzo (a destra) sollevano le braccia di Rosi Mittermaier, medaglia d'oro, al momento della premiazione...

Claudia ha ceduto solo alla grande Mittermaier

L'azzurra, quarta nella prima «manche», ha risalito brillantemente lo svantaggio nella seconda — Bronzo per la Wenzel Ottava la Bieler — Cadute la Moredod, la Serrat e la Nadig

Dal nostro inviato AXAMER LIZUM, 11 Claudia Giordani, vent'anni, romana di nascita e milanese di adozione, ha una faccia sbarazzina e simpatica...

Paola Wiesinger. E non erano esattamente campionati mondiali, visto che la dizione ufficiale era «Giochi Internazionali». Ora per Claudia Giordani si sarà il duro impegno di venerdì, sempre ad Axamer Lizum...

stro. C'è chi accusa i responsabili della squadra di non aver approfittato della pista di Axamer e di essere andati a cercare piste di allenamento altrove...

L'Olimpiade in cifre

Table with 2 columns: Slalom speciale femminile and Slalom speciale maschile. Lists names and times of participants.

Table with 2 columns: Pattinaggio artistico femminile and Pattinaggio artistico maschile. Lists names and scores of participants.

A Seefeld, nella 4 x 10 Km. maschile, clamorose sfortune e magnifici «exploit»

Una staffetta-brivido con «oro» ai finlandesi



Lo sfortunato staffettista sovietico Eugenj Beliaev. Quando stava guidando la gara, ad un chilometro dal cambio, ha perduto uno sci a causa della rottura di un attacco...

«Bronzo» all'URSS nonostante che il frazionista Beliaev, quando era in testa, abbia perduto uno sci a causa della rottura di un attacco e sia finito decimo al cambio...

Dal nostro inviato SEEFELD, 11

Quaranta chilometri di staffetta sotto la neve. Quattro protagonisti per ogni squadra e decine di episodi tutti avvincenti, drammatici, da racconto epico...

Intanto la neve si fa più intensa e la sciolina diventa un problema. Rendo Chicchetti, ritenuto l'azzurro più veloce, è in crisi profonda proprio a causa della sciolina...

Capitano taglia il traguardo al settimo posto. È soddisfatto di se e della classifica ma si morde le dita per la rabbia di questa magnifica occasione squaiata: «Se Chicchetti non andava in gara, io sarei stato il primo».

Conclusi al nuovo Palazzo dello Sport di Milano gli «indoor» di atletica

DAVENPORT SHOW - BUTTARI E LA GARGANO RECORD

I provvedimenti del giudice sportivo Due turni di squalifica all'interista Boninsegna

Dalla nostra redazione MILANO, 11 Dopo l'exploit di ieri (Meneva un Vissini mondiale, quattro limiti italiani abbassati), la seconda giornata di questi assoluti indoor può essere risultata per il pubblico tutto sommato deludente...

La bulgara Shetereva sfiora il «mondiale» negli 800 m. - Conferma di Bianchi nell'«alto»

MILANO, 11 Roberto Boninsegna della Inter è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo della Lega professionistica per comportamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro al termine della gara Cesena-Inter...

Di Guida (400), Albertini e Guerini (60) mentre a Veglia si è affiancato anche Albertini, dopo la prestazione di ieri nel lungo. Questo è senza tirare prematuramente bilanci passiamo alla cronaca della giornata.

tutta per la Cirilli che vinceva con un 56'66. Per il titolo dei 400 maschili si schieravano il greco Tzortzis, lo svizzero Schenetti, e il nostro De Guida, dal momento che Abeti — pur qualificato — rinunciava alla finale...

Gare (e TV) di oggi

GARE Ore 9.00: Fondo: staffetta femminile 4x5 km. (Seefeld - titolo) 10.00: Pattinaggio veloce: m. 1000 maschili (italiani in gara: Martello e Tonilli - titolo) 13.00: Hockey su ghiaccio: tra i nazionali «A» (USA-Polonia; Cecoslovacchia-RFT; Finlandia-URSS)

Su Panorama c'è scritto che...

La rabbia del soldato Processi, trasferimenti, punizioni a tappeto: ecco la risposta dei generali alla richiesta di democrazia in caserma. Ma ormai la protesta dilaga e scuote le Forze Armate. Cosa minacciano i soldati? Come reagiscono gli ufficiali? Cosa propongono PCI e PSI per calmare le acque?

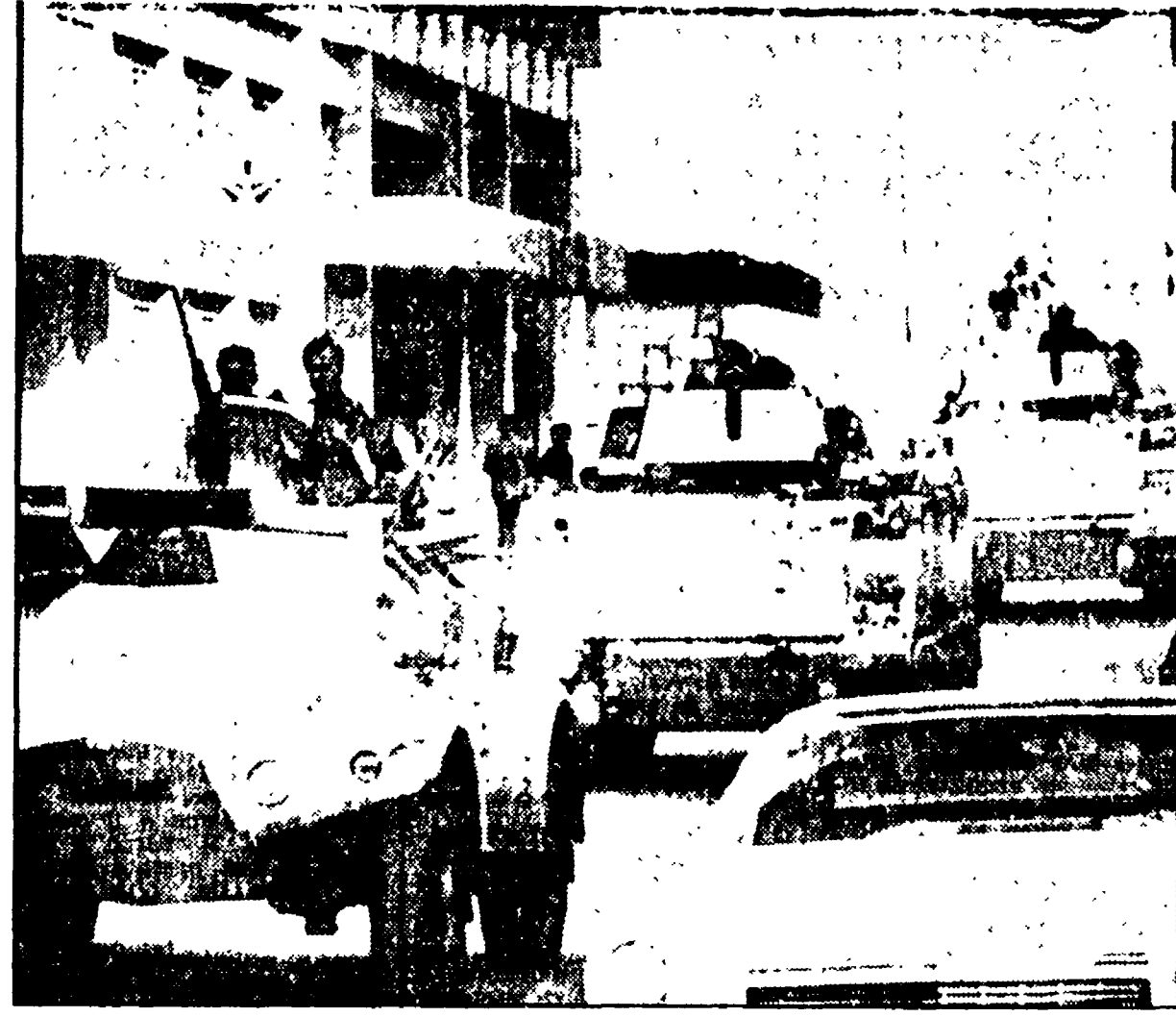
Autocensura TV Viene tenuto, come lo scheletro, chiuso nell'armadio, ma esiste e ha formato molti dirigenti dell'ente televisivo: è il codice interno di autodisciplina della RAI. Panorama ne è venuto in possesso. A quali principi si richiama? Quali censure impone? Da quali mali vuol difendere ascoltatori e spettatori?

ANNUNCI ECONOMICI OFFERTE IMPIEGO - LAVORO 26) INGEGNERE civile milite... sede di lavoro Mantova...

Panorama

Intervista con Gian Carlo Pajetta sul XXII Congresso del PCF

LE CONTINUAZIONI DEI COMUNISTI FRANCESI



RIAPRONO LE BANCHE A BEIRUT

A dimostrazione del costante processo di ritorno alla normalità, oggi nella capitale libanese riaprono le banche, per la prima volta dopo almeno quattro mesi. Per l'occasione, sono state adottate nel centro commerciale vistose misure di sicurezza (nella foto). C'è stata invece qualche difficoltà nella definizione della dichiarazione probante sulla situazione delle banche libanesi, tanto che la prevista relazione del presidente Fange al governo è stata rinviata di alcuni giorni.

In pieno centro di Mar della Plata

Il comandante di una base militare ucciso in Argentina

Il nostro servizio BUENOS AIRES. 11. Nelle prime ore di questa mattina il colonnello Rafael Raúl Reyes, comandante di una base di artiglieria contraria, è stato fucilato in pieno centro di Mar della Plata — la celebre città di Buenos Aires — dalle raffiche di mitra sparategli a bruciapelo da un commando guerrigliero. Due militari che si trovavano a bordo dell'automobile dell'ufficiale intercettato dagli aggressori, hanno riportato ferite. I guerriglieri sono riusciti a fuggire. Sono saliti così a vent'giorni ufficiali argentini uccisi in attentati. L'uccisione compiuta dai terroristi segue di poco la notizia secondo cui la base aerea di Moron, nei pressi di Buenos Aires, aveva respinto un violento attacco guerrigliero. Il nostro bilancio nazionale è finanziato dall'Inflazione. Le «62» organizzazioni, braccio sindacale del peronismo, e fino a questo momento colonna di sostegno della stabilità del governo di Isabella, hanno cominciato oggi delle trattative che potrebbero portare alla rottura con il potere esecutivo. L'incontro odierno sembrerebbe fallito, anche se nulla di ufficiale è definitivo e tra le parti si continua a negoziare. Isabella sindacati corrisponde alla tendenza assunta dal governo in seguito alla recente ristrutturazione ministeriale. La situazione attuale appare somigliante a quella del giugno '75. Allora, sotto l'influenza di Lopez Rega, Isabella sindacati corrisponde alla tendenza assunta dal governo in seguito alla recente ristrutturazione ministeriale. La situazione attuale appare somigliante a quella del giugno '75. Allora, sotto l'influenza di Lopez Rega, Isabella sindacati corrisponde alla tendenza assunta dal governo in seguito alla recente ristrutturazione ministeriale.

(Dalla prima pagina) somma, lo Stato è sempre più uno Stato prefettizio». La situazione sociale del paese è veramente così pesante? «La relazione del compagno Georges Marchais e poi i vari interventi hanno fornito un quadro assai cupo delle condizioni di esistenza di milioni di francesi, riferendosi non soltanto agli immigrati, alle file dei disoccupati, ma anche agli strati fondamentali della classe operaia. Dopo aver sottolineato che la difesa del tenore di vita dei lavoratori e la partecipazione dei comunisti in prima fila alle lotte popolari si è costituito sul fatto che una reale soluzione dei problemi del paese può derivare solo da una profonda riforma sociale, per la quale è necessaria un'azione politica di cui il partito comunista francese è in stretta connessione con questa impostazione, mi pare che i problemi della democrazia e della libertà politica, come questioni politiche essenziali e in modo nuovo».

Si è parlato e si parla molto dell'insistenza del congresso sulla «via francese», sul «socialismo coi colori della Francia». «È un punto strettamente collegato alle questioni di cui abbiamo parlato fin qui, e che tuttavia ha una sua autonomia importante. Si è trattato molto meno di un ritorno ai temi di ieri, ma di una nuova impostazione di questi temi, che non si riconoscono in modelli di altri paesi, ma che sono aspetti che i francesi, e prima di tutto i comunisti francesi, si sono sentiti obbligati a definire in modo nuovo».

«In modo nuovo». Che significa «in modo nuovo»? «Significa che in questo punto che si sono appuntati in gran numero i comunisti e si sta sviluppando un dibattito, è un fatto che priva di interesse».

«Ecco perché, secondo me, si deve parlare di un modo nuovo. I comunisti francesi, come quelli di altri paesi, hanno sempre posto i problemi della democrazia e della libertà politica, come questioni politiche essenziali e in modo nuovo».

«Cosideriamo, intanto, che al congresso sono state presentate 88 delegazioni di partiti e movimenti di liberazione nazionale, che tutti hanno parlato nelle riunioni svoltesi in diverse città del mondo...».

«Un problema che non ci è mai venuto in mente, per esempio, per la conferenza dei partiti europei abbiamo voluto un ordine del giorno che fosse un documento essenziale e non un documento ideologico...».

«Ancora di recente abbiamo sottolineato che la nascita che, per il nostro partito, questa formula e da tempo da considerarsi superata...».

«E qui cade la questione, attorno alla quale si è fatto molto chiasso, dell'accantonamento del problema della dittatura del proletariato...».

«E qui cade la questione, attorno alla quale si è fatto molto chiasso, dell'accantonamento del problema della dittatura del proletariato...».

«E qui cade la questione, attorno alla quale si è fatto molto chiasso, dell'accantonamento del problema della dittatura del proletariato...».

«E qui cade la questione, attorno alla quale si è fatto molto chiasso, dell'accantonamento del problema della dittatura del proletariato...».

«E qui cade la questione, attorno alla quale si è fatto molto chiasso, dell'accantonamento del problema della dittatura del proletariato...».

«E qui cade la questione, attorno alla quale si è fatto molto chiasso, dell'accantonamento del problema della dittatura del proletariato...».

«E qui cade la questione, attorno alla quale si è fatto molto chiasso, dell'accantonamento del problema della dittatura del proletariato...».

«E qui cade la questione, attorno alla quale si è fatto molto chiasso, dell'accantonamento del problema della dittatura del proletariato...».

la della contingenza e anche di capire il movimento comunista per quello che è, e per le prospettive del movimento operaio nel suo complesso...».

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Il rapporto: I giornalisti potrebbero sapere da altra fonte cosa c'è scritto sotto i fogli...».

«E' stato anche fissato in linea di massima che a marzo, dopo la partenza per i congressi di alcuni partiti, verranno esaminati alcuni provvedimenti economici...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

«Noi dal ministero degli Esteri, tramite un funzionario, abbiamo chiesto a Moro...».

E' scaduto ieri il termine fissato dal Tesoro

Le valute dei conti esteri non sono entrate in Italia

Gli operatori esteri non hanno portato in Italia la valuta ricavata dalle esportazioni...».

Gli operatori esteri non hanno portato in Italia la valuta ricavata dalle esportazioni...».

Gli operatori esteri non hanno portato in Italia la valuta ricavata dalle esportazioni...».

Gli operatori esteri non hanno portato in Italia la valuta ricavata dalle esportazioni...».

Gli operatori esteri non hanno portato in Italia la valuta ricavata dalle esportazioni...».

Gli operatori esteri non hanno portato in Italia la valuta ricavata dalle esportazioni...».

Collaborazione e diversità

Alcune di queste diversità, però, rendono difficile la collaborazione...».

Alcune di queste diversità, però, rendono difficile la collaborazione...».

Alcune di queste diversità, però, rendono difficile la collaborazione...».

Alcune di queste diversità, però, rendono difficile la collaborazione...».

Alcune di queste diversità, però, rendono difficile la collaborazione...».

Alcune di queste diversità, però, rendono difficile la collaborazione...».

Lockheed

assoluto e altrettanto ha fatto il sostituto Bruno Martella...».

assoluto e altrettanto ha fatto il sostituto Bruno Martella...».

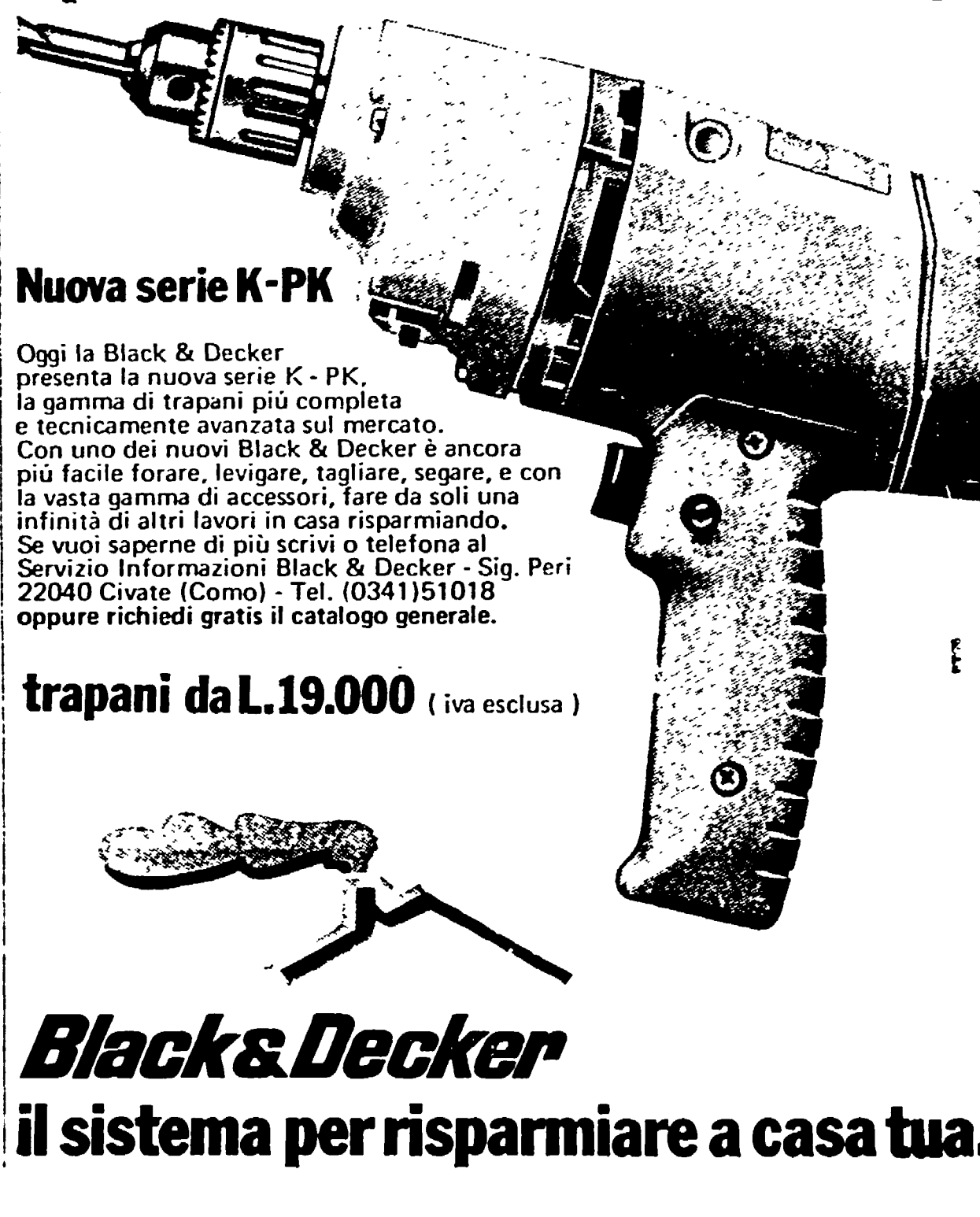
assoluto e altrettanto ha fatto il sostituto Bruno Martella...».

assoluto e altrettanto ha fatto il sostituto Bruno Martella...».

assoluto e altrettanto ha fatto il sostituto Bruno Martella...».

assoluto e altrettanto ha fatto il sostituto Bruno Martella...».

assoluto e altrettanto ha fatto il sostituto Bruno Martella...».



Advertisement for 'L'Unità' newspaper. It lists subscription rates for various regions and countries, including Italy, France, Germany, and the USA. It also provides contact information for the publisher, including phone numbers and addresses in Rome and Milan.

UN IMPORTANTE SUCCESSO DELLA LOTTA VITTORIOSA DEL MPLA

MESSAGGIO DELL'OUA AD AGOSTINHO NETO: l'Angola è il 47° membro dell'Organizzazione

Anche il Togo e il Gabon hanno riconosciuto il governo del MPLA - Anche Lisbona si appresterebbe a riconoscere il governo di Luanda - «L'URSS non è contraria a una soluzione politica in Angola» afferma la Pravda

ADDIS ABEBA, 11. Con un messaggio ad Agostinho Neto, l'OUA ha annunciato ufficialmente al governo angolano l'accettazione della sua domanda di ammissione all'organizzazione degli Stati africani: l'Angola è da oggi il 47° paese membro dell'OUA.

L'ingresso della Repubblica popolare dell'Angola nell'OUA rappresenta, si nota negli ambienti dell'organizzazione internazionale, un importante successo della lotta del MPLA, così come il riconoscimento del governo di Luanda da parte della maggioranza degli Stati del continente rappresenta un fallimento dei tentativi messi in

atto per soffocare la giovane Repubblica mediana. L'intervento armato e il blocco economico. Va ricordato che durante il vertice dell'OUA svoltosi il mese scorso, il governo del MPLA aveva ricevuto l'appoggio soltanto di 22 degli Stati membri, due in meno, cioè rispetto alla maggioranza semplice richiesta dallo statuto dell'organizzazione. Nelle settimane successive veniva il riconoscimento della Sierra Leone e del Camerun, ieri quello dell'Uganda, oggi quello del Togo e del Gabon.

L'articolo della Pravda

«L'Unione Sovietica - scrive oggi la Pravda in un articolo firmato «Osservatore» - continua a fornire all'Angola, oggi come in passato, aiuto morale, politico, diplomatico e di altro genere. Essa è lungi dal vedere una soluzione politica della questione angolana attraverso le sole vie militari. L'Unione Sovietica non è mai stata, né lo è oggi, contro una soluzione politica della questione angolana. E' noto che a suo tempo l'URSS ha approvato la creazione di un governo transitorio dell'Angola con la partecipazione di esponenti di movimenti diversi. Gli scissionisti del FNLA e dell'UNITA, sollecitati dall'estero, l'hanno fatto crollare. Il nostro paese anche oggi vede in modo positivo gli sforzi del governo della Repubblica popolare dell'Angola volti al consolidamento delle

forze patriottiche che si pronunciano in favore dell'indipendenza autentica e dello sviluppo democratico del paese». L'articolo polemizza quindi con Kissinger il quale «parlando recentemente a San Francisco ha compiuto non pochi sforzi per dimostrare sulla via del progresso sociale. Esiste una sola via per risolvere le sorti del popolo dell'Angola; è la via che ha scelto esso stesso. L'Angola appartiene ad esso e soltanto ad esso. Per questo il popolo dell'Angola ha detto la sua parola sulla questione principale: vuole definire esso stesso la sua via di sviluppo. Esiste un governo legittimo dell'Angola che opera nella legittima capitale del paese».

comorale e di altro genere che l'URSS presta al governo legittimo, e dietro sua richiesta proprio per stroncare l'aggressione straniera contro il nuovo stato africano». «Al popolo dell'Angola - sottolinea il giornale - debbono essere assicurate le condizioni per portare a termine la liberazione della patria, per affermare la sua integrità territoriale, per uno sviluppo pacifico ed indipendente sulla via del progresso sociale. Esiste una sola via per risolvere le sorti del popolo dell'Angola; è la via che ha scelto esso stesso. L'Angola appartiene ad esso e soltanto ad esso. Per questo il popolo dell'Angola ha detto la sua parola sulla questione principale: vuole definire esso stesso la sua via di sviluppo. Esiste un governo legittimo dell'Angola che opera nella legittima capitale del paese».

Nel quadro delle «consultazioni semestrali»

Da oggi presso Nizza il vertice a due tra la Francia e la RFT

La riunione assume particolare importanza alla luce degli ultimi sviluppi della situazione politica e monetaria della Comunità europea

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 11. La prima delle due consultazioni annuali franco-tedesche al vertice - che si svolgerà tra domani e venerdì al Mas D'Artigny presso Nizza - sta acquistando una importanza sempre più grande man mano che la situazione politica, economica e monetaria europea degrada. La stagnazione politica della Comunità, le divergenze suscitate dal rapporto "Industria" e dall'andamento delle prospettive. Poiché siamo ancora agli inizi dell'anno, i due leaders si sforzano di vedere in quale misura può essere data una spinta alla ripresa produttiva senza scendere a compromessi. Si discute un ritorno di uomini infazionistici.

reazione politica dell'Europa sulla base di una più stretta cooperazione tra Londra, Parigi e Bonn. Ma se i termini sono diversi, la sostanza è la stessa. Si tratta di creare un trionfo che, nelle condizioni attuali dell'economia britannica, sarebbe in pratica un direttore franco-tedesco.

in corso sui mercati del cambio rischia di far saltare gli accordi di Rambouillet; è evidente che essi non potranno sfuggire ad un esame della situazione monetaria. Tanto più che proprio oggi la Banca di Francia e la Bundesbank annunciano un'azione concentrata nel frenare il rialzo del marco e il crollo del franco. Il marco è oggetto di una potente manovra speculativa che punta sulla sua rivalutazione, e tutte le altre monete ne subiscono il contraccolpo. Tra lunedì e martedì la Banca di Francia ha dovuto sborsare altri 500 milioni di dollari per sostenere il corso del franco ed è evidente che le cose non possono continuare così. La sola nota positiva, si dice a Parigi, è la formazione del nuovo governo italiano che dovrebbe ridare fiducia agli operatori e far risalire la lira con effetti benefici anche sul franco.

Augusto Pancaldi

Conferenza stampa a Roma

L'Angola è pronta a cooperare con i paesi della CEE

Quella che è in atto in Angola non è una guerra civile, ma una guerra di autodifesa combattuta dal movimento che è stato protagonista della lotta di liberazione dal colonialismo portoghese, e che ha ora creato uno Stato indipendente, contro l'aggressione straniera. L'aiuto che l'URSS presta al governo di Luanda, su richiesta di quest'ultimo, adempie agli appelli che le Nazioni Unite stesse hanno più volte formulato, di pari passo con la condanna del colonialismo, e non implica alcun abbandono degli obiettivi proclamati dal MPLA: piena indipendenza, autodifesa, democrazia, non allineamento.

La visita del ministro degli Esteri, e l'arrivo del ministro della Difesa, sono segni che il governo di Luanda è pronto a cooperare con i paesi della CEE che non si siano compromessi con i suoi avversari, per dar vita ad accordi di cooperazione; è anche pronto a normalizzare le relazioni con gli Stati Uniti e con lo Zaire, a condizioni che questi rinunci a ogni ingerenza negli affari interni della Repubblica popolare. Parlare di integrazioni dell'Angola nel blocco socialista significa «sembrare confusione»; il popolo angolano è deciso ad essere padrone del suo destino e respinge l'idea di una nuova dominazione straniera, che del resto nessuno pensa di imporgli.

Delegazione del MPLA ricevuta al PCI

Una delegazione del Movimento Popolare di Liberazione dell'Angola, composta dai compagni Ambrósio Lukoki, membro del Comitato Centrale, e Pedro Alves, membro della Sezione Esteri, è stata ricevuta nella sede del Comitato Centrale del PCI dai compagni Sergio Segre, responsabile della Sezione Esteri, Pier Giorgio Bottavelli, membro della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati e Nadia Spanò della Sezione Esteri.

LISBONA, 11. Il Portogallo ha oggi sospeso l'accordo con il quale l'anno scorso dette l'Angola e con il quale stabilì l'istituzione di un governo di coalizione tra i tre movimenti di liberazione angolani in lotta. Secondo il capitano Rodrigo Sousa e Castro, portavoce del consiglio militare della rivoluzione, la decisione di sospendere l'accordo costituisce «un passo importante» verso il riconoscimento, da parte del governo di Lisbona, del governo del movimento popolare per la liberazione dell'Angola (MPLA).

Si era dimesso da capo di Stato maggiore dell'esercito

Il gen. Arellano Stark arrestato da Pinochet?

L'informazione è stata data dal quotidiano "Excelsior" di Città del Messico - I motivi del contrasto tra i due generali

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 11. Il giornale "Excelsior" di Città del Messico pubblica oggi la notizia che il capo delle Giunte fasciste cilene generale Arellano Stark, avrebbe fatto arrestare già dai primi giorni di gennaio il gen. Sergio Arellano Stark che fino a dicembre era stato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito (comandante in capo essendo sempre lo stesso Pinochet). Secondo il giornale messicano, il gen. Arellano sarebbe custodito nel circolo ufficiali di Santiago.

Tra l'altro è proprio il generale Arellano il responsabile dell'assassinio di un gruppo di militanti comunisti che erano stati arrestati a Catina nel Nord del Cile. Nel corso dello scorso anno però il gen. Arellano si era convinto che la politica di Pinochet era destinata al fallimento e all'isolamento e, probabilmente in collegamento con Frei, aveva cercato di organizzare una opposizione interna. I punti centrali delle sue richieste riguardavano la politica economica, i servizi segreti, l'esercito. Sul primo punto avrebbe chiesto che venisse bloccata la svenatura di tutte le industrie di proprietà dello Stato e che rimanesse sotto la direzione statale almeno i settori chiaramente strategici, come quelli del rame, della elettricità delle comunicazioni, del petrolio. Arellano avrebbe poi chiesto la fine delle ingerenze della CIA e il ritorno della DINA, la famigerata Gestapo cilena, ai suoi compiti istituzionali (coordinamento dei servizi di sostegno).

Il gen. Arellano disse che avrebbe accettato se l'assemblea dei generali dell'esercito fosse stata d'accordo. E i generali non solo respinsero l'invito di Pinochet, ma sostennero le richieste di Arellano e il provvedimento fu momentaneamente sospeso. Ma la lunga lotta tra i due è andata accentuandosi e quando Frei ha rifiutato di entrare in un consiglio di stato proposto da Pinochet per «assistere» il governo, in coincidenza, il gen. Arellano Stark ha dato le dimissioni da capo di Stato maggiore dell'esercito.

Giorgio Oldrini

Conferenza stampa dell'ambasciatore a Roma

Migliaia di cittadini somali espulsi con la forza da Gibuti

Duecento persone al giorno vengono espulsi dal territorio di Gibuti dai militari francesi, che le strappano dalle case, le privano di documenti di identità e quindi le portano alla frontiera costringendole a entrare nel territorio della Somalia. L'ambasciatore della Repubblica democratica somala a Roma, Abdullahi Egal Nur, ha denunciato questo piano di «sradicazione» attuato dai colonialisti francesi nel corso di una conferenza stampa dedicata al problema di Gibuti, definito «un nodo anginoso del colonialismo in Africa». La popolazione di Gibuti, ha detto il dottor Nur, «oggi è vittima soltanto di un desiderio di libertà, libertà che non le può essere ulteriormente negata».

Per quanto riguarda il recente tragico episodio del sequestro dell'autobus degli italiani francesi l'ambasciatore, ribadendo e precisando la posizione del governo somalo, ha detto che «la Francia poteva evitare l'eccidio di Loyada e la morte di due bambini», ma invece «ha voluto risolvere la situazione con cieca violenza» ed «sfruttare a suo vantaggio l'episodio». L'ambasciatore ha sottolineato che l'attacco dei militari francesi è scattato quando l'opera mediatrice del governo di Mogadiscio sembrava sul punto di offrire

CONOSCI IL CARCIOFO

BEVI IL CYNAR



Oggi le ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un'authentic fonte di salute.

ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

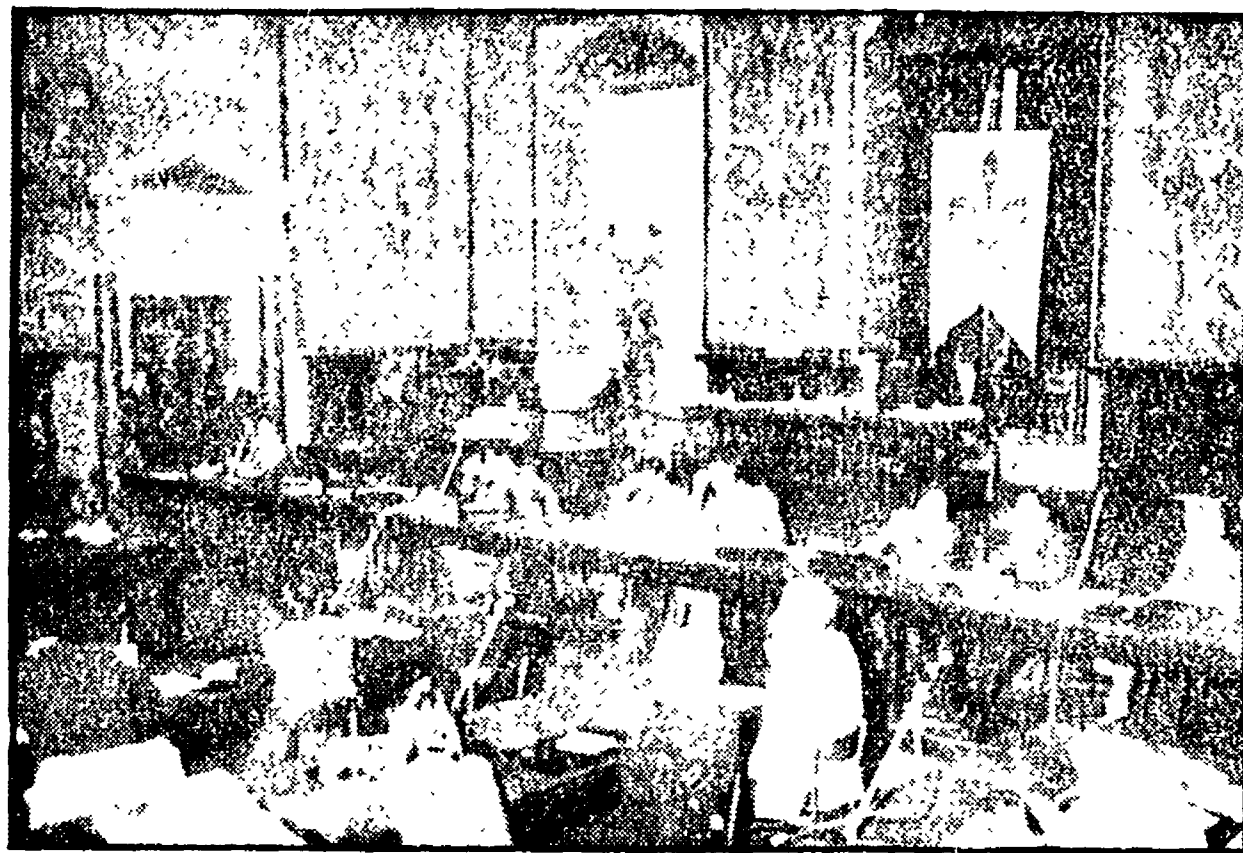
CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Il dibattito sul bilancio e il programma d'attività

Palazzo Vecchio: confronto aperto sulle scelte proposte dalla giunta

Il PRI annuncia l'astensione — Conti riconosce all'amministrazione un serio sforzo di programmazione — Lucido intervento del compagno Andriani — Giudizio negativo sul governo monocoloro — Accenti diversi nella DC
Abbboni: « Notevole impegno per il rilancio della città » — Stamane riprende la discussione



Un momento del Consiglio comunale di ieri

Da parte della giunta

Appaltati i lavori

Solidarietà con gli autotrasportatori

Nella sua ultima riunione, la giunta comunale ha preso in esame la vertenza degli autotrasportatori. In un documento si rileva come la situazione di questo settore sia giunta ad un punto critico a causa degli incessanti aumenti del costo dei carburanti e delle assicurazioni e come tali aumenti rischiano di riversarsi sul costo delle merci trasportate incidendo così il processo inflazionistico in atto.

Sarà sopraelevata la scuola Lavagnini

Hanno avuto luogo presso la ripartizione affari legali del Comune, alcune importanti gare d'appalto, tra cui la sopraelevazione dell'edificio che ospita la scuola « Spartaco Lavagnini ». I lavori relativi, dell'importo di 206 milioni 600 mila lire, sono stati aggiudicati alla ditta Spagnoli che ha offerto il ribasso dell'8 per cento.

Per l'ultima decade di febbraio

INDETE LE CONSULTAZIONI PER IL BILANCIO REGIONALE

La giunta regionale, riunita ieri sotto la presidenza di Lagorio, ha esaminato i risultati del dibattito svolto in Consiglio Regionale sulla « nota preletoria » annunciata anziché il capigruppo del Consiglio regionale, della maggioranza e delle opposizioni democratiche.

Importanti del bilancio con gli enti locali, coi sindacati e con le categorie, il presidente Lagorio ha proposto che a questi incontri con la società toscana, la giunta non inviti il capigruppo delle opposizioni accompagnati dai consiglieri di loro gradimento.

Approvato il bilancio per il '76

A Sesto votano a favore anche i socialdemocratici

Si è concluso con la seduta di venerdì scorso il dibattito sul bilancio di previsione per il '76 di Sesto Fiorentino. Il bilancio è stato approvato con il voto favorevole dei gruppi: PCI, PSDI, PDUP e PSDI e con il solo voto contrario nel gruppo DC. E' stato, come ha rilevato il sindaco Elio Marini nelle conclusioni, un ampio e interessante dibattito incentrato da una parte sui problemi specifici, dall'altra sui nodi politici intorno ai quali ruotano le diverse strategie dei partiti.

Soddisfazione per questo atto, oltre che dal sindaco Marini, è stata espressa anche dal capigruppo socialista Rosvini, che ha sottolineato la situazione drammatica in cui versano gli enti locali e la necessità di una radicale revisione del sistema tributario e del meccanismo della finanza locale.

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

Lo stesso liberale Pucci, ha detto alla giunta: « Se il bilancio è un documento che essa egualmente, preannunciando un giudizio negativo « non preconcetto », nel definitivo susseguirsi di modifiche, si sa che questo, del clima diverso che si manifesta — dopo il 15 giugno — nel dibattito politico, è un fatto che non può essere ignorato ».

Riferendosi alle tentazioni interclassiste (come occasione di rilancio della DC), rievocando il dibattito, Andriani ne ha sottolineato il carattere velleitario (« la parabola aperta con Dossetti si è chiusa sulla « nota preletoria » del potere »); da qui l'invito ad un confronto con la proposta politica comunista, che non è un'alternativa ma un'alternativa.

« Il bilancio è un documento che essa egualmente, preannunciando un giudizio negativo « non preconcetto », nel definitivo susseguirsi di modifiche, si sa che questo, del clima diverso che si manifesta — dopo il 15 giugno — nel dibattito politico, è un fatto che non può essere ignorato ».

« In merito alla vertenza Sansoni, che ha registrato ultimamente una brusca interruzione delle trattative, si registra una presa di posizione del sindacato provinciale lavoratori poligrafici e cartai nel quale si prende in esame la situazione venutasi a creare in questa casa editrice ».

« In merito alla vertenza Sansoni, che ha registrato ultimamente una brusca interruzione delle trattative, si registra una presa di posizione del sindacato provinciale lavoratori poligrafici e cartai nel quale si prende in esame la situazione venutasi a creare in questa casa editrice ».

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

« Non voteremo contro le proposte della giunta », così il consigliere Lando Conti ha preannunciato ieri mattina la astensione del PRI sul bilancio presentato dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo repubblicano intenderebbe avanzare, dall'altro lato, il riconoscimento dello sforzo serio di programmazione svolto dalla giunta. Ma questa non è la unica novità emersa nella seconda giornata del dibattito: voci diverse si sono levate anche dagli altri banchi dell'opposizione e della stessa DC (come quella di Zilletti).

Per una nuova politica del diritto allo studio nell'università

Pesanti responsabilità nella gestione dell'Opera

Una struttura difficile da risanare e da rinnovare - Le proposte del MUS per la casa, le mense e i trasporti
Concrete iniziative nel settore delle strutture culturali

Documento della federazione del PCI sulle provocazioni in alcune scuole cittadine

La federazione fiorentina del PCI visto il continuo verificarsi in molte scuole della città di avvenimenti di questo tipo, ha ritenuto opportuno, invitando le organizzazioni scolastiche, a una mobilitazione unitaria, necessaria per contribuire a stabilire un clima di completa serenità e di normale funzionamento di tutto il sistema scolastico.

Le elezioni universitarie nell'ateneo fiorentino hanno scatenato, come era prevedibile, numerose polemiche. Non ultima per importanza quella condotta da alcuni organi di informazione (il Popolo e l'Avvenire) nei confronti dell'attuale gestione dell'opera universitaria e dei rappresentanti studenteschi del MUS, accusata di malgoverno e clientelismo.

« Il dibattito riprenderà stamane alle 9.30. m. l. »

Finita la fase di ascolto dei testimoni

Oggi la requisitoria del P.M. per la scala in Orsanmichele

Ascoltato il parere dell'architetto Pier Luigi Spadolini — Hanno deposto tra gli altri anche gli ex insegnanti degli architetti accusati di interesse privato — Testimonianza dell'ex presidente provinciale di Italia nostra

Presenza di posizione della federazione lavoratori poligrafici

Le organizzazioni sindacali per il rilancio della Sansoni

Ribadita l'urgenza di giungere ad un accordo fra le parti per la salvaguardia dei posti di lavoro - Chiesto un confronto sui programmi presentati

In merito alla vertenza Sansoni, che ha registrato ultimamente una brusca interruzione delle trattative, si registra una presa di posizione del sindacato provinciale lavoratori poligrafici e cartai nel quale si prende in esame la situazione venutasi a creare in questa casa editrice.

« In merito alla vertenza Sansoni, che ha registrato ultimamente una brusca interruzione delle trattative, si registra una presa di posizione del sindacato provinciale lavoratori poligrafici e cartai nel quale si prende in esame la situazione venutasi a creare in questa casa editrice ».

« In merito alla vertenza Sansoni, che ha registrato ultimamente una brusca interruzione delle trattative, si registra una presa di posizione del sindacato provinciale lavoratori poligrafici e cartai nel quale si prende in esame la situazione venutasi a creare in questa casa editrice ».

« In merito alla vertenza Sansoni, che ha registrato ultimamente una brusca interruzione delle trattative, si registra una presa di posizione del sindacato provinciale lavoratori poligrafici e cartai nel quale si prende in esame la situazione venutasi a creare in questa casa editrice ».

E' proseguito ieri mattina il processo nei confronti del P.M. Spadolini, del figlio Massimo, degli architetto Paolo Deganello e Andrea Branzi. Dopo l'ascolto degli imputati che hanno respinto le accuse di interesse privato in atti di ufficio loro rivolti, si è passati all'ascolto dei testimoni. Tra gli altri è stato ascoltato l'architetto Pier Luigi Spadolini, fratello del ministro dei Beni culturali il quale ha dichiarato: « L'intervento sul monumento di Orsanmichele lo ritengo un modo esemplare e particolarmente interessante tanto da rappresentare un fatto felice documentato da varie ricerche ».

« L'intervento sul monumento di Orsanmichele lo ritengo un modo esemplare e particolarmente interessante tanto da rappresentare un fatto felice documentato da varie ricerche ».

« L'intervento sul monumento di Orsanmichele lo ritengo un modo esemplare e particolarmente interessante tanto da rappresentare un fatto felice documentato da varie ricerche ».

« L'intervento sul monumento di Orsanmichele lo ritengo un modo esemplare e particolarmente interessante tanto da rappresentare un fatto felice documentato da varie ricerche ».

« L'intervento sul monumento di Orsanmichele lo ritengo un modo esemplare e particolarmente interessante tanto da rappresentare un fatto felice documentato da varie ricerche ».

« L'intervento sul monumento di Orsanmichele lo ritengo un modo esemplare e particolarmente interessante tanto da rappresentare un fatto felice documentato da varie ricerche ».

Si intensifica la lotta dei pellettieri

Si intensifica la lotta dei pellettieri

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei pellettieri che erano riprese in questi giorni sono state sospese poiché la delegazione industriale ha affermato che in conseguenza della situazione economica e politica non riteneva di avanzare proposte di merito sulle richieste salariali senza aver prima un quadro di riferimento generale molto preciso.

« L'intervento sul monumento di Orsanmichele lo ritengo un modo esemplare e particolarmente interessante tanto da rappresentare un fatto felice documentato da varie ricerche ».

« L'intervento sul monumento di Orsanmichele lo ritengo un modo esemplare e particolarmente interessante tanto da rappresentare un fatto felice documentato da varie ricerche ».

« L'intervento sul monumento di Orsanmichele lo ritengo un modo esemplare e particolarmente interessante tanto da rappresentare un fatto felice documentato da varie ricerche ».

La conferenza delle donne comuniste



L'apertura della conferenza provinciale delle donne comuniste è stata inaugurata dal sindaco di Sesto Fiorentino, Ugo Spagnoli, che ha sottolineato l'importanza della partecipazione delle donne alla vita politica e sociale della città.

Domani il direttivo regionale

Domani venerdì 13 febbraio, alle ore 9.30, si riunirà il comitato direttivo regionale per discutere sulla situazione politica; i problemi di contenuto e diffusione dell'Unità.

Si conclude la conferenza dei comunisti a S. Fiorentino

Il compagno Michele Ventura conclude oggi i lavori della conferenza comunale del PCI a Sesto Fiorentino. Per consentire lo svolgimento dei numerosi interventi, i lavori inizieranno alle 17 e riprenderanno alle ore 21, nel salone Rinascente.

Dibattito sulla riforma della giustizia

In preparazione del convegno nazionale sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, il sabato 13, alle ore 9.30 presso l'Istituto Gramsci si svolgerà un convegno regionale per approfondire alcuni dei principali problemi della riforma. I lavori saranno conclusi dal P. Ugo Spagnoli del direttivo del centro di riforma dello Stato.

Alle urne gli studenti degli atenei di Firenze e di Pisa

Oggi si vota all'Università

Un importante appuntamento per il rinnovo dei rappresentanti negli organi di governo - Impegno concreto delle forze democratiche per la riforma e il rinnovamento - Una massiccia partecipazione per sconfiggere le forze moderate e di destra - Il programma del MUS e della lista di Unità Studentesca

Oggi si aprono dalle ore 9 alle 21 le elezioni universitarie nell'ateneo fiorentino.

Siamo di fronte ad un appuntamento importante e difficile, collocato in una fase acuta della crisi economica politica e sociale, in un momento in cui nel paese, dalle masse lavoratrici, da tutto il movimento democratico sale una domanda profonda di rinnovamento democratico.

Gli studenti si sono posti come protagonisti di questa battaglia, intervenendo con slancio e mobilitazione continua, con ogni strumento disponibile, riproponendo il problema dell'occupazione qualificata, dell'urgente riforma, dell'arricchimento della democrazia.

Anche nell'ateneo fiorentino, come in molte altre realtà del paese non si è riprodotto, nel corso della campagna elettorale l'alternativa astensionismo - partecipazione: gli schieramenti che nel febbraio del '75 avevano conseguito questa linea, hanno operato una significativa inversione di linea, esprimendo posizioni aperte e possibilistiche.

Le altre liste sono uscite allo scoperto dopo mesi di inerte e di assente dalle iniziative di governo, dal movimento e dalle iniziative del movimento, incapaci, nel migliore dei casi, di assumere un ruolo positivo di confronto piano e proposte ancora alla realtà.

Le altre liste sono uscite allo scoperto dopo mesi di inerte e di assente dalle iniziative di governo, dal movimento e dalle iniziative del movimento, incapaci, nel migliore dei casi, di assumere un ruolo positivo di confronto piano e proposte ancora alla realtà.

Il MUS e tutto lo schieramento democratico dell'università hanno condotto un lavoro approfondito, basato sulla concretezza e sulla serietà dei fatti, premiato dalla crescita di coscienza e di partecipazione che si è registrata proprio in questi ultimi giorni.

Il MUS e tutto lo schieramento democratico dell'università hanno condotto un lavoro approfondito, basato sulla concretezza e sulla serietà dei fatti, premiato dalla crescita di coscienza e di partecipazione che si è registrata proprio in questi ultimi giorni.

PISA - Circa 23 mila studenti dell'università di Pisa sono chiamati alle urne per eleggere gli organi di governo, i propri rappresentanti ai consigli di amministrazione dell'opera e dell'ateneo e ai consigli di facoltà.

Le operazioni di voto si svolgeranno oggi dalle ore 9 alle 20, mentre domani, per permettere uno scrutinio più rapido delle schede, si chiuderanno alle 19. Quest'anno oltre a "Unità Studentesca", "Alternativa Laica" e "Gruppo Universitario Democratico" ci saranno presenti, dall'altro lato, le liste di "Sinistra Laica" e quella dei fascisti "Fronte della Libertà".

Le operazioni di voto si svolgeranno oggi dalle ore 9 alle 20, mentre domani, per permettere uno scrutinio più rapido delle schede, si chiuderanno alle 19. Quest'anno oltre a "Unità Studentesca", "Alternativa Laica" e "Gruppo Universitario Democratico" ci saranno presenti, dall'altro lato, le liste di "Sinistra Laica" e quella dei fascisti "Fronte della Libertà".

Le operazioni di voto si svolgeranno oggi dalle ore 9 alle 20, mentre domani, per permettere uno scrutinio più rapido delle schede, si chiuderanno alle 19. Quest'anno oltre a "Unità Studentesca", "Alternativa Laica" e "Gruppo Universitario Democratico" ci saranno presenti, dall'altro lato, le liste di "Sinistra Laica" e quella dei fascisti "Fronte della Libertà".

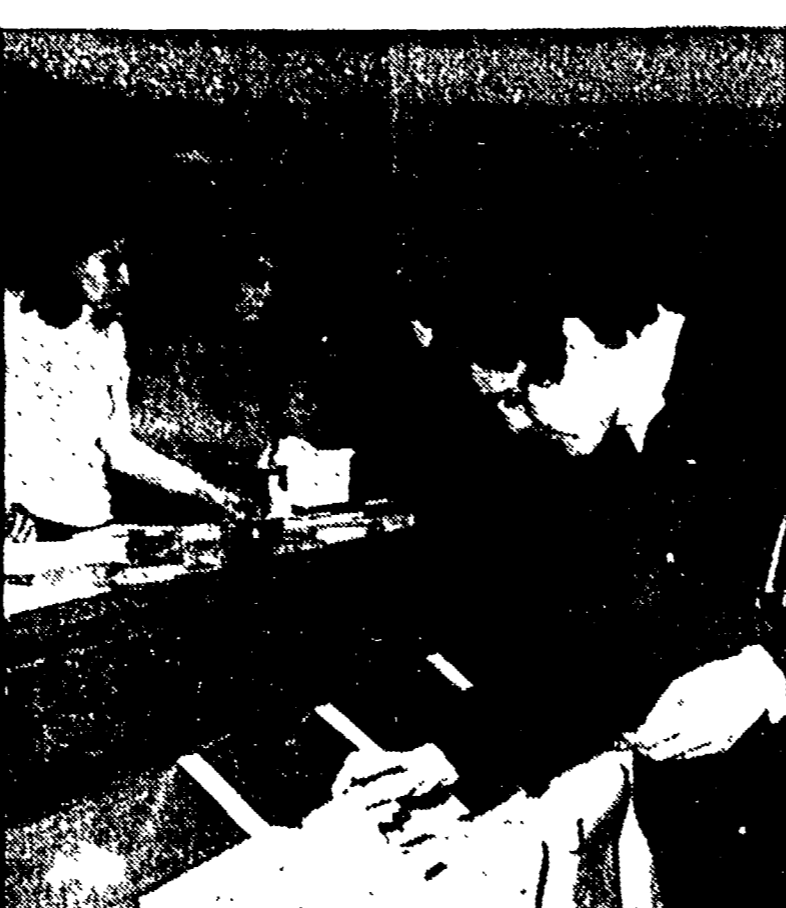
ma sia a livello nazionale, per gli stretti rapporti che legano al più generale movimento riformatore che opera nel paese, sia a livello locale, per le proposte concrete che il suo programma contiene riguardo ai problemi dell'università di Pisa.

Negli altri programmi, infatti, non si va al di là delle enunciazioni di principio e non si affrontano le questioni dello specifico pisano. Ma se questo è un grosso punto a favore di Unità Studentesca, deve tuttavia fare ancora una volta meditare i democratici e tutte le forze politiche e sociali che lottano oggi contro la crisi dell'università. Proprio per la gravissima situazione dell'università è un fatto preoccupante che alcune forze si rifiutano ancora oggi di affrontare i problemi con spirito unitario e con coraggio.

Queste forze devono pagare la loro mancanza di volontà con una netta e bruciante sconfitta anche elettorale. Il voto degli studenti dovrà avere anche questo significato. Lo hanno capito quelle organizzazioni che ai precedenti consultazioni predicavano l'astensionismo (come il Pdup e Avanguard

Opera). Quest'anno, con una scelta coerente, hanno dato indicazione di votare la lista di Unità Studentesca.

La provocazione messa in atto dal fascista di presentare una propria lista non ha per ora creato tensioni, grazie al senso di responsabilità degli studenti e all'indignazione data da Unità Studentesca di smascherare i fascisti in assemblea. E' necessario comunque che sia intensificata la vigilanza da parte di tutti gli antifascisti per impedire provocazioni durante le operazioni di voto. Per quanto riguarda l'università c'è da registrare un incontro avvenuto con i rettori delle università toscane. L'iniziativa si prefiggeva di esaminare l'opportunità di istituire un laboratorio regionale interuniversitario di biologia cellulare e, più in generale, lo studio di impostare lo stesso dei problemi relativi alla ricerca scientifica in connessione con le esigenze del territorio.



Si vota per il rinnovo degli organismi universitari

Per la difesa dell'occupazione e per gli investimenti

Ferme le fabbriche della Valdara Quattromila lavoratori in corteo

La solidarietà attiva dei commercianti e degli artigiani - In testa il gonfalone della provincia e dei comuni - Le significative vertenze della Marly e della Buti e Giorgi - Oltre 1.000 posti di lavoro sono in pericolo

Con la significativa astensione della DC, del PSDI e del PRI

Livorno: approvato il bilancio di previsione della Provincia

Con il voto favorevole dei gruppi consiliari comunista e socialista e con l'astensione della DC, PSDI, PRI è stato approvato il bilancio di previsione 1976 della provincia di Livorno.

La positività e il rilievo politico di questo voto si collegano meglio se si considerano le motivazioni che hanno sostenuto questa scelta politica delle forze di minoranza: contribuire in questo grave momento della vita del paese ad uno sforzo unitario di direzione della difficile gestione dell'Amministrazione provinciale e sostegno al difficile operare nella amministrazione (Cecchetti capogruppo dc).

È riferendosi a questo quadro positivo di riferimento che il compagno Simoni (co-socio di Banca) per il Psi ha potuto rilevare il significato positivo di questa scelta e rapportare, in coerenza con essa, la necessità di una più deca e qualificata partecipazione delle minoranze a più ampie responsabilità, come la direzione di commissioni consiliari, senza che per ciò venisse ad offuscare il necessario contributo critico e fattivo della minoranza. Il riferimento alla situazione finanziaria dell'ente, allo stato reale del suo potere, e alla delicata situazione politica economica del paese è stato

alla base delle scelte di bilancio. Richiamandosi alla relazione generale letta, in apertura del consiglio, dalla compagnia Biricotti, assessore alle finanze, il presidente della provincia prof. Barbiero ha presentato come atto di rigorosa amministrazione e di responsabilità il blocco della spesa generale, il contenimento delle spese per la viabilità e la priorità accordata a settori come la sanità e assistenza, l'agricoltura, il turismo, la difesa del territorio, la scuola che contribuiscono al mantenimento dei livelli occupazionali e con i quali si prefigurano le linee per una ripresa produttiva, articolata attorno al nuovo modello di sviluppo.

Entrando nel merito di una serie di scelte operate, occorre intanto rilevare che a fronte di un totale di 4 miliardi e mezzo di entrate, il bilancio presenta un totale di spesa corrente che sfiora i 4 miliardi, rendendo necessario ricorrere alla richiesta di un mutuo a ripianco di circa 9 miliardi e 630 milioni. Sumerito, forse, ricordando quanto incide in questa condizione gravissima della finanza locale - una legislazione inadeguata, un comportamento rilevante è quello riguardante gli interventi in campo economico (2 miliardi e 837 milioni, 20,347 delle uscite), articolati fra l'altro negli interventi per l'agricoltura (600 milioni, cifra certamente modesta ma intesa ad avviare una politica di sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo, realizzando anche opere pubbliche di interesse agrario).

Per i contratti, l'occupazione e lo sviluppo economico

Grande giornata di lotta in Garfagnana e Val di Serchio

LAVORATORI della Val di Serchio e della Garfagnana hanno celebrato una grande giornata di lotta per il rinnovo dei contratti, lo sviluppo economico, il piano energetico e la difesa dell'occupazione.

LAVORATORI della Val di Serchio e della Garfagnana hanno celebrato una grande giornata di lotta per il rinnovo dei contratti, lo sviluppo economico, il piano energetico e la difesa dell'occupazione.

LAVORATORI della Val di Serchio e della Garfagnana hanno celebrato una grande giornata di lotta per il rinnovo dei contratti, lo sviluppo economico, il piano energetico e la difesa dell'occupazione.

Proposta di pronto intervento per le calamità naturali

Stabilito in 300 milioni l'ammontare del fondo per le anticipazioni - Snellite le procedure per la concessione della misura - Le domande dovranno essere inoltrate entro 60 giorni dal danno subito

FIRENZE. Il «Interventi per la pronta ripresa delle aziende agricole colpite da calamità naturali» è questo il titolo di una proposta di legge della giunta regionale toscana che è già stata inviata al consiglio. Una iniziativa che si ricollega ad una serie di leggi e decreti statali che trasferiscono alle regioni competenze nel settore dell'agricoltura che vanno dalle calamità naturali alle funzioni amministrative svolte in precedenza dagli uffici periferici del ministero dell'Agricoltura ed ancora alle disposizioni urgenti per il credito in agricoltura. Un pacchetto di materie delegate attraverso le quali non è stato però possibile ovviare a quello che è certamente il difetto più apparente: cioè l'eccessiva distanza nel tempo tra il verificarsi dell'evento calamitoso e la concreta erogazione degli indennizzi, che è stato accertato superiore ai due anni.

«Interventi per la pronta ripresa delle aziende agricole colpite da calamità naturali» è questo il titolo di una proposta di legge della giunta regionale toscana che è già stata inviata al consiglio. Una iniziativa che si ricollega ad una serie di leggi e decreti statali che trasferiscono alle regioni competenze nel settore dell'agricoltura che vanno dalle calamità naturali alle funzioni amministrative svolte in precedenza dagli uffici periferici del ministero dell'Agricoltura ed ancora alle disposizioni urgenti per il credito in agricoltura. Un pacchetto di materie delegate attraverso le quali non è stato però possibile ovviare a quello che è certamente il difetto più apparente: cioè l'eccessiva distanza nel tempo tra il verificarsi dell'evento calamitoso e la concreta erogazione degli indennizzi, che è stato accertato superiore ai due anni.

«Interventi per la pronta ripresa delle aziende agricole colpite da calamità naturali» è questo il titolo di una proposta di legge della giunta regionale toscana che è già stata inviata al consiglio. Una iniziativa che si ricollega ad una serie di leggi e decreti statali che trasferiscono alle regioni competenze nel settore dell'agricoltura che vanno dalle calamità naturali alle funzioni amministrative svolte in precedenza dagli uffici periferici del ministero dell'Agricoltura ed ancora alle disposizioni urgenti per il credito in agricoltura. Un pacchetto di materie delegate attraverso le quali non è stato però possibile ovviare a quello che è certamente il difetto più apparente: cioè l'eccessiva distanza nel tempo tra il verificarsi dell'evento calamitoso e la concreta erogazione degli indennizzi, che è stato accertato superiore ai due anni.

VIAREGGIO - Incontro al Comune con gli assessori Pucci e Federigi

Interventi a sostegno dei floricoltori e dei coltivatori

VIAREGGIO. 11. Nel giorni 11 e 12 agosto del 1975, come si ricordava un violento nubifragio si rovesciò sulla Versilia causando numerosi danni.

Viareggio. 11. Nel giorni 11 e 12 agosto del 1975, come si ricordava un violento nubifragio si rovesciò sulla Versilia causando numerosi danni.

Viareggio. 11. Nel giorni 11 e 12 agosto del 1975, come si ricordava un violento nubifragio si rovesciò sulla Versilia causando numerosi danni.

Viareggio. 11. Nel giorni 11 e 12 agosto del 1975, come si ricordava un violento nubifragio si rovesciò sulla Versilia causando numerosi danni.

Avviato dalla Magistratura

Procedimento giudiziario per il vice-sindaco di Manciano

Veio Balestrelli rinviato a giudizio per interesse privato in affi d'ufficio - Due le ipotesi di reato

GROSSETO. 11. Con due ipotesi di reato per interesse privato in affi d'ufficio è stato rinviato a giudizio il vicesindaco socialista di Manciano Veio Balestrelli.

GROSSETO. 11. Con due ipotesi di reato per interesse privato in affi d'ufficio è stato rinviato a giudizio il vicesindaco socialista di Manciano Veio Balestrelli.

GROSSETO. 11. Con due ipotesi di reato per interesse privato in affi d'ufficio è stato rinviato a giudizio il vicesindaco socialista di Manciano Veio Balestrelli.

Le conferenze delle donne comuniste in Toscana



Proseguono in tutta la Toscana le conferenze delle donne comuniste.

Domani avranno luogo a Livorno, dove interverrà Lucia Valori; Grosseto, parlerà Anita Pasquini, Prato, concluderà Bianca Braccatori.

Domani avranno luogo a Livorno, dove interverrà Lucia Valori; Grosseto, parlerà Anita Pasquini, Prato, concluderà Bianca Braccatori.

Questa notte a Siena in via Casato di Sotto

Ladri tentano di entrare nel Palazzo di Giustizia

Sono stati disturbati e si sono dati alla fuga - Fermati a Prato due giovani, presunti autori di uno scippo

SIENA. 11. Stanotte dei ladri hanno dato la scalata al palazzo di giustizia, sono entrati all'interno dell'edificio, ma, forse perché disturbati, hanno dovuto abbandonare la loro opera.

SIENA. 11. Stanotte dei ladri hanno dato la scalata al palazzo di giustizia, sono entrati all'interno dell'edificio, ma, forse perché disturbati, hanno dovuto abbandonare la loro opera.

SIENA. 11. Stanotte dei ladri hanno dato la scalata al palazzo di giustizia, sono entrati all'interno dell'edificio, ma, forse perché disturbati, hanno dovuto abbandonare la loro opera.

SIENA. 11. Stanotte dei ladri hanno dato la scalata al palazzo di giustizia, sono entrati all'interno dell'edificio, ma, forse perché disturbati, hanno dovuto abbandonare la loro opera.

Ampio dibattito alla conferenza di organizzazione della zona

Per il PCI responsabilità e compiti nuovi nei Comuni della Valtiberina

Quattro delle cinque amministrazioni comunali dirette dalla DC sono passate dopo il 15 giugno alle forze di sinistra - Eletto un comitato per coordinare le iniziative della sezione e dei comitati comunali - Necessaria una attiva presenza politica in una zona colpita dalla crisi e che costituisce una delle vallate fondamentali dell'Aretino

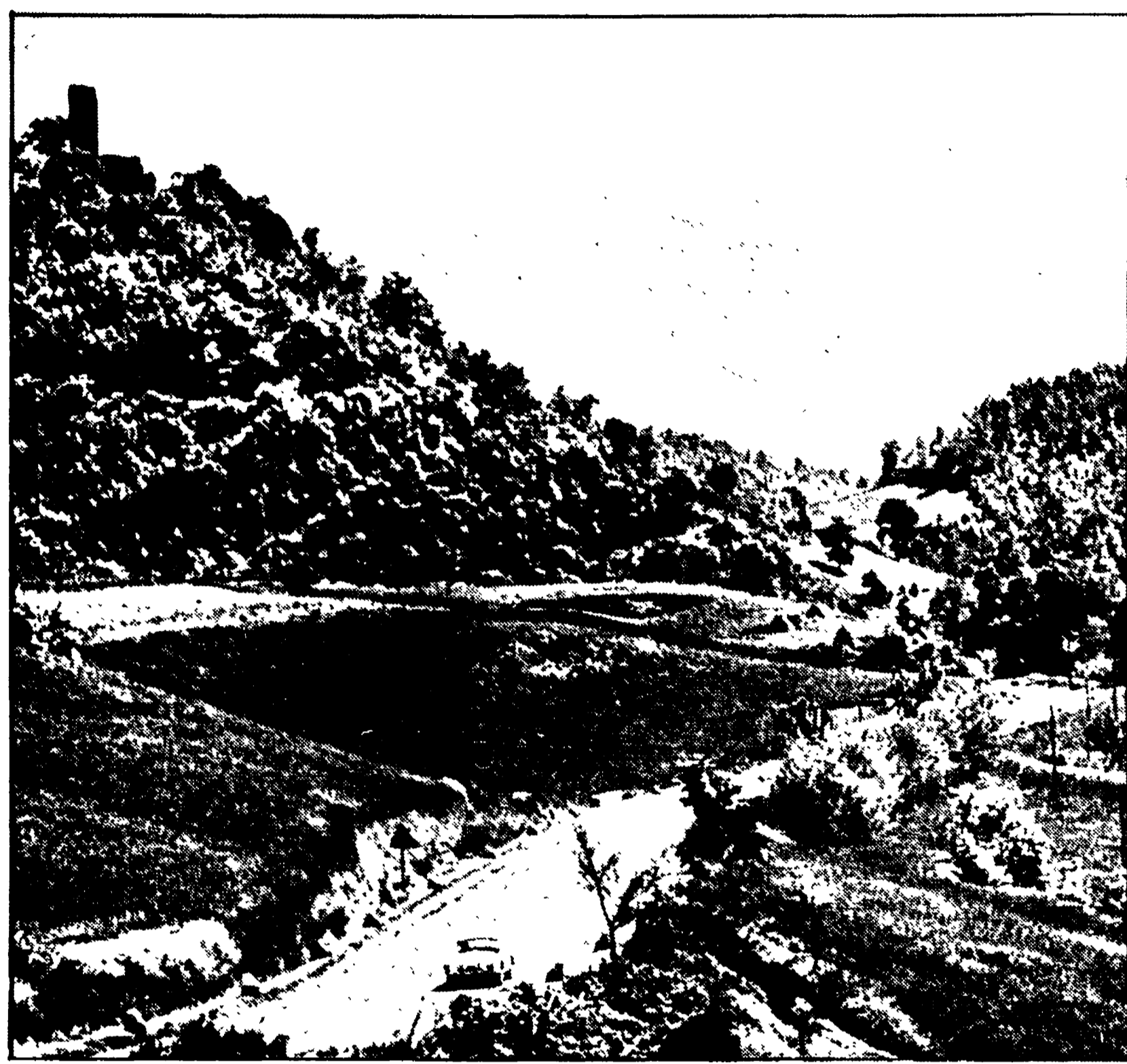
SAN SEPOLCRO, 11

All'indomani delle elezioni del '56, che segnarono nei comuni montani della Valtiberina, colti da una popolazione e da una disgregazione sociale senza precedenti, una bruciante sconfitta delle forze di sinistra, l'avvocato Ameglio Fanfani era solito affermare che dalle montagne dell'Alta valle del Tevere le truppe democristiane avrebbero marciato incontinenti sulle cittadelle della pianura rossa.

Sono passati vent'anni, e dei piani strategici dell'avvocato è restato solo un ricordo che va sbiadendo rapidamente. Le truppe della scuola crociata, infatti, non solo non sono riuscite a strappare al governo delle forze popolari i maggiori centri della vallata — e tanto meno l'ambito capoluogo aretino — ma non hanno potuto neppure mantenere, sulla distanza, le loro roccaforti più tradizionali.

Minati alle fondamenta da una gestione arrogante e clientelare, volta all'immobilismo ed alla contrapposizione frontale, quattro dei cinque comuni diretti dalla DC sono passati, il 15 giugno, alle forze di sinistra. Non è sfuggito alla resa dei conti neppure il comune di Pieve Santo Stefano, paese natale di Amintore Fanfani. E' insieme alle amministrazioni comunali di Pieve, Caprese Michelangelo, Badia Tedalda e Monterchi sono passati alla gestione delle forze popolari (che oggi dirigono sei comuni su sette) quegli organi comprensoriali già avviati o in via di costituzione — la comunità montana, i consorzi socio-sanitari, il distretto scolastico, l'azienda pubblica di trasporto — sui quali la DC ha cercato di mantenere fino all'ultimo il proprio controllo, non esitando (come nel caso delle comunità montane) a sacrificare la funzione innovatrice a ristretti calcoli di potere.

Di fronte ai comunisti della Valtiberina si sono profilati dunque, all'indomani del 15 giugno, responsabilità e compiti nuovi, che non hanno solo il rapporto al partito con la società civile, le istituzioni, gli organi di governo locale, ma si intrecciano strettamente con la capacità di lotta e di orientamento di fronte all'incalzare della crisi economica, sociale ed urbanistica. Da questo tema di fondo ha preso le mosse la relazione



Un aspetto del paesaggio nella Valle Tiberina

del compagno Antonio Valeri alla conferenza di organizzazione dei comunisti della Valtiberina, svoltasi nei giorni scorsi a Sansepolcro.

Gli congressi di sezione, tenuti negli ultimi due mesi in tutta la vallata, hanno dato prova di una forte crescita del partito, non solo organizzativa — come dimostrano i risultati della campagna di tesseraamento — ma anche e soprattutto politica. La scadenza congressuale ha consentito di rafforzare le strutture di base, rinnovare il quadro dirigente delle sezioni, affida-

re maggiori responsabilità ai giovani, agli intellettuali, alle nuove leve operaie che costituiscono oggi il tessuto più vivo del partito.

Ma la nascita del comprensorio, la creazione degli organismi sovracomunali, l'affiorare di una dimensione nuova dei problemi, che si proiettano ormai sull'intera vallata, richiedono risposte unitarie e coordinate, hanno fatto nascere l'esigenza di un più incisivo e puntuale adeguamento delle stesse strutture del partito. Il comitato di zona eletto dalla conferenza di organiz-

zazione della Valtiberina concepito come strumento di coordinamento delle iniziative delle sezioni e dei comitati comunali, di stimolo e di reale direzione politica a livello del comprensorio, rappresenta un primo passo in questa direzione. Su quali terreni dovrà indirizzarsi il contributo specifico del nuovo organismo alla lotta per la ripresa economica e sociale della vallata?

Dal dibattito sviluppatosi sulla scia della relazione introduttiva, concluso a tarda notte da un intervento del compagno Adriano Guerra, della

segreteria dell'Istituto Gramsci, sono scaturite una serie di indicazioni di estremo interesse, che sarebbe impossibile riportare per esteso. La lotta per una rapida soluzione dell'attuale crisi di governo, adeguata alla richiesta delle masse lavoratrici e capaci di scongiurare il rischio delle elezioni anticipate — una soluzione che non può non tener conto della grande forza dei comunisti — costituisce un primo impegno, immediato e concreto, che deve vedere mobilitate le strutture del partito a tutti i livelli. La crisi economica, la bat-

taglia per la difesa dell'occupazione e lo sviluppo produttivo di una delle vallate più importanti dell'Aretino rappresentano un'altra scadenza di fondamentale importanza, su cui si misura la capacità dei comunisti di imporre un ribaltamento delle scelte fallimentari seguite fino ad oggi dalla classe dirigente del nostro paese.

La recessione economica, il crollo dell'occupazione, l'abbandono delle campagne e la crescita della disoccupazione giovanile, hanno messo a nudo in Valtiberina radici profonde, pur manifestandosi in modo più subdolo rispetto ad altre realtà aretine e toscane. L'alta valle del Tevere ha conosciuto fin dagli anni del dopoguerra una profonda sconvolgimento che ha colpito pesantemente le sue strutture sociali e produttive. Soltanto nel decennio 1961-1971 la popolazione del comprensorio è diminuita di oltre 4 mila unità, mentre la popolazione attiva si riduceva di circa 3.200. Nello stesso lasso di tempo quasi 10 mila addetti abbandonavano il lavoro agricolo, riversandosi in parte nelle poche industrie che si andavano sviluppando nella zona e in parte alimentando il settore terziario.

Oggi, la crisi dell'esiguo apparato industriale della Valtiberina rischia di aprire il varco a nuovi e ben più preoccupanti sconvolgimenti. Gli ultimi mesi hanno visto ricorsi massicci alla cassa integrazione alla Ingram, alla Tiber, di Pieve Santo Stefano, alla Valbella di Sansepolcro; nello stesso gruppo Buitoni, che con i suoi due stabilimenti costituisce la più grossa struttura industriale della vallata, i lavoratori si battono per scongiurare la perdita di 400 posti di lavoro. Ecco dunque aprirsi un vasto terreno di iniziativa e di lotta.

Una lotta che non deve esaurirsi nella difesa dei livelli di occupazione — obiettivo pur importante e prioritario — ma collegarsi strettamente alla battaglia per gli investimenti, per la realizzazione delle grandi opere pubbliche già progettate o avviate — l'invaso di Montedoglio, il completamento della superstrada «E7» e della «Due Mari» — per il recupero della montagna.

Franco Rossi

L'esemplare esperienza della comunità montana del Chianti

Come si può scongiurare il pericolo del fuoco

Una diminuzione della superficie percorsa dal fuoco del 98 per cento 75 milioni di spesa circa — In funzione un centralino telefonico

SIENA, 11

Fare un bilancio dell'attività che la comunità montana del Chianti ha svolto durante il 1975 nei confronti della lotta contro gli incendi che si sono verificati nel suo territorio, è una cosa abbastanza semplice: è sufficiente prendere in considerazione i dati forniti dalla comunità stessa.

Il bilancio che esce da questi dati è indubbiamente positivo. Infatti, facendo un confronto con il 1974 appare evidente che durante il 1975 si è avuta una diminuzione del 98,03 per cento di superficie percorsa dal fuoco rispetto all'anno precedente, parità, si può dire, di numero di incendi (17 nel 1974, 18 nel 1975). Infatti nel 1975 la Comunità montana ha approntato il primo piano per la prevenzione e la repressione degli incendi boschivi, al quale hanno aderito anche i comuni di San Casciano, Castellina e Tavarnelle.

In pratica, gli incendi che si sono verificati in tutta la superficie dei Comuni interessati dalla comunità montana sono stati 18 ed hanno interessato 596.450 ettari di terreno comprendenti sia bosco che espugnatore. La spesa sostenuta è stata di lire 75 milioni 511.282 ed è risultata a carico, nella sua più grossa entità, della Comunità stessa anche se notevoli contributi sono stati offerti dai comuni di Greve, di Gaiole in Chianti, di Radda e soprattutto, dal comune di Cavriglia.

Un centralino radio-telefonico

Nel periodo più critico, presso la sede della Comunità montana, è entrato in funzione anche un centralino radio-telefonico per coordinare i mezzi e le squadre intervenenti alla repressione degli incendi boschivi. Il periodo di funzionamento di questo centralino va dal 15 luglio al 15 settembre 1975; sono stati effettuati in questo periodo 68 interventi con una media di 1,13 interventi al giorno e 29 interventi alla settimana. Nel periodo che è andato dal 15 luglio al 15 agosto si è avuta una media di 1,40 interventi al giorno e 9,80 alla settimana, mentre il periodo dal 15 settembre si sono avuti in media 0,80 interventi al giorno e 6 alla settimana. Quindi la media degli interventi nel secondo periodo è diminuita rispetto a quella del primo periodo anche perché praticamente dal 23 agosto il servizio è stato interrotto per un periodo di 14 giorni (23 agosto - 6 settembre) per motivi di manutenzione. Il servizio è stato ripreso il 27 settembre, pari a 2,7 interventi al giorno, cioè alla stessa intensità che il periodo più critico per il servizio può essere individuato nel mese di agosto. Inoltre è da notare che, nel corso della giornata, quasi totalità degli interventi si è avuta tra le ore 8 e le 20. La maggioranza delle segnalazioni, e precisamente il 40 per cento, è pervenuta via radio CB, cioè la radio usata dai radioamatori; inoltre un'altra buona parte di segnalazioni è giunta via telefono, mentre una parte un po' più modesta è pervenuta per via radio forestale. La prevalenza delle segnalazioni pervenute per via radio CB sta ad indicare come questo mezzo sia estremamente importante per il servizio. Tutti questi dati sono i presupposti necessari per comprendere le proposte che la Comunità montana intende effettuare per ampliare il servizio nel 1976. Innanzi tutto si rende necessario estendere il periodo di servizio dal 20 giugno al 20 settembre del '76, portando cioè a tre mesi il funzionamento del centralino.

Una ruspa 24 ore su 24

Inoltre occorrerebbe avere a disposizione, in tutta la Comunità montana, 24 ore su 24, una ruspa, con relativo mezzo di trasporto, anziché avere un unico mezzo comune per comune, di mezzo meccanico, che in realtà non sono mai potuti entrare in funzione o per mancanza di ruspa o per assenza del proprietario o per mancanza di mezzo di trasporto. Infatti, in certi casi l'intervento della ruspa è indispensabile al fine di evitare che l'incendio assuma vaste proporzioni o si presenti barriere naturali (strade, borri, campi, ecc.).

E' inoltre indispensabile che sia acquistata dalla Comunità montana una radio CB con linea direttiva e cuffia «spezia indicativa». L'899 mila i milioni poche tale mezzo si è rivelato cardine di tutto il centralino. Con esso si ricevono allarmi e notizie, si può fare da ponte con altre stazioni, sempre per il servizio antincendio, e si può mettere in contatto con un gran numero di radio-amatori, sparsi in ore dovunque, che in tutte le parti del giorno

sono lieti di collaborare per il servizio antincendio. Nel '75 la radio CB è stata offerta in uso alla comunità montana della VAB di Greve, in un secondo tempo un amico CB ha cambiato l'antenna, garantendone l'efficienza in un modo e quindi di maggior portata. Tutta l'attrezzatura però, oltre a non essere di proprietà della Comunità montana, è assolutamente insufficiente per posizione e potenza; viene proposto perciò l'acquisto di una radio CB migliore, con antenna adatta (direttiva), in grado di aumentare la potenza di usata e cuffia.

L'andamento delle operazioni

Inoltre, per quanto riguarda la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, il tema di portavoce che si conveniva ripetere, in modo più massiccio, la distribuzione di depliant informativi, l'informando dell'esistenza e dei compiti del centralino e del modo che sia maggiore la collaborazione della popolazione, per mezzo di segnalazioni telefoniche che sono state, numericamente, scarse.

Spesso, dopo che la Comunità montana aveva diramato l'ordine di un incendio, mancavano notizie sull'andamento delle operazioni di spegnimento e tutto ciò succedeva per insufficiente portata della radio CB, o quella collegata con il Corpo forestale. Le richieste di ulteriore necessità di aiuto di altre squadre o mezzi, le da fornire il personale della Comunità montana, sul posto dell'incendio, collegandosi via radio con l'Appelato dipartimentale delle Pagine Gialle di Firenze o Siena e questi a sua volta telefonando alla Comunità montana, oppure si sono avute per mezzo di radioamatori CB (con la radio CB non si hanno problemi, o almeno se ne han-

no pochissimi, per le «zone d'ombra»). Tutto ciò mette in evidenza ancora una volta la validità dell'uso della radio CB. La dotazione di 7 radio 2 mt si è rivelata sufficiente; occorrono però almeno altre 23 antenne di ricambio poiché sono soggette facilmente a rompersi. Inoltre occorrono altre due batterie in modo da avere sempre a disposizione una di riserva.

Occorre inoltre che i Comuni organizzino le loro squadre con un minimo di 7 o 8 unità e tutte ben attrezzate. La validità di questo servizio si sono rivelate ben attestate a fronteggiare incendi di medie proporzioni. Inoltre le squadre dovrebbero essere perenni con più rapidità. Si ritiene che sia opportuno per il 1976 dotare la Comunità montana di un proprio automezzo di cui, oltre al normale mezzo anche un mezzo approntato durante gli incendi intervento del personale della Comunità montana, coordinando il servizio antincendio, e contatti con il centralino via radio CB o radio 2 mt.

L'uso dell'elicottero, che ha coperto le zone del Valdarno, Pratomagno e Chianti, nel giorno precedente l'incendio, ha dato risultati ottimi. E' una esperienza che, come afferma la Comunità montana del Chianti, la Regione sarà bene a ripetere anche per i prossimi anni. Potrebbe essere usato, per migliorare il servizio, un altro tipo di elicottero con un serbatoio di circa 1.000 litri, acqua per poter intervenire tempestivamente su focolai o incendi di piccole e medie proporzioni (in zone impervie, si lingue di fuoco più estese, ecc.).

In tutto ciò consiste il bilancio positivo e le proposte concrete per migliorare il servizio contro gli incendi, voluto dalla Comunità montana del Chianti.

Luciano Valentini

Per il trasferimento dell'ospedale a Cisanello

CISANELLO, 11

Il comune di Pisa ha iniziato la consultazione con la cittadinanza (con le strutture decentrate che sono i consigli di quartiere, con le categorie e con gli enti cittadini) sulle linee programmatiche di legge di bilancio del 1976.

In tali linee di programma è ribadito l'impegno del comune per la costruzione del nuovo complesso ospedaliero nell'area di Cisanello. La realizzazione del complesso di Cisanello, non di poco conto come impegno economico e finanziario, e di tempo, è una scelta che da anni ha visto un ampio e democratico dibattito, confronto delle idee e quindi un accordo dei vari enti e forze politiche democratiche cittadine.

Basta guardare ai programmi che i partiti politici hanno presentato ai propri elettori in occasione delle elezioni del 15 giugno 1975. Questo largo consenso è l'assunzione di responsabilità dei vari enti e forze politiche derivate dalla consapevolezza che occorre fornire a Pisa e al suo comprensorio ospedaliero un «servizio» funzionale e razionale, integrato, consolidato (diversioni, cliniche, universitarie, servizi, ricerca didattica) che elimini sprechi e doppioposti offrendo un servizio migliore a costi programmati, controllati, contenuti, aperti al territorio e con le caratteristiche indicate dal piano ospedaliero trasformato della regione Toscana che ancora non è una realtà ma è legge operante da cui nessuno può deviare.

Cosa che nell'attuale disprezzo del «S. Chiara» e del «Pitti» non è possibile ottenere, o quanto meno è più difficile. Ma vi è un altro aspetto, forse anche più importante: la liberazione dell'area ospedaliera — una immensa area — che quella della caserma Artale permetterà al comune di programmare a modo giusto la sistemazione di quella parte del centro storico, la più importante, con i suoi monumenti e il suo patrimonio culturale e sociale, quali ad esempio la destinazione all'Università per le sue necessità e a gli studenti per il diritto allo studio di tutta l'area che dà la Piazza del Duomo si estende praticamente in tutto il quartiere di S. Maria.

Su questi punti, cardine per il presidente del consiglio dell'ospedale di S. Chiara, compagno Lupetti nella sua dichiarazione apparsa sull'Unità del 24 gennaio. In tale intervista è però un passo che non è meno lasciato perplessi: quello in cui il presidente Lupetti fa sapere che «da oltre un anno sono a disposizione dell'ospedale 15 miliardi offerti da una società finanziaria dell'Alfa Italia». Il problema, ci pare, è di sapere chi saranno i finanziatori, e a quali condizioni, in realtà, verrebbe portato su Pisa questo ingente investimento di milioni (anche se svalutati e deprezzati). Ma siccome le «società finanziarie dell'Alfa» hanno, come quelle della banca, l'Italia del resto, fanno i loro affari e lecito supporre che dovranno essere rimborsati i 15 miliardi con i relativi interessi.

Nell'intervista poi chiama in causa il regime che non ha autorizzato l'operazione finanziaria, appunto, ma chi dovrà rimborsare questo «prestito» e i relativi interessi che è lecito supporre siano dell'ordine di qualche miliardo l'anno? Questo è il punto che merita interesse, negli ambienti legislativi e finanziari congrui per l'edilizia ospedaliera non può fare come prima, cioè caricando la «retta» ospedaliera anche di questi costi; gli ospedali, per la loro attività, attengono in base a costi parziali, come quelle della bassa Italia del resto, fanno i loro affari e lecito supporre che dovranno essere rimborsati i 15 miliardi con i relativi interessi.

Un convegno del PCI su enti locali e bilanci

NUOVE ESPERIENZE DI GESTIONE A LUCCA

Cresciute le responsabilità dei comunisti — Azione incisiva per rivitalizzare le autonomie in un quadro di programmazione regionale — L'autosufficienza democristiana non basta più — Estendere i rapporti unitari per l'affermazione di una funzione trainante degli enti locali — Fondamentale il problema finanziario

LUCCA, 11

Fortemente impegnati negli ultimi anni, gli amministratori comunisti per assicurare un nuovo ruolo dell'ente locale, già nell'occasione della preparazione dei bilanci di questo, in sintesi, il senso dei lavori del convegno, promosso dalla federazione lucchese del PCI sul tema «I bilanci degli enti locali e la lotta per far uscire il paese dalla crisi».

Al convegno, svoltosi nel settecentesco teatro dell'Anco Borsari di Montezano, hanno preso parte delegazioni dei gruppi consiliari comunisti della Lucchesia, consiglieri provinciali, membri delle comunità montane, dirigenti del movimento sindacale, membri dei consigli di zona e delle municipalizzate, fornendo gli elementi per un dibattito ampio ed articolato intorno ai problemi della iniziativa degli enti locali, della loro situazione dal punto di vista finanziario in stretta relazione alla drammatica crisi economica e politica vissuta dall'intero paese.

Su questi temi si è soffermato il compagno Merano Bernacchi. Nella relazione introduttiva — dopo il saluto del sindaco di Montezano Nino Banucci, mettendo in rilievo come «una crisi estrema, che in Lucchesia, dopo il 15 giugno, siano cresciute le responsabilità dei comunisti, che devono, anche nell'attuale situazione, esprimere la loro dimensione di forze di governo. Sottolineando poi le novità dell'attuale fase dell'esperienza degli enti locali, che saranno investiti dalle funzioni previste dalle deleghe, Bernacchi ha ribadito la necessità di un'azione incisiva per portare le comunità locali all'altezza dei compiti ed evitare così i rischi di rifiuto e estensione di zone «sarde» alle municipalizzate regionali.

Dopo la relazione introduttiva sono state presentate comunicazioni sui argomenti di particolare rilevanza per la attività delle autonomie locali, come la organizzazione di una zonizzazione comprensoriale, «agricoltura e crisi economica»; decentramento e consigli di zona; «sanità e sicurezza sociale»; «assetto del territorio ed urbanistica»; «scuola e diritto allo studio».

Inserendo la problematica sollecitata dal governo nel quadro dei rapporti fra le forze politiche lucchesi, il compagno Marco Marucci, segretario della federazione del PCI, si è soffermato sui recenti lavori della preparazione del bilancio di bilancio, con l'azione di programmazione democratica cristiana rilevando come s.a. prevalente in ogni componente della DC, al di là di tabù accenti di differenziazione, la tendenza ad evitare un confronto con il Partito Comunista e quindi si tenda a perpetuare l'immunità della autosufficienza democristiana rispetto alla realtà del paese, che appare, anche in Lucchesia, quanto mai grave.

La formazione dei bilanci più rappresentative l'occasione per una logica portatrice di spinte municipaliste, in cui gravità non può essere sottovalutata. Gli amministratori comunisti, ha detto ancora Marucci, hanno chiarito il senso del rinnovamento democratico del paese. Usare dalla crisi significa anche un nuovo ruolo delle comunità locali, nell'attuale situazione di crisi delle falce delle risorse e costrette all'indebitamento con gli istituti di credito. Raffacchi ha poi ricordato gli sforzi compiuti dai comunisti nella direzione di rendere capaci di iniziativa alla Cassa depositi e prestiti.

La manovra del potere centrale, sotto la direzione dello stesso governo, ha trovato il sostegno nella Democrazia Cristiana, si è realizzata con la rapina delle entrate e con l'esclusione dell'ente locale da ogni accertamento fiscale. Un vero e proprio drenaggio di capitali, di cui il compagno Raffacchi ha fornito le cifre, ha impoverito in questi anni il paese a tutto vantaggio dei grandi potentati finanziari.

Gli interessi passivi, che gravano sugli enti locali, ha riferito Raffacchi, hanno superato nel 1974 il tetto dei mille miliardi, sopravanzando di molto la cifra che gli stessi enti locali hanno versato al settore della scuola e del diritto allo studio. Una profonda esigenza di una nuova legislazione in materia di competenze degli enti locali, come di una vera riforma dell'ordinamento dello Stato è oggi all'ordine del giorno per il campo democristiano che, batte per il rinnovamento democratico del paese.

Usare dalla crisi significa anche un nuovo ruolo delle comunità locali, nell'attuale situazione di crisi delle falce delle risorse e costrette all'indebitamento con gli istituti di credito. Raffacchi ha poi ricordato gli sforzi compiuti dai comunisti nella direzione di rendere capaci di iniziativa alla Cassa depositi e prestiti.



Una veduta dall'alto di Lucca

U. S.

Iniziato ieri sera alla Sala dei Baroni

AMPIO DIBATTO SULLA LIQUIDAZIONE DELLE TRANVIE PROVINCIALI

Verso un consorzio di comuni e province - Garantita l'occupazione - Ribadito dal sindaco Valenzi l'impegno per i disoccupati e i cantieristi

NAPOLI. 11. E' iniziato ieri sera alla Sala dei Baroni il dibattito sulla proposta della giunta per la liquidazione della Società per Azioni Tranvie provinciali di Napoli e la costituzione di un consorzio intercomunale e interprovinciale (Napoli e Caserta) che gestisca i trasporti pubblici attualmente serviti dalle TPN.

E' imputato di gravi abusi

Un altro processo per il sindaco di Massa Lubrese

Si terrà il 21 febbraio - Deve rispondere fra l'altro di omissione di atti di ufficio

Ancora un processo per il sindaco di Massa Lubrese Pasquale Persico. Dopo lo sconcertante verdetto con il quale il pretore di Sorrento Jacuanillo lo aveva assolto da gravi accuse riguardanti la speculazione edilizia ai danni dell'ex giardino romantico (Persico aveva concesso 184 licenze edilizie per la trasformazione del villaggio di legno in muratura).

Il capo della amministrazione massese dovrà rispondere di altre imputazioni riguardanti ancora abusi di potere, omissioni di atti di ufficio, omissione di denuncia di reato.

Le vicende giudiziarie in cui è implicato il sindaco di Massa Lubrese si sono rivelate determinanti per la vita amministrativa del paese, sia per quanto riguarda lo sviluppo turistico compromesso

Comprende Castellammare,

Penisola Sorrentina e Monti Lattari

Costituita la prima «zona sindacale» della provincia

Una struttura necessaria per un sindacato sempre più rispondente alle esigenze del movimento - Un passo avanti verso l'unità - L'intervento di Ridi e le conclusioni di Polegnano

Il primo consiglio unitario di zona del nove che dovranno essere costituiti nella provincia di Napoli, è sorto a Castellammare ed abbraccia il territorio di ben 14 comuni della penisola sorrentina e dei Monti Lattari. Oltre 400 delegati, rappresentanti di tutte le categorie, hanno partecipato ai lavori dell'assemblea costituente che sono durati per tutto l'arco della giornata di martedì con la presenza dei dirigenti provinciali delle tre confederazioni sindacali.

«Non esterei a definire storica questa assemblea» - ha detto il compagno Giuseppe Ghiano segretario della Camera del lavoro di Castellammare, a conclusione della precisa e documentata relazione introduttiva - «Dopo aver ricordato il grave momento politico ed economico in cui si trova il nostro paese, Ghiano si è soffermato ad analizzare le strutture economiche del comprensorio.

Per l'agricoltura, il primo obiettivo - ha detto Ghiano - deve essere quello di realizzare il movimento di unificazione montana, organo propulsore per l'utilizzazione delle terre incolte e per la costituzione di opportune cooperative agricole, per la forestazione e l'assetto idrogeologico della zona». Ferma è stata la denuncia del sistema mafioso che impera nell'area di Sant'Antonio Abate e nell'industria conserviera ad essa collegata.

«I metalmeccanici delle tre grosse aziende della zona, tutte collegate alla produzione per i trasporti, con la vertenza dei mesi scorsi, sono stati avanzamente colpiti dalla strategia sindacale per una diversa politica dei trasporti sia su rotta che per via mare; ma l'intervento del sindaco Valenzi, ferma alle grosse fabbriche - ha sottolineato Ghiano - ne guardano anche alla piccola e media industria, proponendo l'apertura di crediti agevolati e di particolari forme di finanziamento».

Un rilievo particolare ha avuto la questione delle Terme Stabiane che «non è il discorso di una fabbrica, ma è di tutta una città, anzi di tutta una zona». La ristrutturazione delle antiche Terme con annesso reparto fono-terapeutico, la costruzione di un secondo stabilimento di imbottigliamento, l'estensione all'Inps della convenzione per la prescrizione di cure ter-

dei Baroni. Due delegazioni sono state ricevute da rappresentanti consiliari e capigruppo. Intervendendo nel breve dibattito sul problema dell'occupazione, il sindaco Valenzi ha ribadito che il comune di Napoli, è l'unico ente locale che sta conducendo una serie di concrete iniziative sul problema della disoccupazione. Assieme all'amministrazione provinciale, quella comunale ha reperito una serie di posti che saranno messi a concorso nella settimana comunale che nelle mu-

nicipalizzate, ma gli altri enti, ha detto Valenzi, hanno fatto ben poco o anzi sono andati in senso contrario, continuando ad assumere con metodi clientelari appena mascherati. Le assunzioni avvengono, cioè, dalla preferenza nel concorso a coloro che hanno seguito i corsi aziendali; per questo motivo, ha detto Valenzi, abbiamo chiesto che tutti gli enti facciano concorrenza alla luce del sole. Il problema principale, però, non può essere affrontato con le sole forze del comune ma deve essere affrontato dal governo: noi vogliamo lavoro per Napoli, ha detto Valenzi, ma le tante paralisi politiche e amministrative rendono difficilissime. Anche se ci sarà quella larga intesa che noi auspichiamo sul bilancio politico-economico, lavorando il grande programma di opere pubbliche predisposto dall'amministrazione, non potrà essere risolto che in sede nazionale.

Sui temi dell'occupazione erano stati intervenuti piuttosto denunciosi da parte democristiana, toni immediatamente rintuzzati dall'intervento del compagno Andrea Crescenza. Quando si è potuto finalmente parlare delle Tranvie provinciali, l'assessore socialista alle aziende municipalizzate Buccico ha tracciato una storia di questa azienda che fu acquistata nel '57 dal comune di Napoli e che fu inattiva fino al '60. Si trattò, tuttavia, di una società per azioni e il problema di questa sua struttura giuridica è posto continuamente. Ci sono stati alcuni tentativi - per la verità molto deboli - di modificare questa situazione, ma in effetti soltanto l'anno scorso, con il varo di due leggi regionali sui consorzi dei trasporti, si è aperta una seria prospettiva.

Buccico ha proseguito dichiarando che nel corso di questi anni le TPN sono cresciute assorbendo numerose linee di trasporto private. Ma i loro mali si sono aggravati ed oggi è il momento di voltare pagina. Buccico ha ribadito l'assessorato socialista, è il momento di cambiare radicalmente la struttura di questa società di trasporti, che non dovrà più essere una società per azioni. Per questi motivi la giunta PCI-PSI propone al Consiglio una delibera nella quale si decide la liquidazione della società per azioni e l'adesione al consorzio per i trasporti attuando il piano di costituzione presso la Regione, con la assoluta e tassativa garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali.

Come è noto, le TPN sono state recentemente al centro di uno scandalo. In seguito alla annunciata decisione della giunta di sinistra di procedere alla liquidazione di questa azienda, si è verificata una colossale gonfiatura di alcuni punti alla mediazione nazionale proponendo la costituzione di un moderno ospedale consortile. La riforma del contratto «a zero degli studenti, Silvano Ridi, segretario provinciale della Cgil, ha concordato con la relazione sul valore dell'esperienza realizzata da Castellammare. «Il consiglio di zona - ha detto - non rappresenta certamente l'unità organica ma per cartata, a una tappa fondamentale verso questo obiettivo. In questo senso dobbiamo porci anche l'egemonia della realizzazione dell'unità unitaria, dell'unificazione dei patronati e dei servizi di assistenza» ha continuato.

«Le conclusioni di Orlando Polegnano, della segreteria provinciale della Cgil, hanno riassunto i temi del dibattito ricordando come i nodi del processo unitario possono essere scelti: «una nuova struttura di zona - ha detto Polegnano - è una nuova conquista dei lavoratori per evitare ed adeguare nella realtà comunale e comprensoriale le esigenze dei lavoratori del settore unitario».

A conclusione dei lavori è stato approvato il documento finale ed è stato eletto il comitato direttivo composto da 78 delegati: il 40% è di nomea sindacale, il 60% è espressione delle strutture di base.

I. V.

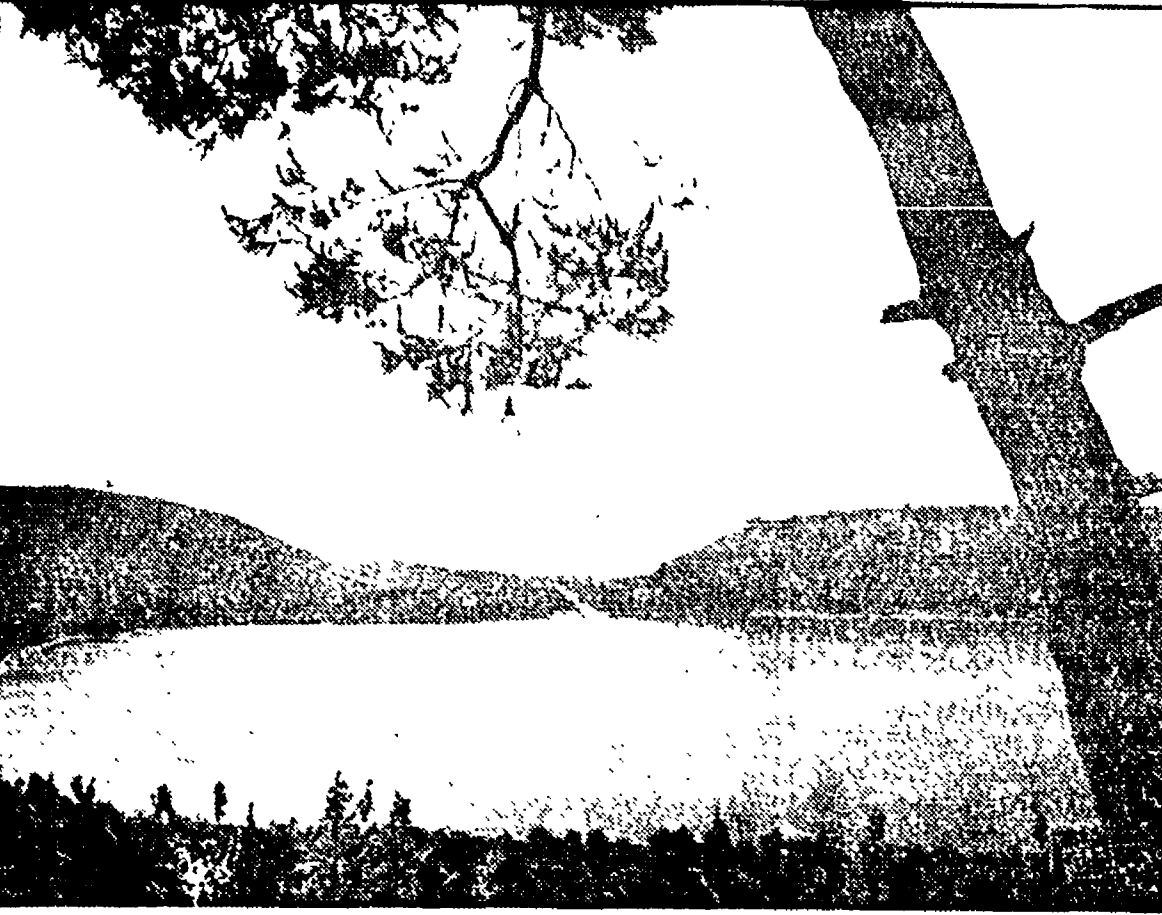
Perché al Comune costano tanto i sacchetti per le immondizie?

Il contratto stipulato dalla precedente amministrazione con la Polisud, la Iplar Sud e la Italplast per il biennio '75-'76 - Una maggiore spesa di due miliardi - Domande ai due ex-assessori democristiani de Giaculli e Forte

Per bloccare la speculazione dell'Opera combattenti

Un parco dei laghi Flegrei

E' stato deciso nel corso di un incontro alla Regione - Proposta una conferenza nazionale per definire l'assetto dell'importante zona turistica



La istituzione di un parco dei laghi e del vulcani Flegrei è stata proposta ieri nel corso di una riunione che s'è svolta nella sala della giunta regionale e alla quale hanno preso parte il presidente della Regione Nicola Mancino, gli assessori regionali Emilio De Foa e Silvio Pavia, l'assessore comunale Edonardo Vittoria, i consiglieri regionali Giuseppe Accolla (PSI), Franco Daniele e Diego Del Rio (PCI), il presidente dell'Opera nazionale combattenti Cinquanta, rap-

presente del comitato di coordinamento per la difesa del litorale flegreo. La proposta è stata formulata per il perseguimento di due obiettivi: la salvaguardia dell'insostituibile patrimonio culturale della zona Flegrea e il blocco delle operazioni speculative che l'opera combattenti sta tentando di realizzare attraverso la vendita di suoli di sua proprietà. La prova più convincente di questo indirizzo speculativo è fornita dal prezzo richiesto ai mezzadri che lavorano nell'area Flegrea per la cessione della terra: sei milioni per ettaro. Una cifra che può essere pagata solo se vi sono destinate le risorse alla costruzione di abitazioni, definitivamente un piano per l'utilizzazione della fascia costiera demaniale; elaborazione di un piano di sviluppo economico ed urbanistico; controllo di espansione edilizia; definizione di un piano per la partecipazione delle forze politiche democratiche, dei sindacati e delle espressioni più avanzate della cultura al fine di definire un organico piano di interventi volto a salvaguardare il patrimonio culturale della zona flegrea.

Nella foto: una bella immagine del lago d'Averno.

Dalla nostra redazione

NAPOLI. 11.

Un sacchetto di plastica per l'immondizia fatto a Bari dal Comune di Napoli circa 19 lire, è stato offerto al Comune di Bari per molto meno, 12,95 lire per la precisione. La cosa strana - ma non troppo - è che ad offrirlo al Comune di Bari per un prezzo tanto inferiore rispetto a Napoli, sono le stesse identiche ditte; anche i sacchetti a perdere - sono perfettamente uguali. Cambia solo la scritta col nome della città, e per l'appunto, il prezzo: quello di Napoli è esorbitante, mentre quello di Bari è molto inferiore. Cambia solo la scritta col nome della città, e per l'appunto, il prezzo: quello di Napoli è esorbitante, mentre quello di Bari è molto inferiore. Cambia solo la scritta col nome della città, e per l'appunto, il prezzo: quello di Napoli è esorbitante, mentre quello di Bari è molto inferiore.

La scoperta di questa straziante situazione è avvenuta in modo del tutto casuale, con la notizia che lo appaltatore di Bari era stato vinto da una ditta napoletana, la Polisud, nel corso di una gara che aveva visto la partecipazione delle mille aziende del settore. Notizia senz'altro positiva, soprattutto per il lavoro delle maestranze napoletane; ma l'«eccellente» risultato è stato ottenuto da una ditta che si sono aggiudicate anche le cospicue forniture di sacchetti a perdere per il Comune di Napoli, con un prezzo molto superiore. Le ditte napoletane fornitrici del Comune di Napoli hanno partecipato - senza vincera - alla gara d'appalto di Bari ed anch'esse hanno offerto

molto meno di quanto fanno pagare all'amministrazione comunale napoletana. Si tratta delle Plastic Vesuviani e della «Iplar» che hanno offerto a Bari rispettivamente 13,10 e 13,40 lire a sacchetto. L'appalto di queste stesse ditte vinto a Napoli (in compagnia della Polisud) e della «Italplast» comporta invece un prezzo superiore alle 19 lire.

Nel corso delle nostre ricerche abbiamo anche scoperto un'altra curiosità: all'appalto fatto dalla precedente amministrazione comunale di Napoli, l'«Iplar» e la «Polisud» parteciparono con 32 ditte ma di queste solo 5 risultarono effettivamente in grado di produrre l'enorme numero di sacchetti a perdere - circa 120 milioni - richiesti per la popolazione napoletana. Le altre sono piccole aziende e soprattutto società, botteghe o addirittura amministrati che non hanno nulla che vedano con la plastica e tantomeno con gli appalti comunali. Abbiamo fatto una decina di telefonate alle ditte sequestrate nell'elenco dei partecipanti, e otto persone ci hanno risposto di non aver mai prodotto sacchetti a perdere, e tantomeno partecipato a gare d'appalto, neanche di aver ricevuto inviti in tal senso da palazzo S. Giacomo.

Il mistero potrebbero forse svelarlo i precedenti amministratori che si sono occupati della questione, e cioè l'ex assessore democristiano all'Urbanistica e Infrastrutture, assessore alle finanze, Mario Forte, attuale capoposto della DC nel consiglio comunale. Quando due appalti si sono presentati solo ed esclusivamente a Bari, per esempio, che la maggior parte delle ditte invitate nella delibera senza sbilanci di servizi d'appalto alla sezione Campania, per incentivare l'occupazione locale non avevano i requisiti; che alla gara d'appalto si 32 invitate se ne sono presentate solo ed esclusivamente 5, e di queste solo 3 sono riuscite ad aggiudicarsi i ben otto lotti in cui era stata suddivisa la grossa fornitura; si tratta di 120 milioni di sacchetti per il biennio '75-'76, per l'imporlo complessivo di 5 miliardi, 215 milioni, 200 mila lire più I.V.A. Altre caratteristiche di questa vicenda è la presenza dello stesso appaltatore, il signor Carlo De Gaudio, in due delle ditte vincitrici: è amministratore della Iplar Sud e presidente del consiglio d'amministrazione della Polisud (aggiudicatari di altri 3 lotti napoletani, e vincitore della fornitura di 15 milioni di sacchetti per Bari).

La terza ditta vincitrice a Napoli è la Italplast, che non ha partecipato al concorso di Bari.

Un appalto che doveva incrementare il lavoro nelle aziende della regione s'è in pratica rivelato un grosso affare per tre sole ditte che risultano avere il monopolio dell'intera fornitura.

Fra gli ex amministratori democristiani d'altra parte ce n'è già un altro che è sceso con un appalto relativo all'immondizia: si tratta di Fulvio Ceriello, ex assessore alle opere pubbliche, rinviato a giudizio assieme all'ex sindaco di Pompei Raffaele Mancino, già in carcere e condannato.

Eleonora Puntillo

Giovani democratici aggrediti da fascisti

Una vile aggressione da parte di fascisti è stata compiuta ai danni di due giovani democratici - Giovanni Arena di 23 anni e Nicola Napolitano di 25, entrambi domiciliati in via Cavallotti d'Aosta - nei pressi della federazione dei comunisti di viale Mazzini. Ai gridi di «sporchi comunisti» i due sono stati aggrediti e percosi. Ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici della ospedale Pellegrini per escoriazioni multiple al corpo. L'ufficio politico della questura sta indagando sul grave episodio.

Domani alla Regione

Si riunisce la commissione per la colla che paralizza

Fu chiesta dopo la denuncia dei numerosi casi di lavoratori intossicati - La piattaforma dei sindacati

La commissione regionale per una indagine conoscitiva e per il controllo di tutte le fabbriche di scarpe e borse in cui si fa uso di collanti tossici si riunirà domani presso l'assessorato alla Sanità.

La commissione fu richiesta, nei giorni scorsi, dal sindacato dei calzaturieri e dagli artigiani in seguito alla precedente denuncia di altri numerosi casi di lavoratori colpiti da paralisi agli arti superiori dall'uso di sostanze tossiche.

Della commissione faranno parte, oltre ai rappresentanti dell'assessorato alla Sanità, i rappresentanti dell'Inail, dell'Enpi, della confederazione degli artigiani, dei sindacati dei lavoratori, dell'Istituto di medicina sociale dell'Università.

Ma la commissione è un primo, importante passo in avanti ma altre iniziative bisognerà prendere immediatamente. Il numero di riferimenti di centinaia e centinaia di lavoratori (molto spesso giovanissimi) che ancora oggi sono colpiti da questa pericolosa malattia. A questo proposito ci sembra giusto riportare qui di seguito, per grandi linee, la piattaforma avanzata in proposito, dalle organizzazioni sindacali, potrebbe costituire un importante punto di riferimento per la stessa commissione regionale che si riunirà domani.

In sostanza i sindacati chiedono la istituzione di centri di prevenzione e di utilizzazione di alcuni ospedali per la cura di questa malattia preventiva dei lavoratori dando così pratica attuazione alla norma contrattuale che prevede un libretto biostatistico per tutti i lavoratori su cui riportare l'esito degli esami. Si chiede quindi un piano di sanamento ambientale della città e della zona industriale attraverso l'introduzione di macchinari per soffiare gli effetti nocivi della colata.

TENTA IL SUICIDIO UN DEGENTE DELLA «CENTER» Un degente della clinica «Center», al parco Cinzia, ha tentato il suicidio lanciandosi al terzo piano dello stabile.

Luciano Belluccio di 43 anni, abitante alla riviera di Chiaia 293 è stato ricoverato all'ospedale S. Paolo. Le sue condizioni permangono gravi.

SUPERATI TUTTI UN DECENTO DELLA SCUOLA DI CAPODIMONTE Dopo che il Comune di Napoli ha adempito i doveri obbligatori verso la Cassa del Mezzogiorno sono caduti tutti gli ostacoli per il rapido completamento della scuola elementare di via S. Rocco a Capodimonte.

IL PARTITO

ATTIVO A Pendino ore 18 attivo femminile con Raddi; a Piscinola ore 19 attivo sulla piazza con De Mata e d'Avella; a Case Puntellate ore 17 assemblea pregressuale con De Mata.

ASSEMBLEA In federazione ore 18 attivo per la costituzione della cellula dipendenti Funcolari con Tubelli; ad Arpino ore 18,30 assemblea sul problema culturale con Di Federico; a Mercatello ore 18 assemblea con Cerchia; a Capodichino ore 20 assemblea.

RIUNIONI A Bagnoli ore 18 riunione dei consiglieri di quartiere con Nespoli; a Torre Annunziata «Alfani» ore 18 riunione del CdP con Olivetta.

CONGRESSO A Chiaia-Posillipo ore 17 congresso della cellula «Setta».

PIZZERIA (via Verdi 18) si terrà una conferenza sul tema «La politica estera dell'URSS».

PARTE, PERA VITALI, CORIOLO, OSSERVATORE POLITICO DELLA PIAZZA.

FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando - via Roma, 348. Montecalvario - piazza Dante, 71. Chiaia - via Carducci, 21. Riviera di Chiaia - via Merellina, 148. via Tasso, 109. Avvocata - via Museo, 45. Mercato-Pendino - piazza Duomo, 357. piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria - via S. Giovanni, 8. Carbonara, 23. S.az. Centrale corso A. Lucchi, 5. Stella S. Carlo Arena - via Forza, 201. via Martelli, 72. Goli Amine - Colli Aminei, 249. Vomero Arenella - via M. Pascevoli, 138. piazza Leonardo, 28. via L. Giordano, 144. via Merlino, 43. via Simone Martini, 80. via D. Fontana, 37. Fuorigrotta - piazza Marconi, 10. S. Lucia - piazza Marconi, 10. S. Lucia - piazza Marconi, 10. S. Lucia - piazza Marconi, 10.

ASSUNZIONI agli OORR. Gli Ospedali Riuniti per bambini hanno indetto un avviso pubblico per la copertura di 4 posti di infermiere di infermeria e 42 posti di infermiere generico.

ARCI VESUVIO. Azzurri alle ore 18,30, nell'ARCI Villaggio Vesuvio, in via Scoppa a San Giuseppe Vesuviano, proiezione del film «Totò diabolus». Seguirà dibattito.

ITALIA-URSS. Questo pomeriggio alle 18,30 nei locali dell'Associazione Italia-URSS.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi giovedì 12 febbraio 1976.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO. Nati vivi: 35. Deceduti: 18.

MANCA L'ACQUA. Per lavori di straordinaria manutenzione al sistema idrico della città, la società S. Giacomo, dalle ore 14 di domani fino al mattino di sabato potrà determinarsi un abbassamento della pressione che determinerà la mancanza d'acqua nelle seguenti zone: P. S. Nicola, Maranfella, S. Rocco, le zone di Marano e Marzano alimentate dall'Amam, Pont. Rossi, via Bosco, Vico Lucchi, via S. Antonio a Capodimonte, via Merello, parte bassa di via Colli Aminei.

ASSUNZIONI agli OORR. Gli Ospedali Riuniti per bambini hanno indetto un avviso pubblico per la copertura di 4 posti di infermiere di infermeria e 42 posti di infermiere generico.

ARCI VESUVIO. Azzurri alle ore 18,30, nell'ARCI Villaggio Vesuvio, in via Scoppa a San Giuseppe Vesuviano, proiezione del film «Totò diabolus». Seguirà dibattito.

ITALIA-URSS. Questo pomeriggio alle 18,30 nei locali dell'Associazione Italia-URSS.

INIZIATIVA DELL'ELLISSE

Per il regalo di nozze più razionale scelta

L'Ellisse, nell'ambito della sua ristrutturazione commerciale avvenuta con il trasferimento della sede in piazza Vittoria, si è posta l'obiettivo di razionalizzare il problema che sorge quando bisogna fare regali agli sposi e, in particolare, agli sposi che arredano la casa con mobili moderni.

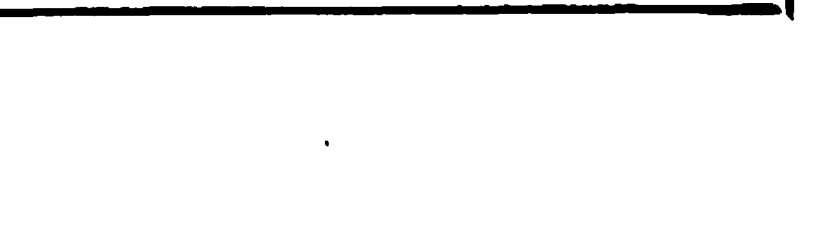
Naturalmente l'iniziativa vale anche, e diremmo soprattutto, per chi acquista mobili in altri negozi. L'arredo moderno è strettamente collegato ai fenomeni artistici e culturali che sono insiti nel momento sociale per cui non basta il mobile come uso, ma occorre intorno ad esso, una serie di componenti che armonizzano e caratterizzano l'ambiente stesso.

L'Ellisse da una ricerca che dura ormai da quasi otto anni ha accumulato una conoscenza ed una esperienza tali che la mettono in grado di offrire una serie di interessanti oggetti per l'ingresso: mensole, cubi, appendiabiti, portaombrelli, specchi, appliques, ecc.; per il soggiorno: tavolini, portacassette, portariviste, corrali, lumi da terra, da tavolo e a sospensione, quadri, poltroncine, fiore, oggetti decorativi, ecc.; per la camera da letto: lumi, servomuto, poltroncine, toilette, lunetti, quadri, ecc. e per la cucina: servizi di piatti, posate, bicchieri, corrali portavivande, set per olio aceto-pepe sale, servizi per bibite, ecc.

Ciascun articolo viene proposto in vari modelli.

L'Ellisse propone anche la lista nozze dei mobili stessi, nel caso che più amici si uniscono per regalare oggetti più cospicui: poltrone, tavolo pranzo, cassettoni, ecc.

a piazza Vittoria Tel. 406811-418886



arredamenti moderni

PROF. LUIGI IZZO Docente e Specialista Dermatologia Veneree - URINARIE - SESSUALI Disfunzioni e anomalie sessuali NAPOLI - Via Roma, 418 (Spazio Santo) - Tel. 31.34.23 NAPOLI - Via Roma, 418 - Tel. 31.34.23 SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 227.593 - Martedì e giovedì

Sabato e domenica ad Avellino il convegno meridionale del PCI

I comuni del Cilento vogliono uscire dall'antica condizione di abbandono

I lavori del convegno di Ascea - Al centro del dibattito il tema dello sviluppo delle zone interne - La questione femminile e i problemi delle donne degli emigranti - Conclusioni del compagno Bassolino

ASCEA (Salerno). 11. Per un'intera giornata dalle 9 di mattina fino alla tarda serata di domenica, più di un centinaio di compagni, in prevalenza giovani, si sono confrontati, in un serrato dibattito dal tema: «Il Cilento un centro per un nuovo sviluppo e una nuova politica del Paese»...

«Il Cilento non chiede elemosina o manco per lenire una miseria che attona come accusa incancellabile dalla Liberazione ad oggi dalle classi dominanti, ma un'alternativa di sviluppo e di democrazia»...

Respinto il ricorso del sindaco di Sanza

SALENNO 11. La corte di appello di Salerno (presidente e relatore il dott. Jannuzzi) ha respinto il ricorso presentato dall'ex sindaco De Sanza, Felice Arenalte, contro la sentenza del tribunale di Sala Consilina, che confermava l'elezione del nuovo sindaco, compagne Genaro Bonanno, e di due consiglieri comunali.

Una lettera dell'assessore Sorà

Salerno: nuove accuse alla giunta fantasma. Contestato il manifesto del Comune - Successo dello sciopero per la Landis e Gyr - La lotta dei dipendenti dell'ATACS

SALENNO 11. Proclamato dalla F.I.M. si è svolto stamane a Salerno lo sciopero di quattro ore di tutta la categoria in sostegno delle maestranze della Landis & Gyr...

Avellino: 3 mozioni alla Provincia

Il Pci nelle due ultime sedute del consiglio provinciale ha presentato concrete proposte per la giunta (una bicoloro centrista minoritaria DC-Psdi)...

Benevento: dilaga nell'edilizia l'abusivismo

Domani incontro per le case dell'ENPAS occupate

Le trecento famiglie di senzatetto (oltre 1.100 persone) che da più di un mese occupano la casa di riposo dell'ENPAS di Giovi, per dieci anni inutilizzata, rischiano di essere cacciate dalla polizia per una assurda e provocatoria iniziativa della direzione dell'Ente L'ENPAS...

Schermi e ribalte

TEATRI. CILEA (Via Domenico, 11 - Tel. 656.265). Questa sera alle 21,15, Lulie Filio presenta «La furberia di Scapino» di Moliere...

Assostampa sannita respinge le critiche dei GIP-DC

Convegno su «Intellettuai nel Mezzogiorno» a Salerno

SALENNO 11. Domani, 12 febbraio, alle 9 di mattina, nella magna aula del Palazzo Municipale di Salerno, si svolgerà un convegno dal tema: «Intellettuai nel Mezzogiorno»...

«Le furberie di Scapino» al Teatro Cilea

Unità Teatro Tagliando sconti

«L'UOMO INADEGUATO» di F. Musca e C. Carellari. Presentando questo tagliando si ha diritto all'acquisto di un biglietto al prezzo speciale di lire 1.000.

Avvenimento eccezionale al cinema Fiorentini-Acacia-Excelsior

«Il primo grande film del 1976»

Una scatenata coppia di sbirri nel vortice di una città corrotta e violenta!!! LINO VENTURA PATRICK DEWAERE DAI SBIRRI

Avvenimento eccezionale al cinema Fiorentini-Acacia-Excelsior

«Il primo grande film del 1976»

Una scatenata coppia di sbirri nel vortice di una città corrotta e violenta!!! LINO VENTURA PATRICK DEWAERE DAI SBIRRI

Advertisement for the film 'Dai Sbirri' (The Police) featuring Lino Ventura and Patrick Dewaere. The ad includes showtimes, prices, and contact information for various theaters across the Campania region.

Oggi i funerali del camionista ucciso martedì mattina

Oggi e domani si vota per il rinnovo dei rappresentanti studenteschi negli organi di governo

Denunciate dagli autotrasportatori le loro assurde condizioni di vita

Assemblea a Pesaro - I trasportatori del mobile (la categoria dell'ucciso) hanno invitato tutti gli aderenti a fermare i loro mezzi per solidarietà - Camionisti al Comune - Comunicato della Giunta e presa di posizione dell'Unione provinciale artigiani

PESARO. Il Permone profonda l'impressione in tutta la città per il luttuoso episodio in cui è rimasto vittima il giovane camionista Bruno Baldelli. La notizia della morte, annunciata in un'affollata assemblea, svoltasi nella sala del Consiglio provinciale di Pesaro, presieduta dal vicesegretario della Federazione italiana trasportatori artigiani, Innocenti, i trasportatori del mobile (la categoria cui apparteneva l'ucciso) hanno invitato i colleghi pesaresi di tutti i settori a fermare i loro mezzi in segno di solidarietà di tutto anno allo svolgimento dei funerali dell'ucciso, che avranno luogo giovedì alle ore 15, partendo dalla chiesa parrocchiale di Sordani.

I funerali saranno organizzati dall'Unione provinciale artigiani, che sta predisponendo ogni precauzione, cercando di far lavorare gli altri categorie, per far sì che un efficiente servizio d'ordine escluda ogni ulteriore e pericoloso tentativo di provocazione.

Mentre si ha notizia dell'arresto di Renato De Luca



PESARO — Franco Giulietti, amico della vittima e testimone oculare dell'uccisione del Baldelli (Foto De Pace) - NEL RIQUADRO: Renato De Luca, l'omicida

Conferenza stampa delle cooperative

Le tre centrali regionali della cooperazione hanno organizzato per oggi, giovedì (ore 11.30) presso l'Hotel Passetto di Ancona, una conferenza stampa sulle proposte di cooperazione per lo sviluppo economico delle Marche.

Si apre domani la V conferenza regionale dei comunisti marchigiani



Si apre domani, venerdì 13 febbraio presso l'Hotel Jolly di Ancona, la quinta conferenza regionale dei comunisti marchigiani con la relazione del compagno Claudio Verdin, segretario regionale del partito. Le conclusioni saranno tenute dal compagno onorevole Giorgio Napolitano, membro della Direzione nazionale del partito comunista al teatro Goldoni.

Il dibattito che si svilupperà nelle giornate di venerdì e sabato mattina di domenica, avverrà sul tema «l'azione dei comunisti per rafforzare ed estendere la lotta a tutte le forze del movimento popolare della Regione nella lotta per il risanamento dell'ambiente e per una svolta democratica del paese». Dopo le conclusioni del compagno Napolitano avverrà la elezione del nuovo comitato regionale del partito.

Attentato fascista ieri notte ad Ascoli Piceno

DISTRUTTA DA UNA BOMBA AUTO DI UN GIORNALISTA

Carlo Paci, il corrispondente del «Messaggero», era stato da tempo preso di mira dai teppisti neri - Con i suoi articoli aveva denunciato le provocazioni e le scorriere fasciste - Telegrammi e attestati di solidarietà

ASCOLI PICENO. Il Grave attentato questa notte contro la macchina del responsabile della pagina locale del «Messaggero», Carlo Paci. La macchina è parcheggiata in via Recanati 6 - ha riportato ingenti danni ed è del tutto distrutta. Il responsabile della pagina locale, Carlo Paci, è stato ferito e ricoverato in ospedale. Le indagini sono in corso.

stampa democratica, allo spirito antifascista della città è necessario ed urgente non solo una vigilanza popolare e democratica, ma diventa sempre più indispensabile un serio e reale impegno delle autorità preposte all'ordine pubblico e che quest'episodio non solo non si ripeta, ma che vengano puniti i responsabili (come ripetutamente richiesto dal nostro partito unitamente al Comitato antifascista di Ascoli Piceno). La teppaglia fascista deve essere sradicata dalla nostra città non solo per difendere la cittadinanza dagli atti teppisti

«L'Unità» esprime la sua piena solidarietà al collega Carlo Paci.

Le società finanziarie Ronzag e Solfer disponibili al rilevamento

Si aprono prospettive per la «Emme-Sole»

Annunciato il cambio di proprietà per la Orsi Mangelli - dovrebbe garantire i livelli occupazionali all'OMSA di Fermo e Forlì

ANCONA. Il rappresentante della società finanziaria RONZAG e SOLFER (la prima a capitale elvetico, la seconda a capitale italiano) si sono dichiarati disponibili al rilevamento dell'azienda «EMME SOLE», con l'impegno di garantire gli attuali livelli di occupazione e di investimenti.

Il ministero dell'Industria, al ministero dell'Industria, ha autorizzato l'operazione di rilevamento della società Orsi Mangelli. La società Orsi Mangelli è stata acquistata dalla società Ronzag e Solfer.

La «Emme-Sole» è stata rilevata dalla società Ronzag e Solfer. La società Ronzag e Solfer è una società finanziaria elvetica.

All'opera nell'Alta Valle del Misa una cooperativa per la conduzione associata delle terre

Un esperimento agricolo d'avanguardia

ANCONA. 10 E' all'opera da qualche tempo nell'Alta Valle del Misa (Ancona) una cooperativa per la conduzione associata delle terre comprese nelle zone abbandonate e incoltivate. L'organismo ha già ottenuto un assegnamento di terreno di 1050 ettari di terreno, da tempo incolto.

La «Moderna» programma di continuare il sistema di assegnamento di terreni - le produzioni, gli investimenti, la commercializzazione dei prodotti delle aziende associate raggruppanti un totale di 178 ettari di terreno. Sono stati, ad esempio, già adottati piani colturali comuni.

L'azienda agricola di un piccolo imprenditore industriale, il quale, impegnato nel settore calzaturiero, ha dato piena fiducia ai giovani della «Moderna», dichiarando che la strada da essi prescelta è la più giusta per il decollo dell'azienda.

Una delle imprese più importanti per il rilancio dell'agricoltura e della montagna, offre un ampio spazio alla gestione associata delle risorse agricole.

La cooperativa «Moderna» è stata fondata da un gruppo di giovani imprenditori che hanno voluto unire le forze per affrontare le difficoltà della montagna.

CHIARAVALLE - Casa del Popolo
Sabato 14 febbraio ore 21

VEGLIONE DEL LISCIO
Con l'orchestra «TARGATA FORLÌ»
Prenot. tavoli - Tel. 94.83.25

L'impegno di «Unità democratica» per il rinnovamento dell'ateneo

Le elezioni, un momento importante della lotta per la riforma dell'università e per la realizzazione di una politica progressista e innovatrice - Le liste in campo - Diritto allo studio, rinnovamento didattico e culturale, programmazione e democrazia universitaria, i punti qualificanti del programma dell'Uda

ANCONA. 11. «La situazione dell'Università di Ancona è drammatica - ci dice il compagno Claudio Venanzi, della sezione universitaria PCI-FGGI - la carenza estrema di servizi non garantisce un effettivo diritto allo studio, la mancanza di adeguate strutture didattiche dà vita a fenomeni di sovrappopolamento delle aule, carenze assidue di selezione, accentuando gravemente la già sensibile assenza di legami fra università e realtà socio-economica in cui essa è inserita. E' in questo contesto - ci sembra - che le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti studenteschi negli organi di governo che si terranno anche ad Ancona (domani e dopodomani) diventano un momento importante della lotta del movimento degli studenti per la riforma dell'Università e per la realizzazione di una politica universitaria progressista ed innovatrice. Si tratta certamente di un appuntamento politico di notevole importanza, proprio perché è dai risultati che scaturiranno dalle elezioni che dipenderà la possibilità di gestire in modo diverso dal passato gli organi di governo dell'Università (Consigli di facoltà, consigli d'amministrazione, Consigli d'amministrazione delle Opere), correndo le incertezze amministrative baronali ancora presenti e ampliando i poteri limitati e contraddittori che sono stati concessi alle rappresentanze studentesche.

Ad Ancona la lista con la presenza comunista è Unione Democratica Antifascista lista d'assemblea (UDA). Fa parte della lista il compagno Venanzi, rappresentante del PSI, del PdUP, alcuni indipendenti ed il «collettivo politico di iniziativa studentesca» che si sta sviluppando positivamente. Solo il «collettivo politico di iniziativa studentesca» che appartiene all'Internazionale e del PCI, non ha ammesso la bandiera dell'astensionismo attuale.

Alle elezioni si prestano anche i giovani democristiani (lista Movimento democratico) che lo scorso anno ricevettero il 30% dei voti, Comunione e Liberazione (lista Cattolici popolari) ed i fascisti (lista Destra universitaria).

«La bozza di programma dell'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa ultima lista parteciparono oltre 40 studenti democristiani e socialisti, che si sono impegnati in alcune organizzazioni politiche, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

CHIARAVALLE - Casa del Popolo
Sabato 14 febbraio ore 21

VEGLIONE DEL LISCIO
Con l'orchestra «TARGATA FORLÌ»
Prenot. tavoli - Tel. 94.83.25

CHIARAVALLE - Casa del Popolo
Sabato 14 febbraio ore 21

VEGLIONE DEL LISCIO
Con l'orchestra «TARGATA FORLÌ»
Prenot. tavoli - Tel. 94.83.25

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

CHIARAVALLE - Casa del Popolo
Sabato 14 febbraio ore 21

VEGLIONE DEL LISCIO
Con l'orchestra «TARGATA FORLÌ»
Prenot. tavoli - Tel. 94.83.25

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

«L'UDA - ci dice il compagno Gian Luigi Galeazzi, segretario del Comitato di Consiglio d'amministrazione dell'Opera - è stata elaborata nel corso delle assemblee e della lotta per il rinnovo dell'Università da realizzare in stretto collegamento con i compagni identificati in alcuna organizzazione politica, il PCI e Comunione e Liberazione. In questa lotta di lotta ben precisi non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali. Ben presto la lotta ben precisa non dimenticava di collegarsi a quelli più generali e politici portati avanti dalle confederazioni sindacali.

Urne aperte oggi e domani per 17.000 studenti universitari

Un voto alle liste di Unità Democratica per il rinnovamento dell'ateneo perugino

Giovani comunisti, socialisti e indipendenti hanno presentato 12 liste unitarie per il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dell'Opera universitaria e le 10 facoltà. Dalla scadenza elettorale di oggi può venire una spinta positiva verso la democratizzazione dell'Università - Rafforzare la presenza e l'impegno dei giovani democratici

Democrazia e riforma

COME COMUNISTI non avremmo voluto questo elezione universitaria, ed in questa direzione era stato avanzato un appello delle organizzazioni studentesche giovanili, perché molti sono i rischi ad esse connessi. Il nostro è un appello diverso. Crediamo anzitutto a questa democrazia che è il periodo di durata del mandato, per permettere una più efficace azione all'interno degli organismi, ma soprattutto per evitare di cadere nell'eleteralismo, elemento questo di cui certo il Paese non ha oggi bisogno, specie a livello giovanile, dove ben altri sono i problemi e le urgenze. Crediamo anche al ruolo di un ministro all'altezza di questo ruolo, comprendente la presenza nei Consigli di Facoltà, nella forma attuale, e nei Consigli di Facoltà, nella forma attuale, come negativa e di fatto vanificante della spinta e proposta democratica e i rappresentanti si rapportano. Non sembra però che a questo livello di comprensione si sia voluti giungere, e si è anzi spinto ulteriormente verso una tornata elettorale per tentare di sostituire ancora di più il senso di una proposta democratica organizzata degli studenti nell'università, in rapporto continuo con le assemblee; una ulteriore riduzione del numero dei partecipanti andrebbe senza dubbio in questa direzione.

Su questa linea il rettore Ermini si è fatto avanti, analizzando queste elezioni, organizzando queste elezioni, nonostante una proposta di rinvio da parte del ministro, nel minore tempo possibile (in altri atenei si vota intorno al 20 marzo, rendendo affrettato ogni momento e tentando di far ridurre tutto ad una questione di sigle o di liste. Questo spiega la oggettiva mancanza di tempo per denunciare presenze quanto meno strane come quelle di liste di «cattolici popolari» o «cattolici socialisti», non-tanto il loro fatto di essere in lista, ma il fatto che esse, in quanto a quelle di organizzazioni facili che durante l'anno trascorso non sono quasi mai state presenti dove si è andati ad un confronto anche serrato e dove quindi per la demagogia che si radica nella disgregazione non s'era speso ogni sforzo.

In questo quadro dunque il 12 e 13 si va alle elezioni an-

che a Perugia dove ai processi di crisi patologica si sono aggiunti quelli che la Democrazia cristiana ha appreso o accentratore attraverso la gestione Ermini, e proprio in questo clima ricominciamo comunque la necessità, non strumentale ma coerente con la nostra azione politica, di una presenza democratica di massa degli studenti nelle facoltà quale primo atto di rispetto ad una disgregazione che può assumere conseguenze ancora più gravi di quelle attuali.

Questo nostro impegno al Parlamento dell'Unione Democratica Antifascista porta dunque il segno di una volontà di lotta quale risposta alla crisi del Paese, alla crescente disoccupazione giovanile, alle linee di demagogia che l'università fa oggi affermare, una risposta in positivo nella certezza che primo obiettivo da sfidare è un certo pessimismo che si va diffondendo tra gli studenti sulle sorti delle giovani generazioni, un pessimismo che può aprire la strada a fenomeni di giorno in giorno più preoccupanti e di una portata che non può essere considerata «personale». Al profondo senso di disagio provocato da dati di fatto estremamente drammatici, gli atenei, i giovani disoccupati sono alla base di questo, bisogna far corrispondere una certa coerenza politica sulla direzione politica del Paese che oggi dichiara fallimento e sui processi nuovi da quali far maturare una prospettiva diversa.

Una risposta la nostra certo non ancora delineata in tutte le sue parti, ma che non pretendiamo di essere capaci di risolvere (e non) ma che vede al centro l'unità di lotta e di obiettivi tra masse studentesche e componenti dell'università, classe operaia e ceti intermedi su prospettive di arresto della crisi occupazionale e di una ripresa che muova da una profonda modifica degli assetti, della qualità occupazionale nel Paese.

In questo senso abbiamo unito, nel nostro programma e nella nostra iniziativa democratica, intesa non solo come agibilità politica ma anche come concreta gestione unitaria dei processi di governo dell'università da parte degli studenti e delle altre componenti, con la riforma della didattica e nuovo ruolo della ricerca scientifica, a partire da una riflessione sulla scarsa consistenza attuale sulla sua quasi inesistente produttività sociale. Per questo intendiamo oggi diritto allo studio non più come erogazione indifferenziata di servizi (facendo quindi cadere ogni semplice e facile proposta demagogica) ma come capacità di rendere la struttura universitaria, soggettivamente vivuta da ogni singolo studente.

Già questa piattaforma apre di fatto un processo, non facile e da costruire, di un nuovo rapporto con le forze sociali e politiche, processo di fatto troppo volte semplificato o reso solo ripetizione di slogan, ma una oggettiva possibilità di avviare a soluzione di questa crisi nel quadro di una programmazione nazionale, universitaria come in altri settori, che sino ad oggi è mancata e di cui sempre più si avverte l'indispensabilità. L'intervento degli Enti locali si configura in questa nostra prospettiva non più come mediazione assistenziale (come altre forze tendono a presentare) ma come concreta acquisizione di nuove funzioni in un rapporto democratico con gli studenti e con gli altri settori della vita universitaria da un lato, con il ministro e con la linea di politica scolastica governativa dall'altro. Quello che abbiamo definito «nuovo rapporto con il territorio» diviene così non un sovrappiù delle funzioni dell'università, ma solo prima alla programmazione all'interno della medesima e rapporto di alcuni settori della ricerca scientifica con lo sviluppo della comunità regionale, stando inteso il carattere unitario e nazionale dell'università.

Invitiamo quindi gli studenti alla base di quella coerenza sociale democratica che negli ultimi anni, e non solo a livello elettorale, sono stati chiaramente e manifestamente in Italia e della qua-

Raffaello Rauty

(segretario della sezione universitaria del PCI)

Appello del PCI ai giovani elettori

La scadenza elettorale per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nei consigli di gestione delle facoltà e dell'Ateneo rappresenta, quest'anno in modo particolare, un importante momento di confronto e di dibattito sui gravi problemi che travagliano da anni gli atenei italiani. La riqualificazione degli studi, una organizzazione della didattica maggiormente funzionale all'esigenza delle componenti universitarie, un rilancio della ricerca scientifica in grado di rapportarsi organicamente alle necessità del paese, una politica dei servizi capace di uscire da un'ottica di tipo assistenziale e privatistico, sono questi i punti sui quali da tempo il movimento democratico ha aperto un confronto ampio e articolato in grado di rilanciare con forza la lotta per la riforma dell'università.

Su questi temi e su questi obiettivi la segreteria provinciale del PCI di Perugia ritiene di dover invitare tutte le componenti dell'Università ad approfondire il dibattito e a rafforzare la presenza e l'impegno per costruire uno sbocco positivo alla crisi dell'università e contribuire a risolvere la crisi economica, politica, istituzionale che attraversa il nostro paese.

In particolare la segreteria provinciale del PCI invita gli studenti a contribuire, con un voto unitario, di massa, democratico e antifascista, a rafforzare la presenza democratica nell'ateneo di Perugia, per rompere il suo tradizionale isolamento, rispetto alle forze sociali e politiche del territorio per superare la trentennale gestione privatistica, per isolare le forze reazionarie, per costruire nelle facoltà e negli istituti momenti di aggregazione e di reale confronto democratico.

LA SEGRETARIA PROVINCIALE DEL PCI

Sulla base delle proposte di «apertura» formulate da PCI e PSI

Oggi il Consiglio comunale di Terni vota per commissioni e dipartimenti

Il dibattito dell'ultima seduta consiliare ha segnato l'atto conclusivo di un ampio confronto protrattosi nella scorsa settimana - Gli interventi di Stablum, Guidi e Carnieri

TERNI. Il Consiglio comunale di Terni è stato interamente dedicato al dibattito sulla proposta presentata dalla giunta comunale per la costituzione dei dipartimenti e della costituzione delle nuove commissioni consiliari.

Il dibattito di ieri sera è stato l'atto conclusivo di un ampio confronto, che, nelle scorse settimane, aveva interessato le forze politiche cittadine, ed era stato aperto con la proposta, avanzata da PCI e PSI, su enti e commissioni. Si trattava di una proposta fortemente legata al disegno complessivo di ristrutturazione della macchina pubblica. Per avere - ha detto in apertura di seduta il sindaco Soggi - quel nuovo modo di governare di cui sono impegnate le forze politiche della mag-

gioranza. Il compagno Giorgio Stablum, intervenendo a nome del gruppo comunista, ha ricordato che la proposta costituisce il frutto di una elaborazione delle forze di maggioranza, che individua nell'Ente locale uno strumento di programmazione e di sviluppo, che deve essere efficiente e produttivo, per svolgere un ruolo positivo di promozione dello sviluppo economico e sociale. La proposta per dipartimenti e commissioni era contenuta all'interno di una ipotesi complessiva che riguardava anche la gestione degli enti «collaterali». Intero a questa proposta - ha affermato il compagno Stablum, abbiamo registrato che non solo la DC si è rifiutata di aprire un confronto sugli enti da essa diretti (Came-

re di Commercio e istituti di credito) e sugli enti e le aziende fino ad oggi dirette dalle forze di maggioranza, ma non ha accettato nemmeno nuove assunzioni di responsabilità nelle commissioni consiliari. La DC ternana ha dunque straziato, ancora una volta, di essere arroccata su intransigenti posizioni di chiusura. La nostra proposta - ha aggiunto il compagno Guidi, del gruppo consiliare comunista - ha pure il duplice scopo di valorizzare il ruolo del Consiglio nel suo complesso facendolo divenire sede privilegiata di elaborazione e confronto, e del ruolo dei singoli consiglieri che, con questo diverso assetto del lavoro, sono chiamati a dare tutto il loro contributo di idee e di impegno.

Dopo l'intervento del compagno Carnieri, capo gruppo consiliare del PCI, che ha richiamato la coerenza delle forze di maggioranza rispetto alle dichiarazioni programmatiche della prima seduta del Consiglio, che erano volute da una parte ad affermare un nuovo ruolo dei consigli, e dall'altra a verificare il ruolo e i programmi degli enti che operano nella nostra città.

Brno è intervenuto anche il compagno Carnieri, capo gruppo consiliare del PCI, che ha richiamato la coerenza delle forze di maggioranza rispetto alle dichiarazioni programmatiche della prima seduta del Consiglio, che erano volute da una parte ad affermare un nuovo ruolo dei consigli, e dall'altra a verificare il ruolo e i programmi degli enti che operano nella nostra città.

Il compagno Pietro Conti, presidente della Giunta regionale, ha inviato un messaggio di auguri al compagno Pietro Nenni, in occasione del suo 85. compleanno.

Messaggio di Conti a Pietro Nenni

PERUGIA. 11. Il compagno Pietro Conti, presidente della Giunta regionale, ha inviato un messaggio di auguri al compagno Pietro Nenni, in occasione del suo 85. compleanno.

Solamente l'1,7% degli umbri ha una laurea

L'ultimo censimento ha rilevato che appena il 6,9 per cento possiede un diploma di media superiore - Forte aumento degli iscritti alla Cgil-scuola

PERUGIA. 11. Numerose ed attente presenze alla prima conferenza provinciale degli insegnanti comunisti, iniziata questa mattina nella sala della Vaccara. Pochi dati - riportati nella relazione introduttiva del compagno Micolis, responsabile del settore scuola della federazione del PCI - chiariscono la situazione della scolarità in Umbria e ripropongono la necessità di un impegno sempre più vasto dei comunisti nella scuola.

Dati dell'ultimo censimento risultano infatti che in Umbria solamente l'1,7 per cento dei cittadini ha una laurea, e il 6,9 per cento un diploma di scuola media superiore, a fronte di un 5,7 per cento di analfabeti e di un 30,6 per cento che vengono definiti «ultimamente semi-analfabeti». Dati fin troppo chiari che evidenziano la mancanza di fondamento e la strumentalità delle tesi che vedrebbero l'inefficienza della scuola come derivazione del suo sovrappiù. In realtà, il persistere, di un vasto indice di scolarità, evidenzia la mancanza di un organico disegno educativo, e come essa sia sempre andata avanti attraverso provvedimenti particolari, spesso tesi a ingabbiare le esigenze reali da cui scaturivano con una logica di pura conservazione.

Di fronte ad insegnanti formati in una scuola in crisi e spesso senza la concreta pratica didattica, va riproposto con forza il rinnovamento dei metodi di insegnamento, questo attraverso la costituzione di dipartimenti universitari preposti alla qualificazione degli insegnanti sul piano pedagogico e psicologico. Proposte che vanno collegate ad una riforma complessiva della scuola e dell'università.

È stato riproposto inoltre il problema della stabilizzazione degli insegnanti. Questa mattina è stato ricordato infatti come la crescita dell'organizzazione sindacale della scuola (significativo è il forte aumento degli iscritti alla Cgil-Scuola) abbia già portato risultati importanti, quali il contratto nazionale e la regolamentazione dei diritti e dei doveri che spettano ai docenti.

L'impegno degli insegnanti comunisti è comunque rivolto anche ad altri problemi, quali quelli relativi alla ricerca nella scuola ed alla democrazia. Elemento, quest'ultimo, basilare per un rinnovamento, e che va concretizzato favorendo maggiori collegamenti con genitori e studenti, utilizzando anche gli spazi dei decreti delegati.

Provvedimenti, questi ultimi, che sono stati rilevati con militanza, ma che offrono opportunità di intervento innovative. In primo luogo va ricercato un maggior coordinamento tra gli organi collegiali (istituti ecc.) assieme ad una pressione per una rapida organizzazione dei distretti scolastici. Essi possono avere una funzione importante, programmando le esigenze scolastiche zonali, in stretta collaborazione con gli enti locali, cui deve spettare concretamente la funzione assistenziale. Lezioni più stretti quindi tra scuola e territorio, stabilendo precise competenze.

Un altro problema toccato nell'incontro di questa mattina è stato quello del rapporto tra cultura ufficiale e la cultura elaborata all'interno del movimento dei lavoratori. Un gap che ripropone l'esigenza di un insegnante che sappia ricevere e codificare - come ha rilevato la compagna Di Carlo della Cgil-Scuola - le istanze culturali del movimento. Si tratta di riproporre quell'intellettuale organico alla classe operaia che utilizza ciò che ha di specialistico nella lotta politica per il rinnovamento della società.

Nel corso degli interventi è stata rilevata l'importanza del tipo di rapporto che deve esistere tra insegnanti e studenti. Si tratta di continuare ed ampliare quella ricerca di collaborazioni fuori da una dimensione cattedratica che gli insegnanti comunisti da tempo propongono. Un discorso che è stato ricordato in relazione al persistere di vecchie concezioni conservatrici in alcune componenti del corpo insegnante. In una dimensione di rinnovamento dei rapporti nella scuola e nella didattica, spetta una funzione importante alla questione della lingua: recuperare quindi alcune componenti del corpo insegnante. In una dimensione di rinnovamento dei rapporti nella scuola e nella didattica, spetta una funzione importante alla questione della lingua: recuperare quindi alcune componenti del corpo insegnante.

Con una lettera inviata a tutti i membri del comitato provinciale della DC si è dimesso ieri il segretario provinciale dello stesso partito Telemaco Marchetti. La notizia è venuta improvvisamente senza che nei giorni scorsi, il stesso comitato provinciale democristiano, fosse avvenuto: fatti che facessero supporre una simile decisione. Marchetti era segretario provinciale da appena un anno ed era consegnato il suo mandato a due vice-segretari, portati dalla DC di Perugia Sbrenna e Pozzani. Ora sono al comitato provinciale stesso accettate e respingute le decisioni.

Il presidente dell'Alleanza regionale democristiana, onorevole Mario Bartolini, ha presentato stamattina alla stampa il documento unitario redatto a Terni sui problemi dell'organizzazione delle organizzazioni democratiche dell'UCI e della Federmezzadri, dal quale abbiamo dato un'ampia sintesi nell'edizione di ieri. Il documento è stato approvato in quanto la direzione nazionale e i suoi rapporti con le altre organizzazioni del mondo dell'agricoltura, si è parlato dell'UE e dei suoi possibili allineamenti con alcuni aspetti dell'organizzazione democratica regionale e sui rapporti con le altre organizzazioni del mondo dell'agricoltura, si è parlato dell'UE e dei suoi possibili allineamenti con alcuni aspetti dell'organizzazione democratica regionale e sui rapporti con le altre organizzazioni del mondo dell'agricoltura, si è parlato dell'UE e dei suoi possibili allineamenti con alcuni aspetti dell'organizzazione democratica regionale e sui rapporti con le altre organizzazioni del mondo dell'agricoltura.

Le dimissioni di Marchetti dalla segreteria dc

Il presidente dell'Alleanza regionale democristiana, onorevole Mario Bartolini, ha presentato stamattina alla stampa il documento unitario redatto a Terni sui problemi dell'organizzazione delle organizzazioni democratiche dell'UCI e della Federmezzadri, dal quale abbiamo dato un'ampia sintesi nell'edizione di ieri. Il documento è stato approvato in quanto la direzione nazionale e i suoi rapporti con le altre organizzazioni del mondo dell'agricoltura, si è parlato dell'UE e dei suoi possibili allineamenti con alcuni aspetti dell'organizzazione democratica regionale e sui rapporti con le altre organizzazioni del mondo dell'agricoltura, si è parlato dell'UE e dei suoi possibili allineamenti con alcuni aspetti dell'organizzazione democratica regionale e sui rapporti con le altre organizzazioni del mondo dell'agricoltura.

Lista dc: età giovane mentalità vecchia

L'atteggiamento assunto in questi ultimi giorni dalla democrazia cristiana e dai suoi «giovani» apre nuove perplessità sulle possibilità di un effettivo confronto, quale pure da noi più volte è stato annunciato, con questa componente. Lo strumentalismo mostrato da «Nuova Università» con una presenza, per lo più improvvisata, nelle facoltà, una dipendenza totale dalle direttive di una Bartolotta, un anticommunismo di ritorno privo di qualunque proposta in positivo, sono i segni (la posizione assunta sulla mensa universitaria e sul dibattito strettissimo alla Consulta comunale per i servizi) che è prova ulteriore di un deterioramento politico che investe con forza anche il settore giovanile del partito democristiano e le sue diramazioni studentesche. Nel dibattito che questa volta si è svolta all'università, la sua profondità, le centinaia di migliaia di giovani disoccupati, richiedono estrema serietà ed un forte impegno di lotta che muova dalla critica serrata di una Bartolotta ha perseguito, iniettando gli amici di Nuova Università ad una maggior compostezza e ad un maggior senso di responsabilità. A partire dalla comprensione degli errori commessi e dalla rinuncia ai tentativi di errare che non sono conseguibili, si può aprire, a nostro parere, una prospettiva di confronto.



Oltre 15.000 studenti voteranno da stamane nell'ateneo perugino

I candidati dell'UDA facoltà per facoltà

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
1) Galilei Fausto, 2) Montesperelli Paolo, 3) Malagò Giovanni Pietro, 4) De Biase Luciano, 5) Margaritis Micheli, 6) Mencarini Nicoletta.
- CONSIGLIO DELL'OPERA UNIVERSITARIA
1) Castrioto Antonio, 2) Burattini Fabio, 3) Lanamori Giuseppe.
- GIURISPRUDENZA
1) Innamorati Giuseppe, 2) Di Giuseppe Dino, 3) Battistacci Andrea, 4) Palumbo Carlo.
- SCIENZE POLITICHE
1) Selli Lucio, 2) Devis Crema, 3) Piazza Paolo, 4) Valente Domenico, 5) Gizi Domenico.
- ECONOMIA E COMMERCIO
1) Rizzelli Mario, 2) Radicati Franco.
- LETTERE E FILOSOFIA
1) Rasimelli Gianpiero, 2) Nicolanti Celeste Maria, 3) Scocia Enrico, 4) Regni Raniero, 5) Bondi Luigi.
- MAGISTERO
1) Gonnellini Paola Domenica, 2) Paoletti Isabella, 3) Trotta Mariella, 4) Amandoll Clara, 5) Marti Anna Laura.
- MEDICINA
1) Badiali Walter, 2) Santucci Salvatore, 3) Bertozzi Marco, 4) Leverro Massimo, 5) Stakidi Mikail, 6) Cecchetti Marco, 7) Lucarini Manuela.
- SCIENZE
1) Martellotti Anna, 2) Antonucci Walter Toni, 3) Baldassarri Alberto, 4) Pompei Marco, 5) Strinati Stefano, 6) Girolami Luigi, 7) Canonico Giulio.
- FARMACIA
1) Badiali Giuseppe, 2) Mismetti Marco, 3) Serrati Eugenio, 4) Garofalo Mario Rocco.
- AGRARIA
1) Lorenzetti Mario, 2) Mosca Dino, 3) Leoni Luigi, 4) Laudadio Nicola, 5) Giorgi Alessandro.
- VETERINARIA
1) Tassi Sante, 2) Di Tomaso Giuseppe, 3) Paggiacci Tiziana, 4) Pacelli Fabrizio, 5) Sonaglia Luciano.

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA
TURRENO: Remo e Romo' (VM 14)
LILLY: La moglie vergine (VM 18)
FARONE: D non dove il mio
MIGNON: L'interista (VM 18)
MODERNISSIMO: Dole, v. di Forò
LUX: Facc e di sp. (VM 18)

TERNI
LUX: L'affare della sezione speciale
PIEMONTE: Erotica, erotica, psichica
VERDI-TEATRO: «Ventre sventi» di Anton Cikov
FIAMME: Les Angles quinto di strada poliz
MODERNISSIMO: La rivoluzione sessuale
POLITEAMA: Lo zingero

PRIMAVERA: Assassino sul palcoscenico
FOLIGNO
ASTRA: Emazuelle nera (VM 18)
VITTORIA: Faccia venire

SPOLETO
MODERNO: Gangster story

TODI
COMUNALE: Anche gli uccelli e le api lo fanno (VM 18)

GUBBIO
ITALIA: Ousoum va visto usò

CITTA' DI CASTELLO
EDEN: Il sospetto, di Pannocchino
VITTORIA: (Ripetito)

L'intera regione oggi in lotta per una nuova politica economica

La Sicilia in lotta per l'attuazione del programma di fine legislatura

Radiografia dell'Abruzzo in crisi

Operai ESPI oggi in corteo

Cinquantamila disoccupati ufficiali, giovani diplomati e laureati in cerca di prima occupazione, 15 mila lavoratori in cassa integrazione 17 mila emigrati tornati dall'estero - La situazione provincia per provincia

Alle 15 concentrazione in piazza Politeama - Incontro con 15 consigli di fabbrica - Sciopero nel settore dell'industria a Catania

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 11. Cinquantamila disoccupati ufficiali, giovani diplomati in aree di parcheggio all'università, sottoccupati o laureati alla deriva, in cerca di un posto di lavoro, 15 mila lavoratori in cassa integrazione guadagni per un totale di 10 milioni di ore...



Operai della Montedison di Bussi. Un grave attacco ai livelli di occupazione è in atto nelle aziende appaltatrici

Chieti un grave attacco alla occupazione è quello registrato alla PAC di Lanciano dove su 80 dei 150 operai pendono la richiesta di licenziamento e di cassa integrazione. Del 650 metalmeccanici che prestano lavoro presso la FARAD di Chieti Scalo...

In provincia di Chieti la situazione più grave è tuttora quella della IAC di Chieti Scalo, la canniceria che la GEPI ha rilevato tre anni fa dal gruppo tedesco Marvin Geibel...

Abbruzzo si stanno costruendo le opere faraoniche di cui non si aveva alcuna notizia (Trattore del Gran Sasso, fondovalle Aolento, fondovalle Sangro, fondovalle Trigno, ecc.) si registra un pesante attacco all'occupazione operaia.

La Montedison di Bussi, da parte sua, non ha attuato il rinnovo dei contratti di lavoro ormai da tempo scaduti. Nella Val Pescara, negli ultimi venti anni, tutta la zona ha perso 23 mila addetti di cui quasi 9 mila addetti all'agricoltura, mentre il settore industriale, negli ultimi quindici anni ha espulso 2 mila lavoratori.

negli ultimi 10 anni ha provocato la riduzione di oltre 2 mila unità lavorative, oltre a determinare una emigrazione di 11.728 cittadini con una diminuzione di 5.849 unità di popolazione attiva e 1.500 lavoratori disoccupati iscritti negli uffici di collocamento del Comune della zona.

In provincia di Chieti la situazione più grave è tuttora quella della IAC di Chieti Scalo, la canniceria che la GEPI ha rilevato tre anni fa dal gruppo tedesco Marvin Geibel. Seicentocinquanta operai sono, infatti, in cassa integrazione dal marzo scorso.

Ad Avezzano, inoltre, 150 operai si dibattono nella cassa integrazione imposta loco dalla CEME, una industria di abbigliamento. In provincia di Teramo, infine, a San Nicola a Tordino si è aggravata negli ultimi giorni la situazione della Edigrafital, una tipografia dove sono stati licenziati 18 operai per la chiusura di un reparto...

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11. Si concluderanno con un grande corteo che sfilerà domani per le vie del centro cittadino le tre giornate di «autogestione» indette dalle maestranze delle 15 aziende palermitane del gruppo regionale dell'ESPI per protestare contro i nuovi organigrammi e reclamare il varo del piano quadriennale di investimenti.

Domani, giovedì 12 febbraio, i quattromila operai dell'ESPI di Palermo si raduneranno alle 15 in piazza Politeama per dirigersi verso il palazzo d'Orlando, sede della Direzione della Regione, dove alle 17 si terrà un incontro tra le rappresentanze dei 15 consigli di fabbrica...

Ad Avezzano, inoltre, 150 operai si dibattono nella cassa integrazione imposta loco dalla CEME, una industria di abbigliamento. In provincia di Teramo, infine, a San Nicola a Tordino si è aggravata negli ultimi giorni la situazione della Edigrafital, una tipografia dove sono stati licenziati 18 operai per la chiusura di un reparto...

I risultati dell'incontro-trattativa saranno esaminati dal consiglio di fabbrica nel corso di un convegno che si terrà dopodomani, venerdì 13 febbraio, a Palermo. Intanto a Catania lo sciopero a rovescio del 53 braccianti licenziati dai cantieri dell'«Ippocampo» forestale ha strappato la revoca dei licenziamenti, mentre alla battaglia si sono uniti anche centinaia di disoccupati della zona che hanno effettuato ieri insieme al sindacato delle foreste i lavori preparatori del rimboscamento in contrada Infack. Venerdì con uno sciopero generale comunale la popolazione reclamerebbe l'attuazione delle misure volte a creare nuovo lavoro, previste nel programma di fine legislatura.

Le cifre della disgregazione economica nella zona dei Nebrodi

Mistretta: in dieci anni 31 mila abitanti in meno

Il convegno per la rinascita organizzato dal PCI - Vasto confronto sulle proposte comuniste - La relazione del segretario di zona Felisi e le conclusioni di La Torre

Nostro servizio

CAPO D'ORLANDO, 11. Si è svolto a Mistretta, capoluogo della comunità montana zona E dei Nebrodi, il convegno economico indetto dalla Federazione PCI di Capo d'Orlando. Il cinetrateo ha partecipato anche il presidente della Regione, dove alle 17 si terrà un incontro tra le rappresentanze dei 15 consigli di fabbrica...

SICILIA - Prosegue l'ostruzionismo missino

Legge amministrativa: i sindaci per la rapida approvazione

Dalla nostra redazione PALERMO, 11. Ancora una volta a sala d'Ercole nel corso della seduta di ieri, la tattica ostruzionistica del gruppo missino...

Tutta la popolazione solidale con il compagno Musumeci arrestato per una protesta sindacale

Le aspre lotte di Avola per il lavoro

Una grande assemblea popolare condanna il provvedimento attuato contro il segretario della Camera del Lavoro - Riunione straordinaria del Consiglio comunale - Una dichiarazione del compagno Corallo, vice presidente dell'ARS - Una mozione per l'immediata scarcerazione del sindacalista

Dal nostro corrispondente

AVOLA, 11. Le reazioni da parte delle forze democratiche al gravissimo provvedimento che ha colpito il compagno Orazio Musumeci della Camera del Lavoro di Avola, sono state immediate. Ieri sera ad Avola si è tenuta una affollata assemblea nel salone del Consiglio comunale ed è stato deciso uno sciopero cittadino, dai sindacati e dall'amministrazione comunale.

festazione del 12 dicembre, per la quale è stato incriminato il compagno Musumeci. Il grave provvedimento inferto al compagno Musumeci acquista il sapore di una oggettiva provocazione nel momento in cui i lavoratori si sono trovati a dover contribuire per i propri diritti e per contribuire a portare i veri della grave crisi e dallo stato di tensione in quale versa il paese.

In tutta la Calabria Decine di assemblee per la conferenza regionale femminile. La manifestazione avrà luogo sabato e domenica a Reggio - Occorre garantire una maggiore presenza delle donne nel processo di sviluppo

capacità e volontà delle donne calabresi di maggiore partecipazione alla vita democratica, sociale e culturale della Regione. Particolarmente tra le nuove generazioni femminili, anche in conseguenza della più diffusa scolarità, c'è un netto distacco e rifiuto ad occupare un ruolo affidato alle donne da una società conservatrice e retrograda.

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 11. Al Consiglio regionale una legge sulla giunta per utenze finanziarie ai servizi pubblici, il socialista Salvatore Muravera ha presentato una proposta di legge che ha raccolto i voti della maggioranza e con quelli contrari del gruppo comunista.

SARDEGNA - Approvata la legge regionale Contro gli incendi la Regione dà soldi solo per la pubblicità. Il voto contrario del gruppo comunista che afferma la necessità di utilizzare i finanziamenti per l'acquisto di mezzi moderni ed efficienti

E' morto

Giustino De Cecco

In segno di lutto per la morte di Giustino De Cecco, consigliere regionale e più volte presidente della giunta comunale di Avola, è stato convocato il consiglio regionale ha sospeso i suoi lavori.

Lutto

PESCARA, 11. E' morto a Pescara il compagno Donato Marzoli, attivo militante della sezione «A. Gramsci» e instancato difensore del nostro giornale. Ai funerali le commosse condoglianze dei comunisti pesaresi e dell'Unità.

Errata corrige

Nell'intervista del compagno Sandro pubblicata ieri sull'Unità, è detto, nel secondo capoverso, che alla riunione congiunta dei direttivi della Federazione dei nostri giornali hanno partecipato anche i comunisti di Avola. L'espressione esatta è: «I comunisti di Avola».

una crisi bracciantile endemica, aziende mal coltivate nelle quali da anni non si fanno adeguate operazioni di coltivazione; aziende abbandonate, con terreni incolti e venuti meno di tutta una serie di coltivazioni pregiate, come quella dei pomodori e dei finocchi. Al contempo lo sviluppo delle coltivazioni in serra ha ristretto i margini e le possibilità occupazionali per centinaia e centinaia di braccianti, costretti a vivere una situazione precaria sia sul piano della stabilità del posto di lavoro, che sul piano sociale.

La conferenza è stata preceduta da decine e decine di assemblee e di convegni indetti dalle amministrazioni comunali, unitamente alle varie associazioni femminili di partito e di massa, in tutta la regione calabrese; ed è corso di queste iniziative il segno registrato dalle convergenze ed è emersa una accresciuta

Combattiva manifestazione di bieticoltori a Crotone

Dal nostro corrispondente

CROTONE, 11. (M.L.T.) Una forte manifestazione di bieticoltori del CNB alla quale hanno partecipato circa duecento produttori si è svolta ieri a Crotone per protestare contro il rifiuto degli industriali zuccherieri di firmare l'accordo interprofessionale per il 1976. Questi, infatti, pretendono tra l'altro di non dover accettare tutte le borse a prezzo pieno e dilazionare al 31 marzo dell'anno successivo il saldo del prodotto loro conferito, sostanzialmente prospettano un accordo che segni un arretramento rispetto alle ormai consolidate conquiste del bieticoltore.

La compagnia Franca Carreddu ha messo in guardia un'interpellanza del PCI su un residente di Tempio, Alghero, Porto Torres e Olbia contestando i criteri di distribuzione dei fondi di governo e denunciando l'andata di malcosto registrata tra le popolazioni insulari.

Di fronte alle tesi dell'assessore ai Lavori pubblici (secondo cui Tempio, pur avendo necessità degli interventi non è entrato nella ripartizione dei fondi in quanto altri comuni avevano la precedenza) la compagna Carreddu ha messo in guardia i comunisti di Tempio, Alghero, Porto Torres e Olbia contestando i criteri di distribuzione dei fondi di governo e denunciando l'andata di malcosto registrata tra le popolazioni insulari.

ri di collegialità e di decentramento che accolgono le aspettative degli insulari. Analoghi giudizi, che equivalgono ad una dura censura dell'atteggiamento di diverse forze della maggioranza che hanno obiettivamente favorito la tattica dei fascisti, assentandosi dall'aula della assemblea, sono stati presentati da altri sindaci democristiani: Francesco Alaimo, di Agrigento («una legge di vero interesse popolare»), Concetto Colonna, di Siracusa, e Aldo Clementino, di Gela, dal presidente della Provincia di Enna, Aldo Alici, e da Francesco Polito Palazzotto, di Siracusa.

Di grande interesse sono le prese di posizione di numerosi amministratori siciliani appartenenti ad un vasto arco di forze che, entrando nel merito della legge, ne mettono in rilievo il valore di rinnovamento.

«Gravissimo definisce l'atteggiamento del MSI all'ARS, il sindaco dc di Trapani, Cesare Colonna, a causa del «tempo prezioso sprecato» in questo modo «ai danni di alcuni disegni di legge, tra i quali quello sul ingegno, molto atteso dalle popolazioni». Il progetto di legge - prosegue il sindaco democristiano - introduce una serie di acriterie

Fra gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

«Per gli interventi, tutti qualificati, sui vari aspetti della crisi di questa zona, da segnalare quello del sindaco dc di Mistretta, Bartolotta, che portando il saluto della città si è dichiarato disponibile per un incontro programmatico all'interno della comunità montana.

g. p.

Giuseppe Franco

g. p.

g. p.

BASILICATA - Per il bilancio della Regione

Proposte PCI per scuola, sanità, agricoltura e lavori pubblici

Conferenza stampa del compagno Nino Calice - Prioritari gli interventi per l'occupazione - Gravi carenze da superare

Risanamento a Palermo: inaccettabili proposte della REP

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11. Si è concluso praticamente con un nulla di fatto il primo confronto tra la giunta comunale di Palermo e i rappresentanti della società REP dell'IRI a cui è stato affidato il risanamento del centro storico. Le divergenze tra gli orientamenti maturati con l'accordo a cinque sul programma comune (che prevede l'acquisto del centro storico e la eliminazione degli edifici speculativi dell'operazione) ed il disegno della società dell'IRI sono venuti pienamente alla luce: il rappresentante di quest'ultima, l'avvocato Edoardo Stocco, che si è incontrato con il capigruppo del quadripartito, ha ribadito che la logica in cui la REP intende muoversi è quella «antica di una operazione di smarcatura carattere immobiliare, volta tutt'al più a raggiungere l'equilibrio tra costi e ricavi».

I piani di bonifica edilizia, che al contrario sono stati sollecitati dal PCI e figurano nel programma del Comune, quindi, non si conciliano con tali fini direttivi: «C'è il rischio - afferma l'assessore socialista alla urbanistica, Anselmo Guarnacci, tornato dal quadripartito - che la REP intenda muoversi in una operazione di smarcatura immobiliare, volta tutt'al più a raggiungere l'equilibrio tra costi e ricavi».

Tutto a posto e niente in ordine

Abbiamo appena cominciato a misurare il peso della nuova giunta di Cagliari. Il programma esplicito e ancora tutto sommato, è un po' consistente e ponderoso dopo i tanti discorsi e discorsi seguiti alle solite dichiarazioni di efficienza e di rinnovamento. C'è un assessore - «io a farsi fotografare al capezzale della città» - che si lamenta di non aver potuto fare a tempo a fare il promotore di Adolfo ad architettura una specie di città del sole e di una sportiva. Questo mentre lo stadio dei 60.000 - ormai servito dopo lo sfiorato rosbuffo - continua a pagare a nostre spese, gli ospedali sono sovraffollati, nelle scuole imparano a tutti i tempi e quadri, le fogne in un terzo della città rimangono un fatto arcaico e chi più ha storte da denunciare più ne mette.

Naturalmente le promesse per il nuovo ospedale, le nuove scuole, i nuovi asili, il nuovo teatro, i nuovi assetti sociali e civili: si spremono. Ci si egliamo la mattina e aprendo il giornale si trova una cosa che andiamo a leggere in cronaca e d'interesse dell'assessore di turno o qualche segretario di partito che la giunta naviga a gonfie vele, e presto rinvengono nella città del sole, il nuovo stadio, l'impresario del calcio di quinta che fa il bastian contrario ed esce dalla stanza di concessione di licenze sbattendo la porta.

Nonostante la rottura delle uova nel paniere, chi si azzarda a smettere che il governo cittadino marcia male? Se l'esecutivo è scassato, si fa presto a metterlo in secca, magari ricorrendo alle prestazioni straordinarie del primo arrivato, noto esperto in pasticce e culinarie. Con la crisi che c'è nei settori dell'industria e dell'agricoltura, può essere un'idea accettabile garantire la sopravvivenza dell'esecutivo col motto tutto a posto e niente in ordine.

Dal nostro corrispondente POTENZA, 11.

Si è svolta a Potenza nella sede del gruppo comunista, una conferenza stampa per illustrare le proposte del PCI per la formazione del bilancio 1976 della Regione Basilicata. Dopo avere richiamato elementi essenziali del dibattito nazionale e della posizione unitaria delle Regioni relativamente al problema della ristrutturazione e riconversione industriale e dello sviluppo del Mezzogiorno, per cui le Regioni rivendicano, fra l'altro, poteri effettivi di controllo del credito, nonché la sollecitazione applicativa della legge 382 per la completa delega dei poteri alle Regioni stesse, il compagno Calice ha fatto il punto della grave situazione di crisi che la Basilicata attraversa.

«Prioritaria per uscire dalla crisi - ha detto Calice - è la centralità del problema dell'occupazione, specie giovanile, a cui va finalizzata l'impostazione del bilancio regionale. Giudichiamo quindi negativamente il rinvio della conferenza regionale sull'occupazione. Le carenze dell'esecutivo regionale sono gravi. La mancanza di un Ufficio di piano si traduce in interventi alla giornata per fronteggiare problemi che scoppiano senza poter raggiungere risultati certi».

Non si passa dalle parole ai fatti in ottemperanza ad un'intesa programmatica. Per esempio non si apre ancora la scuola regionale per la formazione professionale, informatica e paramedica di cui si ha gran bisogno negli ospedali lucani. Non si procede alle nomine negli enti basate sulla professionalità. Siamo di fronte a sprechi e speculazioni enormi, se non proprio a casi di immoraltà.

L'IACP di Potenza - altro esempio - spende centinaia di milioni per progettare case residenziali di opere per sei miliardi di lire a Mellì. Eppure ha personale sufficiente (movanti dipendenti) per progettare in proprio, e inoltre riceve dalla Regione per progettazioni il dieci per cento delle somme ad esso assegnate per interventi edilizi. Il compagno Calice, che ha la condotta negli appalti. A tal proposito il compagno Calice ha preannunciato la richiesta comunista di una commissione di istruzione da parte della Regione.

L'Ente irrigazione riceve per progettazioni dal 15 al 20% degli importi di spesa previsti per le opere progettate. L'INDECO, un ente per programmi e studi per l'artigianato, riceve dall'azienda ben 380 milioni l'anno. Il compagno Calice, ribadisce l'urgenza della delega ai Comuni, Province, Comunità montane, a cui spetta essenzialmente il compito di amministrare, mentre alla Regione spetta l'approvazione e il controllo di legiferare, si è soffermato ad illustrare più nel particolare le proposte comuniste.

Per la scuola, occorre concentrare gli interventi per soddisfare al massimo le esigenze della fascia dell'obbligo. Per la sanità, senza aspettare che entrino in funzione le unità sanitarie locali, approvate anche dai comunisti, è necessario avviare interventi di assistenza domiciliare agli anziani e di tutela dell'infanzia; per l'agricoltura è urgente utilizzare i 23 miliardi disponibili in direzione dei piani di zona, della zootecnica (allevamento ovino), dell'acquicoltura, della concessione di rifugi incolte.

Riguardo ai lavori pubblici è necessario intervenire seriamente per la viabilità campestre e per la edilizia scolastica. Inoltre occorre favorire l'associazione dei piccoli e medi imprenditori per l'industria del prefabbricato. Buone intenzioni si possono riscontrare finora nella bozza di bilancio preparata dalla giunta - ha concluso il compagno Calice - che sembra recepire nostre importanti indicazioni. Ma vanno rese più esplicite e verificate.

Francesco Turro



Un particolare della grande manifestazione di Matera, organizzata dalla FGCI, per il preavvicinamento al lavoro. L'istituzione dell'Università in Basilicata deve rispondere all'esigenza della qualificazione professionale dei giovani in rapporto alla rinascita della regione

Due progetti di legge per la sede universitaria nella regione

L'alternativa della Basilicata è tra rinascita e sottosviluppo

Il primo è una proposta di legge di iniziativa regionale frutto di un'intesa tra le forze democratiche e basato sulle ricerche condotte dal FORMEZ; il secondo rientra nello schema predisposto dal ministro Malfatti e ipotizza un ateneo arretrato, slegato dalle necessità della Basilicata - Uno sviluppo distorto che ha emarginato diplomati e laureati

POTENZA, febbraio. Quando si parla di iniziative e interventi per la rinascita economica e sociale della Basilicata si deve partire dalla drammatica condizione di sottosviluppo che coinvolge tutti gli aspetti e i settori della società lucana. La Basilicata, col suo tasso di sviluppo economico e con i suoi problemi di emigrazione e spopolamento del territorio, è - infatti - una delle regioni meridionali che avverte con più drammatica evidenza la crisi economica e la condizione di regione al limite del sottosviluppo.

Il problema dell'istituzione di una università in Basilicata (per la quale esiste una proposta di legge di iniziativa regionale presentata al Parlamento nel gennaio del 1974) va visto - dunque - alla luce di queste considerazioni. Si tratta, cioè, di stabilire se serve effettivamente alla Basilicata un ateneo; ma soprattutto di definire quale tipo di università occorre a questa regione.

Perché il pericolo è evidente: ed è quello di mettere in piedi un'istituzione di tipo funzionale e determinata ai fini di un diverso sviluppo della Basilicata, ma una fabbrica di disoccupati, un orpello in grado di soddisfare esclusivamente le peggiori ambizioni campanilistiche del settore, un ateneo che interessi all'avvio di un reale processo di rinascita della regione; un'università, insomma, come afferma il compagno Schettini, di sottosviluppo.

Ma qual è oggi la condizione dell'approfondimento universitario in Basilicata? Una ricognizione, sia pure senza la pretesa di un'analisi completa e rigorosa, può contribuire

La Regione Basilicata ha presentato nel gennaio 1974 al Parlamento una proposta di legge di iniziativa regionale frutto di un accordo tra le forze democratiche per l'istituzione in Basilicata. Essa si basa su uno studio elaborato dal FORMEZ, che ipotizza per la Basilicata una università a carattere residenziale ed unica, con i requisiti di scientificità e professionalità finalizzata a un processo di corretto e organico sviluppo sociale, economico e culturale della regione.

La grande contraddizione della Basilicata, ma non solo della Basilicata, sta proprio in questo: ad un aumento sia pure disordinato, non qualificato, della scolarizzazione in genere, quindi anche dell'approfondimento universitario, si è accompagnato, assieme a una progressiva disaffezione degli studenti nei confronti della derizzazione della Cassa del Mezzogiorno. Spesso, del resto, i finanziamenti della Cassa sono stati utilizzati da gruppi del nord che a fini essenzialmente speculativi, dirottati in settori diversi da quello industriale. Il risultato è stato perché mancano argomenti per continuare su questo tema, ma perché abbiamo già una possibilità di un privato, prima considerazione. Evidentemente non sono, questi elementi, quelli che determinano la possibilità di un'alternativa, e in particolare della facoltà di Lettere; è vero da dire che un tale stato di cose non può non creare ulteriori ostacoli sulla strada, già aspra, di chi voglia operare per il rinnovamento del nostro istituto universitario.

«E' innegabile che proprio questi piccoli problemi, ap-»

questi giorni, cede di schianto o tenta di far pagare ai lavoratori colossali errori di gestione o nuovi disegni speculativi. Un'agricoltura sempre più impoverita, quindi, e una industrializzazione distorta, senza nessun collegamento tra le due attività. Un unico settore è cresciuto: si tratta del pubblico impiego; ma il suo è uno sviluppo caotico e innaturale, dominato da un solo criterio: quello del clientelismo elettorale. Il «posto» rimane - infatti - un arma formidabile di ricatto in mano ai notabili democristiani.

Per completare il quadro, sia pure sommario, basta un accenno all'altra grossa questione, quella dei servizi sociali: le scuole di ogni ordine e grado, la sanità, tutto l'insieme delle attrezzature civili e sociali segnano in Basilicata una delle situazioni più arretrate del paese.

Come può la Basilicata salvarsi e uscire da tutto questo? Con un'agricoltura rinnovata, che miri alla utilizzazione corretta e organica di tutte le risorse (e non sono certamente poche); con una industrializzazione diffusa, programmata, che punti innanzitutto alla trasformazione dei prodotti agricoli; con una organizzazione del pubblico impiego che deve essere funzionale, qualificata, capace di garantire servizi efficienti e di sfruttare al massimo la capacità di chi vi lavora; con una politica dei servizi che assicuri alle popolazioni delle città e delle campagne livelli di vita qualitativamente superiori a quelli attuali.

Certo per far questo c'è bisogno innanzitutto di volontà

politica; quella volontà politica che masse enormi hanno reclamato il 15 giugno anche in Basilicata. Ma ci sarà poi bisogno, per porre mano alle cose concrete, anche di diplomati e laureati che sappiano definire piani moderni di sfruttamento delle risorse agricole, di progettisti, di operatori sanitari, di ricercatori di genere insomma che possa mettere al servizio della regione la sua intelligenza e una pre-

parazione universitaria adeguata, moderna, avanzata. Ecco quindi che il discorso ci riporta alla questione dell'università e alle sue caratteristiche. L'università serve, dunque, alla Basilicata e serve subito: ma come strumento di rinnovamento e non come mezzo per perpetuare una situazione di intollerabile sottosviluppo.

La Regione Basilicata ha presentato nel gennaio 1974 al Parlamento una proposta di legge di iniziativa regionale frutto di un accordo tra le forze democratiche per l'istituzione in Basilicata. Essa si basa su uno studio elaborato dal FORMEZ, che ipotizza per la Basilicata una università a carattere residenziale ed unica, con i requisiti di scientificità e professionalità finalizzata a un processo di corretto e organico sviluppo sociale, economico e culturale della regione.

La grande contraddizione della Basilicata, ma non solo della Basilicata, sta proprio in questo: ad un aumento sia pure disordinato, non qualificato, della scolarizzazione in genere, quindi anche dell'approfondimento universitario, si è accompagnato, assieme a una progressiva disaffezione degli studenti nei confronti della derizzazione della Cassa del Mezzogiorno. Spesso, del resto, i finanziamenti della Cassa sono stati utilizzati da gruppi del nord che a fini essenzialmente speculativi, dirottati in settori diversi da quello industriale. Il risultato è stato perché mancano argomenti per continuare su questo tema, ma perché abbiamo già una possibilità di un privato, prima considerazione. Evidentemente non sono, questi elementi, quelli che determinano la possibilità di un'alternativa, e in particolare della facoltà di Lettere; è vero da dire che un tale stato di cose non può non creare ulteriori ostacoli sulla strada, già aspra, di chi voglia operare per il rinnovamento del nostro istituto universitario.

Anche le fotocopie sono impossibili alla facoltà di lettere di Cagliari

Un prato incolto, crepe nei muri, biblioteche che non funzionano per mancanza di personale e per cattiva organizzazione: anche questo ha contribuito a far decadere l'università come centro di ricerca e di dibattito

CAGLIARI, febbraio. La misura visiva dell'abbandono nel quale versa la facoltà di Lettere è dato dall'ampio spazio incolto che circonda: non più campagna, non ancora (e forse mai) giardino ordinato e curato, ma un divieto depositato di rifiuti e di cartacce sospinte dal vento. Da anni si parla di una sistemazione che dovrebbe comprendere un nuovo corpo di edificio da adibire a biblioteca, e poi via, panchine, illuminazione stabile e perché no?, piazze. Intanto tutto rimane come prima, anzi aumenta il progressivo decadimento senza che nessuno si preoccupi di curare l'immensa cancellata che viene corrosa dalla ruggine, senza che nessuno si accorga che all'inizio di ogni estate, come per un naturale evolversi delle stagioni, gli sterpi ormai secchi prendono fuoco minacciando da vicino le auto in sosta lungo il viale d'accesso in disotto. Dettagli senza importanza, aspetti esteriori che celano una realtà profondamente diversa, più agile e dinamica?

«In quanto tale. Pensiamo alle biblioteche che dovrebbero costituire il cuore dell'intera attività: quelle degli istituti, nella gran parte, non funzionano per mancanza di personale, altre sono affidate al lavoro volontario degli studenti e docenti che assicurano un funzionamento senza più alla fine dei secoli, e già insufficiente per il numero degli iscritti al principio degli anni Settanta. Le pareti del terzo piano, quello riservato agli istituti, sono segnate da vistose crepe; piccole spie lasciate dai tecnici segnalano il progressivo disfacimento dell'edificio: non è possibile acquistare libri per non aumentare il carico che grava su strutture instabili, fino a poco tempo fa un certo numero di studenti a non muoversi con passo sostenuto per non compromettere la stabilità delle scale».

Non sono più consolanti le note che riguardano il funzionamento della facoltà (mezzo sarebbe dire delle facoltà, giacché il Magistero utilizza le medesime strutture)

«Anche l'operazione di fotocopiatura di alcune pagine comporta già difficoltà insormontabili. Le macchine sono in genere fuori servizio per le ragioni: più vale che deturmano però un identico risultato costano di più. A base di questo servizio a rinvogliare, all'unica fotocopiatura funzionante nel nostro istituto universitario, che, ovviamente pratica prezzi più alti. Possiamo ora interrompere questo nostro discorso e non perché manchino argomenti per continuare su questo tema, ma perché abbiamo già una possibilità di un privato, prima considerazione. Evidentemente non sono, questi elementi, quelli che determinano la possibilità di un'alternativa, e in particolare della facoltà di Lettere; è vero da dire che un tale stato di cose non può non creare ulteriori ostacoli sulla strada, già aspra, di chi voglia operare per il rinnovamento del nostro istituto universitario.

Giuseppe Marci



L'inchiesta sulle Università nel Sud

OGGI dedichiamo la rubrica settimanale della scuola interamente alla nostra inchiesta sulle università nel Mezzogiorno. Proseguiamo il nostro discorso su quella di Cagliari - che ha già registrato qualificati e importanti contributi - e ne aggiungiamo su quella che ancora non c'è (ma dovrebbe esserci) in Basilicata. Lo stesso faremo anche per altre regioni come il Molise ancora prive di una sede universitaria. In questo caso cercheremo di rispondere a due domande che ci sembrano precondizionali: servono davvero sedi universitarie anche nelle regioni che non ne hanno? E se la risposta alla prima domanda è positiva di che tipo di università c'è bisogno?

Si tratta, come è evidente, di questioni di non poco conto nella misura in cui l'istituzione di nuovi atenei può (deve, diciamo noi comunisti) servire a un progetto diverso di sviluppo per zone, come appunto la Basilicata, arrivate ormai a un punto cruciale: la loro rinascita passa - anche con l'aiuto dell'università - attraverso una rottura drastica con il passato, un ribaltamento radicale dei criteri in base ai quali sono state governate fino ad oggi. E' una battaglia che impegna le forze migliori di queste regioni, in primo luogo i comunisti.

Per quale ateneo si battono i comunisti

Il PCI ha affrontato sempre, in ogni fase, con grande serietà culturale e politica il problema dell'università in Basilicata. La battaglia contro i tentativi di strumentalizzare questa esigenza e i fini elettorali o di campanile e quindi contro il modo disonesto di affrontarla è stata rigorosa anche quando siamo rimasti soli, ed ha prodotto importanti risultati. Insomma il PCI si è battuto per avere una università seria e non un'altra università dell'arretratezza.

Cosa significa questa affermazione? Nel disegno di legge proposto dal Consiglio regionale al Parlamento, e soprattutto nella relazione che l'accompagna, è delineato il tipo nuovo di università che si vuole realizzare, non soltanto dai comunisti ma da tutte le forze democratiche con cui si è lavorato insieme a questa iniziativa. Un contributo importante ha offerto il FORMEZ che ha saputo raccogliere e portare a sintesi le nostre e le altre impostazioni. Un'università fattore di riforma dell'istruzione, collegata alla programmazione nazionale in un nuovo assetto qualitativo e territoriale delle università. La rigente legislazione nazionale non consente, anzi ostacola un ruolo e una funzione nuovi delle università regionali. La Regione Basilicata ha perciò riservato all'università la definizione dei contenuti, un anticipo nella relazione alla legge. Oltre a ribadire i caratteri essenziali della residenzialità, della unicità della sede a Potenza, della serietà culturale, della serietà scientifica, della serietà politica, ha contribuito al decentramento e al decentramento delle università nel Mezzogiorno, la proposta di legge prelude un bacino di ricerca più che regionale e nazionale di ricerca in collaborazione di insegnamento e di discipline connesse all'istruzione, alla comunicazione e all'aggiornamento di quadri per i servizi sociali e di orientamento.

Senza illudersi che l'università sia tutto e basti da sola a cambiare, si vuole un'istituzione punto di riferimento per la programmazione, per la crescita culturale, civile ed economica della regione tanto più concreta e qualificata quanto più il suo ruolo superi i confini regionali, come un uso razionale delle università impone. Mi sono soffermato su: caratteri che secondo le forze democratiche di Basilicata deve avere l'università, per evitare di far cadere con più evidenza la inadeguatezza, l'arretratezza della proposta di legge del governo per l'università in Basilicata. Ancora una volta si propone un'università del sottosviluppo e inaccettabile. E' da ritenere che il ministro ha formulato il disegno di legge servendosi di un'idea di università che non accetti il progetto di iniziativa regionale.

La proposta di Malfatti proprio per la sua arretratezza, disorganizzata sta producendo effetti negativi e laceranti all'interno della scuola. Per questo non accettiamo il progetto governativo che chiediamo che il Parlamento approvi il progetto di legge regionale, anche con gli opportuni aggiustamenti e miglioramenti. I giovani hanno bisogno di qualificarsi ad un elevato livello per poter trovare sbocchi di lavoro, per poter essere i soggetti di un nuovo tipo di sviluppo, per non andare ad ingrossare l'esercito di giovani senza adeguata qualifica - anche per questo - senza lavoro. E' necessario perciò non tenere separato - inoltre - il problema della università da un intervento serio per rendere effettivo il diritto allo studio (asili nido, scuola d'infanzia, scuola dell'obbligo, riforma della scuola media superiore) e dalla battaglia per lo sviluppo economico della Basilicata.

Giacomo Schettini